



Comune di
NOVARA

**DOCUMENTO
UNICO di
PROGRAMMAZIONE
2023-2025**

Comune di Novara

Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

SEZIONE STRATEGICA

SeS

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) - documento obbligatorio ai sensi dell'art.151 del D. Lgs. n.267/2000, redatto secondo il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n.4/1 del D. Lgs.118/2011)” - costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza interna dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (soprattutto Bilancio di previsione triennale e Piano esecutivo di gestione).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e sviluppa le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica operativa. La Sezione Operativa, altresì, nella sua seconda parte, contiene il Piano di fabbisogno del personale, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, la Programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici dell'Ente.

1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - L'economia internazionale

In Italia, in Europa e nel mondo il 2021 è stato l'anno della ripresa, della ricostruzione e della fiducia. Superata la fase più acuta della pandemia, si era tornati a vivere in una situazione di quasi normalità, le economie avevano ripreso a crescere, si stavano faticosamente metabolizzando nuove forme di socialità e nuove modalità di organizzazione del lavoro.

Il 2022 si apre invece all'insegna della grande incertezza: il Covid-19 è ancora una minaccia, a causa delle continue mutazioni del virus e la sua evoluzione resta imprevedibile, anche se la diffusione dei vaccini ne riduce le conseguenze. L'economia a sua volta sconta l'imprevedibilità della pandemia, l'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime, le strozzature nelle catene delle forniture, una ripresa dell'inflazione e la crescita del debito pubblico e privato. Il contesto internazionale resta caratterizzato da una nuova bipolarità senza regole certe e da numerosi conflitti e fattori di instabilità.

L'Ue ha reagito efficacemente alla crisi pandemica sia sul piano delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria – soprattutto con la gestione centralizzata degli acquisti dei vaccini – che con l'adozione di misure straordinarie necessarie per contrastare l'emergenza economica. In questo senso il Next generation Eu è stato l'ultima in ordine di tempo e la più importante, di una serie di misure che hanno dimostrato un'inattesa capacità di reazione di Bruxelles. Un programma straordinario per il volume complessivo delle risorse mobilitate, per le modalità del suo finanziamento, per i criteri di allocazione dei fondi europei ai Paesi beneficiari e infine per il suo collegamento con i due obiettivi strategici della transizione energetica e quella digitale.

In aggiunta alla diffusione delle varie varianti del coronavirus, l'attività economica globale da inizio anno ha mostrato segnali di rallentamento dovuti, come noto, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

La più grave crisi geopolitica in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale, scatenata dall'invasione del territorio ucraino da parte della Russia, ha provocato uno shock sull'economia immediato, mettendo a rischio la disponibilità di materie prime strategiche e acuendo la spinta inflattiva già in corso.

In seguito all'invasione dell'Ucraina, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Anche a prescindere dall'esito peggiore – un allargamento del conflitto ed una sua escalation in termini di durata e gravità – questa nuova crisi mette in definitiva evidenza l'improrogabilità di scelte fondamentali per l'Europa e il nostro Paese, a cominciare da quelle collegate all'energia, fattore centrale non solo come bene essenziale ma anche come elemento strategico negli equilibri geopolitici.

La crisi Russia-Ucraina ha rimesso in discussione anche la sicurezza alimentare europea e nazionale, a causa dell'alto livello di dipendenza rispetto a forniture essenziali (cereali e altre materie prime alimentari, fertilizzanti) da parte dei Paesi coinvolti e, più in generale, da altre aree del pianeta.

Ma come nel caso dei colpi inferti dalla pandemia che, dopo un primo momento drammatico, caratterizzato da linee di difesa insufficienti, hanno provocato una reazione positiva nel tessuto sociale e produttivo, anche in questo caso le sfide del nuovo contesto macroeconomico e geopolitico possono essere trasformate in opportunità.

Per quanto la situazione contingente richieda misure di emergenza, soprattutto sul fronte della disponibilità di energia e di materie prime, velocizzare la transizione energetica si conferma a maggior ragione indispensabile, così come deve aumentare l'attenzione verso gli impatti sociali dei cambiamenti in atto. Non bisogna inoltre dimenticare che sullo sfondo di questa scena agitata resta sempre urgente e fondamentale mitigare il cambiamento climatico e contenerne gli effetti.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

1.1.2 - Scenario economico nazionale e obiettivi del Governo

La crescita dell'economia italiana, alla fine dello scorso anno, ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL è diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito i costi degli input e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi.

Si è ridotta anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma l'impatto sulla crescita degli investimenti prevista per il 2022 sarebbe contenuto.

Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica.

Dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni italiane di input energetici; per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.

Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui dinamica resta contenuta.

L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento. Le pressioni sulle quotazioni del gas e del petrolio prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno; anche le imprese stimano pronunciate revisioni al rialzo dei propri listini rispetto alle valutazioni dello scorso dicembre.

Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'esposizione delle banche italiane verso la Russia è nel complesso limitata.

Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è sensibilmente ridotto rispetto ai valori straordinariamente elevati del 2020. Il peso del debito sul prodotto è diminuito, soprattutto grazie alla dinamica molto favorevole del denominatore. Alla fine di febbraio la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nei primi mesi dell'anno il Governo ha adottato ulteriori misure per mitigare gli effetti dei rincari dell'energia. Secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti che includono questi interventi troverebbero copertura in riduzioni di altre spese e in aumenti di entrate, tra cui quelle connesse con un prelievo straordinario sulle società operanti nel settore energetico.

In linea con quanto già fatto nei mesi passati, il Governo è pronto ad adottare ulteriori misure per attutire l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici su imprese e famiglie, nonché per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane ed accentuare la competitività e l'attrattività del nostro Paese. Si continuerà, inoltre, a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia ed i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica. Infine, sono già stati finanziati e in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché nuovi investimenti produttivi nell'industria dei semiconduttori. Gli interventi governativi già adottati e di prossima emanazione limiteranno gli effetti avversi sul sistema e sugli operatori economici di questo difficile momento storico. Per quest'anno, nello scenario programmatico si stima che l'economia registrerà un aumento del PIL reale del 3,1 per cento. Nel 2023 la crescita del PIL reale rallenterà, attestandosi al 2,4 per cento. Nel biennio 2024-25 il PIL aumenterà, rispettivamente dell'1,8 e del 1,5 per cento.

Lo scorso 6 aprile il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2022. A fronte del miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, gli obiettivi di indebitamento netto fissati lo scorso settembre sono stati confermati. Nel 2022 il disavanzo e il debito si collocherebbero rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento del PIL per poi scendere, fino al 2,8 e al 141,4 per cento nel 2025.

1.1.3 - PNRR

Con il raggiungimento degli obiettivi del primo semestre dell'anno prendono concretamente forma alcuni importanti tasselli del Piano di trasformazione del Paese. La richiesta di pagamento della seconda rata, inviata alla Commissione europea, porterà all'erogazione nei prossimi mesi di 21 miliardi di euro, al netto del prefinanziamento già riscosso, che andranno a sostenere il cambiamento in alcuni settori strategici del Paese.

Gli investimenti e le riforme approvate nei primi sei mesi del 2022 riguardano in particolare sanità, scuola, cultura, digitalizzazione e ambiente.

Ecco i principali:

La nuova sanità territoriale: con l'adozione del c.d. decreto 71 è definito il nuovo modello organizzativo e con la firma degli accordi tra il Ministero della Salute e le Regioni/Province autonome sono approntati gli strumenti che definiscono i requisiti per la nuova assistenza, con la riorganizzazione della medicina territoriale in case della comunità (almeno 1.350), ospedali di comunità (almeno 400) e centrali operative territoriali (almeno 600). L'obiettivo al 2026 è quello di avere queste strutture interconnesse, tecnologicamente attrezzate, completamente operative e funzionanti.

Inoltre, entro il 2026 gli strumenti di telemedicina dovranno consentire di fornire assistenza ad almeno 800.000 persone over 65 anni in assistenza domiciliare.

Rigenerazione urbana. Per la riqualificazione e la valorizzazione dei territori si firmano 158 convenzioni per i programmi innovativi della qualità dell'abitare (PInQuA); si assegnano, inoltre, a 483 Comuni risorse per 1.784 opere di rigenerazione urbana e ad almeno 250 borghi risorse per un programma di sostegno allo sviluppo economico e sociale attraverso l'attrattività e il rilancio turistico; stipulati 6 accordi per rafforzare la valorizzazione turistica e culturale di Roma Caput mundi.

Finanziamenti per la cultura. Altri importanti interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale, tra cui parchi e giardini storici, architettura e paesaggio rurale, il miglioramento dell'efficienza energetica di cinema, teatri e musei e la sicurezza sismica nei luoghi di culto.

Riforma degli appalti pubblici. Con l'approvazione della legge delega in tema di appalti pubblici, si consente il riordino di un settore che rappresenta quasi il 10% del PIL nazionale.

Trasformazione digitale. Con gli obiettivi di giugno si entra nella fase di realizzazione dei nuovi progetti di connessione, con l'aggiudicazione dei progetti relativi a scuole, strutture sanitarie, isole minori e territorio, incluse le aree oggi meno connesse. Uno sforzo ingente di connessione che

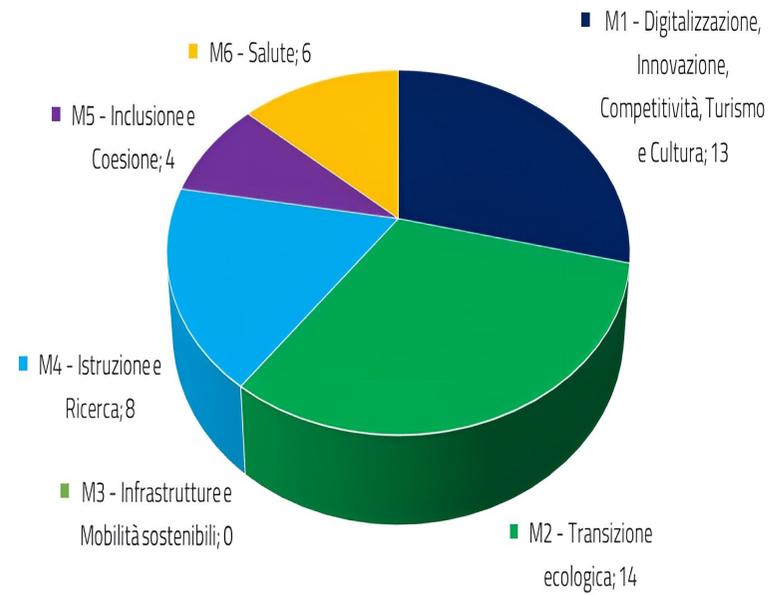
consentirà di fornire servizi e opportunità, in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, concorrendo tra l'altro ad abbattere i divari formativi, sanitari e sociali del Paese.

Istruzione e università. E' stata riformata la carriera dei docenti con la definizione di nuovi sistemi di reclutamento e di formazione della classe docente. Nel settore della ricerca le novità più importanti sono L'aggiudicazione dei progetti riguardanti i cinque Campioni nazionali per la ricerca, costituiti da università ed enti di ricerca sulle key enabling technologies (simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; tecnologie dell'Agricoltura; sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; mobilità sostenibile; biodiversità); con la costituzione di 11 Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale, costituiti da università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati per interventi di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento; con la promozione della mobilità dei ricercatori e la semplificazione della gestione dei fondi per la ricerca; con il finanziamento (pari a 550 milioni di euro) e la valorizzazione delle start up attive nelle filiere della transizione digitale ed ecologica.

Transizione ecologica. Sono stati definiti la strategia nazionale dell'economia circolare e il programma nazionale per la gestione dei rifiuti. La Strategia nazionale individua le azioni, gli obiettivi e le misure per assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. Il Programma nazionale di gestione dei rifiuti costituisce a sua volta uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia nazionale, trattandosi di uno strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione e gestione dei rifiuti, preordinato a orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare. Sono, inoltre, aggiudicati i contratti per la costruzione di impianti di produzione degli elettrolizzatori: una filiera industriale importante per la produzione di idrogeno verde.

Completamento della Riforma della Pubblica Amministrazione. La riforma del pubblico impiego può beneficiare di una nuova spinta su concorsi, formazione e mobilità dei dipendenti, con l'obbligo di accedere al portale inPA per tutte le procedure di selezione, in prima battuta per le amministrazioni centrali, e il rafforzamento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

**PNRR - 45 obiettivi per Missione
al 30 giugno 2022**



1.1.4 - Le sfide da affrontare

Sul fronte della sfida dell'**autonomia energetica** la situazione del Piemonte impone un'accelerazione decisa. L'energia utilizzata dalla nostra regione deriva per l'85% da approvvigionamenti extraregionali, soprattutto provenienti da fonti energetiche fossili (gas naturale in particolare). La proposta di Piano energetico e ambientale (PEAR) della Regione Piemonte, impostata prima della crisi in corso, partendo dalla percentuale attuale di energia rinnovabile sui consumi finali pari al 19%, punta al 2030 verso l'obiettivo del 30% inizialmente previsto dalle indicazioni europee. Tale target è poi stato alzato dall'UE con il provvedimento Fit for 55 al 40% e potrebbe ulteriormente essere rivisto al 45%

La pandemia ha inciso fortemente sui comportamenti dei piemontesi ed il volume della domanda di **mobilità** – durante il 2021 e lungo i primi tre mesi del 2022 - pur tornando a crescere non è tornato ai livelli pre-lockdown, grazie al parziale mantenimento dello smart working, della didattica a distanza, della paura del contagio e del diffondersi dell'e-commerce. Permane, invece, una certa diffidenza verso il trasporto pubblico, maggiore in Piemonte rispetto al resto d'Italia. Il sistema della mobilità è uno degli ambiti nei quali gli obiettivi fissati dall'Unione Europea appaiono particolarmente sfidanti: secondo il Green Deal le emissioni al 2050 del settore trasporti dovranno ridursi del 90% rispetto alla situazione iniziale del 1990 ed è in discussione la proposta che tale riduzione sia pari al 100% entro il 2035 per autovetture e furgoni, con la necessaria conseguenza dell'abolizione dei motori termici; tali indirizzi hanno già avviato una profonda riorganizzazione del settore automotive.

Un altro ambito in cui si registra una rapida evoluzione è quello della **logistica**. La crescita dei traffici mondiali (nonostante le incertezze connesse al conflitto in Ucraina), gli investimenti infrastrutturali legati alla portualità e ai nodi di interscambio, l'avanzamento dei lavori del Corridoio Mediterraneo e l'ormai prossimo completamento del Terzo Valico, aprono nuovi scenari per la logistica del Piemonte.

Sempre all'interno della transizione ecologica, un altro tema molto sfidante riguarda il sistema agroalimentare e la **sicurezza alimentare**. La strategia Farm to Fork, articolazione del Green Deal, prevede una drastica riduzione degli impatti ambientali con un taglio del 50% entro il 2030 per la maggior parte dei prodotti chimici utilizzati in agricoltura e negli allevamenti. Tuttavia l'Unione Europea, così come la nostra regione, mostra una profonda dipendenza da materie prime di provenienza esterna, la cui disponibilità è oggi messa a rischio dagli shock geopolitici; ciò richiede di aumentare il livello di autonomia del mercato interno e quindi, parallelamente alla riduzione degli input, sarà necessario sostenere la produttività attraverso una robusta dose di innovazione.

La pandemia ha generato un vero e proprio balzo nell'utilizzo diffuso delle **tecnologie digitali**. Grazie alla disponibilità di reti, dispositivi e piattaforme digitali è stato possibile mantenere in attività molti lavoratori, proseguire pur con molte criticità le attività didattiche e sviluppare rapidamente nuovi servizi per contenere le difficoltà quotidiane imposte dalle misure di contenimento del virus. La transizione digitale ha quindi subito una brusca accelerazione: DAD e smart working sono entrati stabilmente nella "nuova normalità" che sta prendendo forma man mano che la pandemia viene messa sotto controllo e l'e-commerce ha visto ulteriore diffusione. Tuttavia si tratta di un'accelerazione disordinata che richiede ora un'azione di consolidamento e razionalizzazione, sia sul fronte delle infrastrutture, dei servizi e delle competenze. La "condizione digitale" del nostro Paese e del Piemonte può essere sinteticamente rappresentata dall'indice europeo DESI 2020 (Digital Economy and Society Index). Nel confronto tra nazioni l'Italia è collocata in una posizione critica, sotto la media UE ed al 25° posto su 28 Paesi. L'articolazione regionale dell'indice, calcolata dal Politecnico di Milano, evidenzia una variazione molto elevata all'interno del territorio italiano; il Piemonte si colloca oltre la media ma all'undicesimo posto, abbastanza distanziato dalle prime tre regioni (Lombardia, Lazio, e Provincia autonoma di Trento). L'Unione Europea, nell'ambito del Decennio digitale europeo, ha stabilito che al 2030 100% delle famiglie e delle imprese dovrà avere accesso alla banda ultralarga a 1 Gigabit e la connessione 5G dovrà essere garantita ovunque. Tali Questi obiettivi nel contesto del Piemonte sembrano realistici per le aree urbane ma non per i territori interni e montani. Entra qui in gioco il tema del digital divide territoriale, causato dalla non uniforme disponibilità di connessione internet a banda ultralarga (BUL), evidente soprattutto nelle aree interne della regione. Questo ritardo, a cui spesso si associano carenze di copertura della ricezione televisiva e della telefonia mobile, sta contribuendo ad alimentare il differenziale nella disponibilità di servizi essenziali tra aree urbane e territori interni, ostacolando il ripopolamento.

Tra gli effetti negativi della pandemia, si temeva un crollo dell'**occupazione**. Tirando ora le somme, gli occupati in Piemonte sono diminuiti del 2,5% tra il 2019 e il 2021: è una contrazione rilevante ma non proporzionale all'intensità dello shock di questi ultimi anni, confermando l'utilità delle misure di sostegno e la robustezza della ripresa. I giovani registrano il più consistente aumento di contratti (+25% rispetto al 2020) anche se la maggior parte di questi ha natura temporanea (8 su 10). Tuttavia, emerge una forte tendenza alla disattivazione dell'offerta per scoraggiamento o per maggiore difficoltà di accesso al lavoro in termini pratici. Nel complesso, in Piemonte le persone che vorrebbero lavorare, ma per diverse ragioni non lo fanno, sono 272.000, l'8% in più rispetto al 2019, un dato molto più proporzionato alla contrazione del PIL dal 2019 ad oggi e che sottolinea l'ampio disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Tra gli aspetti di rilevanza sociale emersi con la pandemia, spicca il ruolo assunto dal Terzo Settore in termini di mobilitazione, contribuendo a mitigare i costi sociali che hanno colpito le fasce più deboli della popolazione e contribuendo alla gestione della campagna vaccinale. Tuttavia il comparto stesso ha subito danno economico ed occupazionale molto intenso, soprattutto nella sua componente che offre servizi di tipo culturale, sportivo e ricreativo, a causa delle norme di contenimento del contagio

In estrema sintesi, siamo tutti chiamati ad affrontare sfide ineludibili e fortunatamente il prossimo decennio si annuncia particolarmente ricco di risorse pubbliche, grazie anche ad un cambiamento del paradigma politico europeo che ha accantonato l'atteggiamento rigido mantenuto nel decennio scorso a favore di politiche espansive. Tuttavia è bene ricordare che, in particolare per il PNRR e i Fondi di investimento europei, le risorse sono vincolate strettamente sia in termini di indirizzo che di tempo, che il 60% dei fondi del PNRR sono prestiti che dovranno essere restituiti e che l'azione di spesa dovrà essere accompagnata da un piano di riforme molto profondo e articolato. Ecco quindi che emerge la sfida politico-amministrativa: spendere presto, bene, dando coerenza a linee di intervento che potrebbero accavallarsi, all'interno un ambiente istituzionale rinnovato per essere più funzionale e trasparente. Un altro aspetto critico di cui tenere conto è che alcune linee di intervento (ad esempio la Strategia nazionale aree interne o il piano di copertura internet con rete a banda ultralarga) si basano su approcci che in passato hanno mostrato serie difficoltà attuative, con esiti realizzativi assai modesti. Non va infine dimenticato che un forte impulso agli investimenti potrà comportare per gli enti locali, nel prossimo futuro, un aumento delle spese di gestione e manutenzione, che notoriamente non sono previste dal sostegno europeo e che quindi ricadranno su bilanci spesso non propriamente floridi. La sfida della capacità attuativa e di coordinamento non riguarda solo le amministrazioni centrali ma investe anche gli enti locali. Molti bandi del PNRR e dei Fondi europei coinvolgono le Regioni così come i Comuni, che stanno già manifestandosi le prime difficoltà e perplessità. In Piemonte l'estrema frammentazione amministrativa non ancora adeguatamente compensata da forme intermedie quali le Unioni dei Comuni, rende questa sfida ancora più rilevante. In proposito è apprezzabile l'iniziativa della Regione Piemonte di costituire apposite strutture per supportare l'attuazione del PNRR sul proprio territorio. Inoltre, a livello nazionale è stata concepita di un'importante attività di semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche, basata prevalentemente sul meccanismo della deroga a norme sulla programmazione, sugli affidamenti e sull'esecuzione dei contratti pubblici. Tale semplificazione potrà rendere più rapido e fluido il percorso del PNRR ma trasferisce un rischio alle Amministrazioni che saranno soggetti attuatori, perché dovranno comunque attuare strategie per assicurare la qualità degli affidamenti e delle realizzazioni. Anche questo aspetto richiama l'importanza di strategie per il potenziamento della capacità tecnica ed amministrativa dei soggetti coinvolti.

(fonte: relazione annuale 2022, Ires Piemonte)

1.1.5 - Scenario economico regionale

Il 2022 si è aperto con l'esplosione della più grave crisi geopolitica in Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale, scatenata dall'invasione del territorio ucraino da parte della Russia. La simulazione dell'impatto dei rincari dell'energia sulle imprese piemontesi, mostra che ai prezzi attuali i costi energetici hanno subito una crescita sino al 140% in più rispetto al periodo pre-crisi. Questo dato, che comporta una brusca riduzione della redditività ed il rischio per molte imprese di finire fuori mercato, esemplifica chiaramente la vulnerabilità del sistema rispetto agli shock energetici. In risposta alla pandemia si è aperta una stagione straordinaria di intervento pubblico come non si vedeva da decenni e che difficilmente si ripeterà in futuro. Alla luce dei problemi aperti dalla crisi Russia-Ucraina, cogliere tale opportunità si presenta ancora più necessario.

Fondi statali e regionali, Fondi europei di investimento per il ciclo 2021-27 e PNRR, nel loro insieme costituiscono non solo una potente leva di ripresa ma soprattutto strumenti per affrontare finalmente i nodi strutturali che rallentano lo sviluppo della nostra regione.

L'impostazione strategica del PNRR e dei Fondi strutturali europei ha una comune radice in Agenda 2030, garantendo una coerenza di fondo tra tutti gli strumenti di intervento.

Per gli interventi su sistema produttivo ed innovazione è anche necessario tenere conto delle indicazioni della rinnovata Strategia di specializzazione intelligente (S3), che suggerisce di favorire la diversificazione del sistema piemontese, notoriamente caratterizzato dalla relativa debolezza del terziario e da un mix di specializzazioni particolarmente sensibili agli shock e alle sfide future: si pensi ad esempio all'incerta transizione dell'automotive.

La S3 ha individuato alcuni "sistemi prioritari" su cui concentrare l'azione di sostegno: Aerospazio; Mobilità; Manifattura avanzata; Tecnologie, risorse e materiali verdi; Food; Salute. Tutte queste indicazioni sono colte ed armonizzate nel DSU 2021-27, il documento generale di programmazione strategica che la Regione Piemonte ha approvato nel 2021. In conclusione, non mancano le "mappe" da seguire per cercare la nuova via per il Piemonte, tuttavia è necessaria la determinazione ad affrontare le sfide che il cambiamento impone, mettendo in conto che serviranno parecchi anni e, probabilmente, alcune legislature per portare a compimento le importanti riforme, riorganizzazioni e innovazioni necessarie, richiedendo continuità e lucidità nell'azione politica e amministrativa, nell'ottica del bene comune.

A seguito degli sviluppi della guerra, sono destinati a aumentare ulteriormente i prezzi di alcune materie prime combustibili fossili, da cui il sistema produttivo piemontese dipende in maniera rilevante, incrementando i costi intermedi. L'impatto dei rincari delle bollette energetiche pesa in maniera sempre più rilevante sui bilanci familiari, costringendo i consumatori a sacrificare una parte sempre più rilevante della spesa totale, in particolare nelle fasce di reddito più basse. Un'ulteriore intensificazione delle ostilità e quindi un inasprimento delle sanzioni contro la Russia, così come le possibili

contromisure da questo paese introdotte, fino alla paventata ipotesi di ridurre le importazioni di energia dall'UE dalla Russia, o fermarle, porrebbe un freno ancora più significativo alla crescita nazionale e regionale.

Nel quadro macroeconomico utilizzato per le previsioni piemontesi al 2022, il PIL mondiale si prevede cresca del 2,3%, contro un +4% stimato e utilizzato nelle precedenti previsioni (gennaio 2022), e si ipotizza che, nonostante il perdurare delle tensioni con la Russia, non ci sarà una escalation del conflitto. I prezzi dell'energia subiranno un costante aumento, con un ridimensionamento progressivo in dipendenza dall'allentarsi delle tensioni geopolitiche e dalla riduzione della dipendenza dall'energia russa, ancorché non si riuscirà a tornare ai livelli dei prezzi pre-Covid.

I tassi di interesse, sotto la sterzata delle banche centrali orientate a combattere in maniera più decisa l'inflazione, rimarranno più elevati per un periodo non breve e la crescita dei prezzi degli alimentari e degli energetici è destinata, nel quadro scenariale che vincola le nostre previsioni, ad incidere sempre di più sui bilanci familiari, con una riduzione del potere d'acquisto. Si incorporano inoltre gli effetti della diminuzione ulteriore del clima di fiducia delle famiglie, già segnato dalle tensioni in Ucraina. Uno dei principali mercati mondiali, la Cina, non arriverebbe a centrare la crescita dichiarata per il 2022 dalle autorità, ovvero il 5,5%, complice la nuova fiammata pandemica e le politiche locali di Covid zero, insieme all'apprezzamento dello Yuan. Gli USA dovrebbero crescere a un tasso del 3% mentre l'UEM dovrebbe attestarsi poco sopra il 2%. Pesa in maniera sensibile la crescita debole della Germania, (1,4% nel 2022), sul nostro sistema produttivo, e tutte le più importanti economie europee (Francia, Spagna) e Regno Unito vedono diminuire le stime di crescita. Le previsioni per il Piemonte vedevano per l'anno in corso, nello scenario formulato a inizio anno, un incremento del PIL pari a 4,1%, contro un 1,9% (un abbassamento delle previsioni di crescita di più di due punti) stimato per il 2022 nello scenario qui presentato.

Il 2023 vede una ripresa lievemente più intensa per la domanda interna. Le previsioni sono caratterizzate dall'ipotesi di un rilassamento delle tensioni geo-politiche e quindi un allentamento degli effetti sulla domanda esterna, così come una ripresa del prodotto nazionale dopo la battuta d'arresto subita nel 2022. Le Unità di Lavoro totali nel periodo di previsione, il 2022, segnerebbero un incremento pari a 1,3%, che sale nel 2023 a +2,3%. Le unità totali di lavoro nel settore Industria in senso stretto subirebbero una lieve diminuzione nel 2022 (-0,1%), per crescere di 1,5% nel 2023. Si prevede nel 2022 un ridimensionamento della crescita nelle costruzioni (+0,5%) e nei servizi (+2,4%) rispetto al 2021. Le unità di lavoro totali nelle costruzioni crescerebbero del 2% nel 2023 e nei servizi del 2,8%. Il deflatore dei consumi, dopo l'incremento considerevole del 5% nel 2022, crescerebbe a un più ragionevole 1,9% nel 2023.

(fonte Relazione annuale 2022, Ires Piemonte)

1.1.6 - Contesto socio-economico del territorio

La dinamica del Valore Aggiunto piemontese tra il 2020 ed il 2021 è stata positiva (+7,0%) ma ancora insufficiente a recuperare la perdita rispetto al 2019: nel 2020 la crescita è stata pari al -9,2% e ciò ha lasciato ancora effetti importanti, come indica il tasso di crescita 2021/2019 ancora negativo (-2,8%). Le province più dinamiche nel 2021 sono state la provincia di Vercelli (+9,5%), Alessandria (+9,0%) e Biella (+7,8%), seguite da Cuneo (+7,5%), Novara (+6,6%), Torino (6,5%) e infine Verbania (+6,2%) e Asti (+5,9%). Quelle che sono maggiormente in ritardo rispetto al 2019, che possiamo considerare come un anno di regolare attività prima dello shock pandemico, sono Torino (-3,4%), Novara (-3,2%) e Cuneo (-2,5%); solo la provincia di Asti presenta un tasso di crescita positivo (+0,4%) del 2021 rispetto al 2019. Questa rappresentazione generale si accompagna a una più diversificata dinamica dei settori nei territori. Il tasso di crescita del 2021 rispetto al 2020 dell'agricoltura regionale è piuttosto basso (+0,6%): questo esito deriva da una maggior crescita delle province di Alessandria (+5,7%), Novara (5,3%), Biella (+3,0%) e Cuneo (+0,6%) mentre nelle altre province l'agricoltura ha avuto una dinamica negativa, principalmente in provincia di Verbania (-10,2%). Spostando l'anno di partenza al 2019 la situazione appare peggiore. La dinamica 2021/2019 dell'agricoltura regionale arretra del -6,5% e tutte le province registrano dinamiche negative, in particolare Biella e Verbania (-16,0%), Vercelli (-14,7%) e Torino (-9,8%). L'industria in senso stretto regionale nel 2021 è cresciuta del +12,9% rispetto al 2020 trainata da Cuneo (+14,3%), Torino (+13,2%), Alessandria (+13,1%) e Verbania (+12,9%) ma altrettanto performanti sono state le province di Asti e Vercelli (+11,8%), Biella (+11,4%) e Novara (+10,1%). Rispetto al 2019 la dinamica regionale del 2021 è stata invece decisamente inferiore (+0,1%) o comunque debole. La provincia di Torino si distingue per una variazione del +4,4% con Asti (+2,2%) mentre le altre province sono ancora in ritardo nonostante la buona performance rispetto al 2020: in particolare, l'industria in senso stretto vercellese registra un tasso negativo del -9,3% nel 2021 rispetto al 2019. Il settore delle costruzioni si rivela quello con la migliore performance, infatti a livello regionale si registra una crescita del +21% tra il 2021 e il 2020, che consente un ampio margine di recupero rispetto al 2019. La dinamica 2021/2019 risulta infatti pari al +16,7%. Fra le province quella che ha fatto registrare la maggior crescita delle costruzioni tra il 2021 e il 2020 è la provincia di Vercelli (+24,6%), seguita da Biella (+24,3%), Alessandria (+23,5%), Torino (+23,2%), Novara (+22,2%), Verbania (+17,0%) e Asti (+12,7%). La crescita delle costruzioni nelle province piemontesi è stata a tal punto robusta che nessuna si trova in sofferenza rispetto al 2019, infatti tutte crescono più del livello minimo, ma comunque rilevante, di Cuneo (+14,1%) fino al livello massimo di Biella e Verbania (+19,4%). Sebbene su livelli differenti, la configurazione della crescita del valore aggiunto dei servizi segue un profilo simile a quello del valore aggiunto totale. Infatti se tra il 2021 ed il 2020 il valore aggiunto dei servizi in Piemonte è cresciuto del +4,2% dopo una perdita del -8,8% rispetto al 2019, nel 2021 il recupero non è avvenuto: la crescita 2021/2019 risulta ancora negativa e pari al -5,0%. Le performance migliori tra il 2020 ed il 2021 dei servizi sono state quelle delle province di Vercelli (+7,5%), Alessandria

(+6,5%), Biella (+5,3%) e Cuneo (+4,2%) seguite da Novara (+3,8%) e Torino, Asti e Verbania (+3,7%). La variazione 2019/2021 risulta negativa in tutte le province ad eccezione di Vercelli (+0,9%) mentre il ritardo maggiore si registra in provincia di Torino (-6,6%).

La dinamica positiva del 2021 rispetto al 2020 sul valore aggiunto si riflette nell'ancor più positiva dinamica delle esportazioni totali. Tra il 2020 ed il 2021 l'export piemontese è cresciuto del +15,0%, mentre nel 2020 rispetto al 2019 si registrava una contrazione del -12,0%: tra il 2019 ed il 2021 l'export totale piemontese è cresciuto a un tasso del +1,3%. Le province con la miglior crescita delle esportazioni tra il 2020 ed il 2021 sono Verbania (+26,7%), Asti (+21,2%), Torino (+19,0%) ed Alessandria (+18,1%) seguite da Biella (+10,7%), Cuneo (+10,2%), Vercelli (+8,4%) e Novara (+5,5%). Queste dinamiche positive non riescono tuttavia a compensare in tutte le province il recupero dei punti perduti al passaggio dal 2019 al 2020. Infatti, se Verbania (+14,3%), Asti (+8,5%), Torino (+6,0%) e Cuneo (+3,3%) hanno potuto recuperare tutto quanto perduto con un ulteriore margine positivo rispetto al 2019, province come Biella (-16,4%) e Alessandria (-10,2%) hanno ulteriormente perduto terreno.

Economia insediata

Il sistema imprenditoriale novarese registra nel secondo trimestre del 2021 una crescita: il saldo anagrafico delle imprese della provincia è pari, infatti, a +251 unità a fronte delle 497 nuove iscrizioni e 246 cessazioni (nessuna cancellazione d'ufficio nel periodo in esame). Il bilancio tra le imprese iscritte e le imprese cessate si traduce, pertanto, in un tasso positivo, pari a +0,86%. I settori che mostrano i dati più incoraggianti sono quello delle costruzioni, con il +1,55%, seguito dagli altri servizi (+0,94%) e da quelli interessati dalle riaperture delle attività dopo il lockdown, in primis turismo, che registra un aumento del +0,76%, e commercio (+0,75%). Lo stock di imprese registrate al 30 giugno 2021 ammonta complessivamente a 29.529 unità. Per quanto riguarda le imprese artigiane, nel corso del secondo trimestre si rilevano 183 iscrizioni e 95 cessazioni (non si registrano cancellazioni d'ufficio), portando il numero di imprese registrate al 30 giugno 2021 a 9.024 unità, contro le 8.936 al 31 marzo 2021, con un tasso di variazione pari al +1%, superiore alle medie piemontese e nazionale attestate rispettivamente al +0,8% e +0,6%.

Con particolare riferimento alle imprese presenti sul territorio del Comune di Novara, risultano registrate, con aggiornamento al secondo trimestre 2022, n. 8.704 “sedi di impresa”, con una distribuzione per Settore come dettagliato nella seguente tabella:

Sedi di Impresa 2° trimestre 2022 Comune di Novara

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	189
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5
C Attività manifatturiere	530
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	18
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14
F Costruzioni	1.132
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2.150
H Trasporto e magazzinaggio	246
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	683
J Servizi di informazione e comunicazione	304
K Attività finanziarie e assicurative	367
L Attività immobiliari	754
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	590
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	472
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1
P Istruzione	62
Q Sanità e assistenza sociale	106
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	134
S Altre attività di servizi	512
X Imprese non classificate	435
totale	8.704

(fonte: Camera di Commercio di Novara)

La Cultura

A fronte della devastazione prodotta dal Covid, non è stata individuata una singola strategia, una linea guida unitaria, capace di traghettare le istituzioni culturali al di là delle zone aride e inospitali che si trovano a dover attraversare. Probabilmente un rimedio unico non esiste, ma occorre un ripensamento radicale della missione, delle modalità di funzionamento delle strutture e dei business model per arrivare a un mix di azioni e di interventi fortemente innovativi rispetto al passato che ne garantiscano la sostenibilità futura. Sembra di capire che sia questa la traversata da compiere a partire da un momento di frattura che potrebbe rivelarsi non più recuperabile in rapporto al periodo preCovid, anche se le manifestazioni organizzate nel periodo primaverile ed estivo, fino alla data di redazione questo documento (luglio 2022) hanno dimostrato quanto le persone siano desiderose di tornare ad una vita normale per godere di momenti di spettacolo e di cultura. Per non fare che dei cenni, BOOM, la festa dei bambini di maggio ha avuto un rilevante successo di partecipazione, la Tosca al Teatro Coccia ha registrato il tutto esaurito, così come il ritorno, all'interno della cornice del complesso monumentale del Broletto del Novara Jazz, che si è tenuto dal 2 al 12 giugno. Il Festival "Stellare" appena concluso, ha visto la partecipazione di migliaia di persone (circa 5.000) alle 5 serate di musica e cabaret presso il nuovo palcoscenico all'aperto dell'ex caserma Passalacqua di viale Ferrucci. L'avevamo già scritto nelle conclusioni del report dell'anno scorso, alle quali rimandiamo, perché continuano a descrivere la situazione attuale, aggravata dai primi sei mesi di lockdown del 2021 e da un'incertezza che ancora pare estendere la sua ombra sul futuro a breve e medio termine. Ciò che abbiamo chiamato la fine del quantitativo, la fine dell'ossessione per il solo dato del numero di ingressi ai musei e agli spettacoli, è stata puntualmente confermata dal prolungarsi delle condizioni di contingentamento nel 2021, che semplicemente cancellano la possibilità di estendere indefinitamente il pubblico presente nelle sedi, ed è ancora incerta la strada verso un'attenuazione significativa di queste misure. Resta immutata l'esigenza di trovare altri modi di diffondere i contenuti culturali e di reperire risorse aggiuntive per compensare la diminuzione degli incassi di biglietteria, anche perché è probabile che non vi sia un ritorno completo – in un tempo breve – alle soglie di frequenza ammissibili pre-Covid. Sembra in qualche modo inevitabile una trasformazione profonda delle istituzioni culturali, che riguarda sia musei e beni, sia spettacolo dal vivo e altre attività in “editori di prodotti e di servizi culturali” da distribuire in una gamma amplissima di supporti, tra i quali il digitale giocherà un ruolo sicuramente crescente, senza affatto escludere la presenza dal vivo nelle sedi, nei beni culturali, agli spettacoli in presenza, che rimarrà modalità di fruizione centrale, insostituibile e non surrogabile, ma necessariamente inserita in uno scenario aperto di scelte riguardo alla fruizione secondo altre modalità di prodotti correlati, alternativi, integrativi e non sostitutivi. Si tratta di una mutazione impegnativa che potrebbe trasformare profondamente il paesaggio dell'offerta culturale e che chiama in causa anche le istituzioni a riflettere sulle potenzialità di nuove forme di programmazione e di sostegno di piattaforme di diffusione di contenuti culturali aperte agli operatori, che per gran parte non dispongono delle risorse necessarie per una trasformazione dei modi di produrre e di distribuire secondo logiche multicanale. Si intravede la direzione per uscire da questa faticosa traversata, ma la lunghezza della strada ancora da compiere è in gran parte poco nota, incerta e anche per le asperità del terreno non ci si può appoggiare a una

cartografia di dettaglio, ma ne si apprende l'emergenza durante il cammino. Resta l'urgenza, la necessità di abbandonare l'aridità e i climi estremi di questa zona di difficile transizione per approdare a territori più ospitali in un tempo veloce, per non perdere ulteriormente capitale culturale e professionalità, per il bene del comparto culturale e per il contributo di conoscenza, creatività e prospettiva che può essere diffuso nell'intero corpo sociale. Il tempo diventa variabile cruciale, tempo per immaginare le mutazioni necessarie, tempo per applicarle e per rivoluzionare le modalità di produzione della cultura. In qualche modo si deve fare.

Visitatori dei musei di Novara

Museo di storia naturale Faraggiana Ferrandi

2021: 4534 visitatori

2022 (aggiornato a fine giugno): 5495

Galleria Giannoni

2021: 7226 visitatori (di cui 3594 tra Galleria Giannoni e Accademia, 3632 in Arengo)

2022 (aggiornato a fine giugno): 12635 visitatori (di cui 8136 tra Galleria Giannoni e Accademia, 4499 in Arengo)

Museo del giocattolo

2021: 182 visitatori

2022 (aggiornato a fine giugno): 335

Cupola (Gestione Kalatà)

2021: 5919 visitatori (dal 31 agosto al 31 dicembre)

2022: 4187 visitatori (periodo 11 marzo/30 giugno)

Castello

Si sono svolti due eventi nei mesi a cavallo tra il 2020 e 2021 e tra il 2021 e il 2022. Questi i dati pervenuti:

2020-2021 - "Divisionismo. La rivoluzione della luce - Rewind" 6.719 visitatori (la mostra è stata aperta per una settimana a ottobre, per 4 settimane, ma solo nei giorni feriali e solo per il Piemonte, per tutto il mese di maggio).

2021-2022 - "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale" 31.975 visitatori

(elaborazioni Settore Smart City e Attrattività Culturale della Città)

Territorio e ambiente

Il territorio del Comune di Novara si estende per una superficie di circa 10.305 ha. Il suolo consumato è pari a 2.097 ha. circa, corrispondente a circa il 20,3% (fonte: Rapporto “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici”, Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente (Snpa), anno 2020).

Tra i comuni italiani che hanno registrato il maggior incremento di consumo di suolo nell’ultimo anno c’è Trecate, in provincia di Novara, con 40 ettari dovuti principalmente a un nuovo polo logistico di circa 30 ettari, uno dei più grandi attualmente in Italia

(fonte: Rapporto “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici”, Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente (Snpa), anno 2021).

Il settore piemontese ad est del polo metropolitano di Torino è un'area dalle dimensioni demografiche ed economiche rilevanti ed è caratterizzata da una fitta trama di relazioni funzionali e logistiche con i sistemi metropolitani delle regioni confinanti.

La forte crescita della città di Novara si è cristallizzata nell'attuale impianto urbano, caratterizzato da distretti residenziali periferici lungo gli assi viari che legavano il centro storico al territorio agricolo. A questo impianto ha fortemente contribuito il sistema di trasporto su ferro che con le sue linee ha profondamente segnato il territorio e orientato lo sviluppo della città verso gli ultimi decenni del secolo scorso, l'interruzione del trend positivo della crescita industriale e la ridefinizione del sistema produttivo nel mercato globale ha in parte modificato le dinamiche insediative che fino ad allora avevano mantenuto una struttura territoriale monocentrica incentrata sulla città di Novara. A rendere dinamico e strutturalmente instabile questo contesto negli ultimi anni hanno contribuito tra le altre:

- la rilocalizzazione delle attività produttive;
- la realizzazione della rete Alta Capacità Torino-Milano;
- il potenziamento del Centro Interportuale Merci;
- la realizzazione della bretella di collegamento dell'autostrada Torino-Milano con l'aeroporto di Malpensa.

Questo insieme di interventi configurano l'affermazione di una potente infrastruttura al servizio dell'intermodalità e del Corridoio europeo 5: un insieme di nodi logistici generatori di un sistema di smistamento plurimodale capace di assicurare quelle condizioni che producono l'interscambio gomma/treno/aereo a persone, merci e mezzi.

La rete infrastrutturale

Spesso definita "area cerniera", la Provincia di Novara si trova al centro del triangolo Milano-Torino-Genova (MI-TO.GE). Novara città, suo capoluogo, è piemontese d'appartenenza e insieme la più lombarda tra le città piemontesi. La sua collocazione geografica, che ne fa il punto di contatto fra i sistemi produttivi piemontese e lombardo, rappresenta un prezioso fattore di sviluppo strategico per l'intera provincia e insieme la minaccia dell'inglobamento nel sistema metropolitano milanese.

Uno dei fattori chiave per poter sfruttare a pieno tale posizione di vantaggio è rappresentato da una adeguata dotazione infrastrutturale, che permetta al territorio novarese di superare la frammentazione amministrativa e di giocare a pieno titolo il proprio ruolo di piattaforma d'intersezione di flussi e di porta di accesso al sistema produttivo locale e all'intero quadrante territoriale Nord-Ovest. Sotto questo profilo, il territorio novarese si trova in una posizione invidiabile, in quanto centrale rispetto alle principali dinamiche in atto di potenziamento del sistema infrastrutturale europeo. Esso è infatti

baricentrico rispetto ai due corridoi infrastrutturali trans-europei (i corridoi sono progetti di reti multimodali – ferrovie, strade, oleodotti – per il trasporto di merci e persone, che connettono le infrastrutture dei Paesi dell’Europa Centrale con quelle dei Paesi dell’Est Europa e del bacino del Mediterraneo; attualmente in Europa sono in fase di realizzazione 10 corridoi) che attraversano il Piemonte: da ovest a est, la connessione Lisbona-Kiev; da sud a nord, la connessione Genova-Rotterdam. I due corridoi sono, rispettivamente, il Corridoio 5 e l’Asse Prioritario 24 (detto anche *Corridoio europeo dei due mari*).

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 434 del 09/12/2021, il Comune ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con l’obiettivo di costruire un “Piano strategico volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese in ambito urbano e perturbano per migliorare la qualità della vita”. Si tratta infatti di uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana sull’intero territorio comunale, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale ed energetica, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con gli sviluppi urbanistici e territoriali. Al termine del periodo di pubblicazione e a seguito della predisposizione delle controdeduzioni alle osservazioni, il documento sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

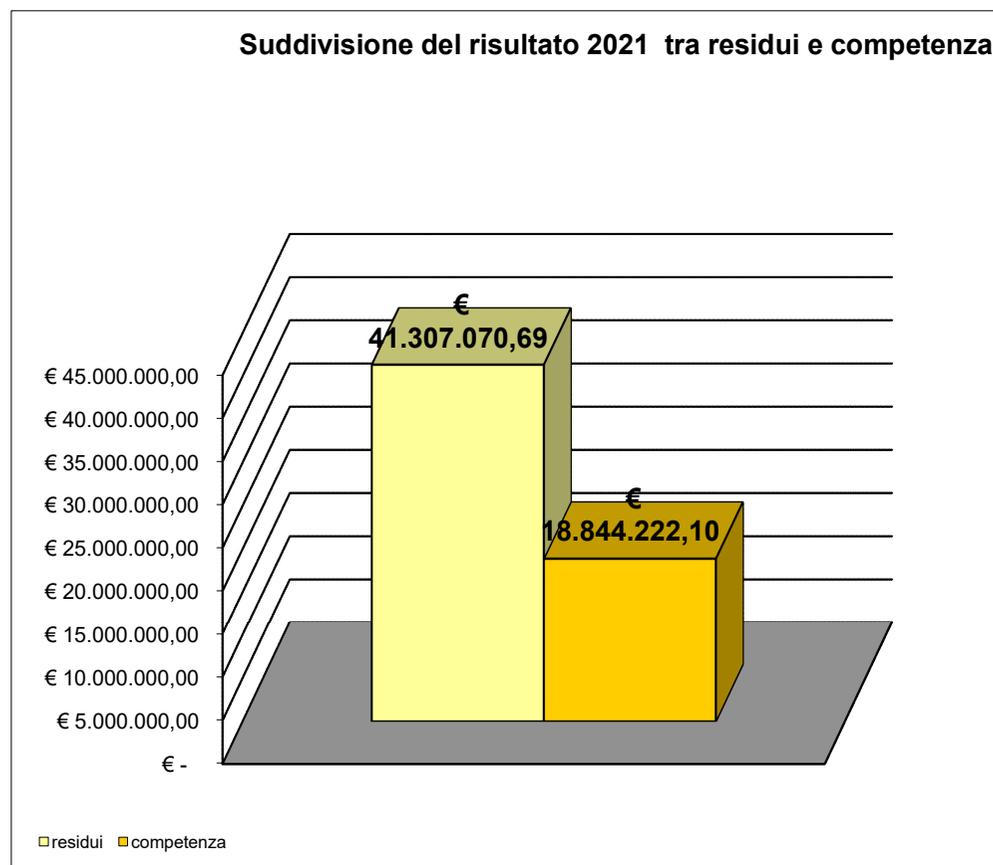
1.2.1 - Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente

La situazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune è rappresentata dal Rendiconto 2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09.05.2022. La sintesi della parte finanziaria è data dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2021, mentre la fotografia degli aspetti economico-patrimoniali è costituita dal Conto economico 2021 e dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2021.

Situazione finanziaria - Risultato di amministrazione

La sintesi della gestione finanziaria è rappresentata dal risultato contabile di amministrazione (definito "avanzo" se positivo). Esso è calcolato sommando al fondo di cassa al 31 dicembre i residui attivi e sottraendo i residui passivi. Per il 2021 si è ottenuto un avanzo di amministrazione di € 60.151.292,79, calcolato come di seguito indicato:

Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione 2021			
Suddivisione nelle componenti Residui e Competenza			
	residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	€ 31.170.666,18	€ -	€ 31.170.666,18
Riscossioni 2021	€ 28.497.760,00	€ 105.741.782,27	€ 134.239.542,27
Pagamenti 2021	€ 16.282.254,93	€ 109.382.096,48	€ 125.664.351,41
Fondo di cassa al 31.12	€ 43.386.171,25	-€ 3.640.314,21	€ 39.745.857,04
Residui attivi al 31.12	€ 27.913.405,38	€ 30.412.890,53	€ 58.326.295,91
Residui passivi al 31.12	€ 4.934.012,59	€ 15.006.296,38	€ 19.940.308,97
	€ 66.365.564,04	€ 11.766.279,94	€ 78.131.843,98
Avanzo 2020 applicato	-€ 8.771.389,47	€ 8.771.389,47	
FPV entrata bilancio corrente	-€ 3.079.773,39	€ 3.079.773,39	
FPV entrata bilancio investimenti	-€ 13.207.330,49	€ 13.207.330,49	
FPV spesa bilancio corrente		-€ 3.817.729,11	-€ 3.817.729,11
FPV spesa bilancio investimenti		-€ 14.162.822,08	-€ 14.162.822,08
	€ 41.307.070,69	€ 18.844.222,10	-€ 17.980.551,19
	Risultato d'amm.ne al 31.12.2021 al netto del FPV (corrente e investimenti)		€ 60.151.292,79



La spesa corrente di competenza 2021

Il bilancio di parte corrente 2021, al netto del fondo pluriennale vincolato dell'importo di € 3.817.729,11, presenta una spesa finale per l'ammontare di € 89.899.041,90 (nel 2020 € 84.594.416,20), perciò con un incremento di € 5.304.625,70.

La spesa corrente 2021, comprensiva del FPV, risulta pertanto di € 93.716.771,01 (nel 2020 € 87.674.189,59), perciò con un incremento di € 6.042.581,42.

Di seguito vengono riportate le tabelle che rappresentano la distribuzione della spesa 2021 confrontata a quella registrata nel conto 2020:

- nei diversi macroaggregati, che costituiscono i “fattori produttivi” utilizzati per l’erogazione dei servizi a favore dei cittadini.
- nelle diverse missioni/programmi, dalla quale si evince la destinazione della spesa nei vari settori in cui l’ente opera istituzionalmente;

Distribuzione spesa corrente 2021-2020 per Macroaggregato				
macroaggregato	rendiconto 2020	rendiconto 2021	differenza 2021- 2020	differenza %
personale	25.430.437,99	25.518.218,63	87.780,64	0,35%
imposte e tasse	2.230.481,16	2.245.590,53	15.109,37	0,68%
acquisto beni e servizi	44.358.983,01	47.353.516,25	2.994.533,24	6,75%
trasferimenti	9.940.496,61	12.263.523,61	2.323.027,00	23,37%
interessi	766.366,61	792.892,75	26.526,14	3,46%
rimborsi e poste				
correttive	1.290.546,34	1.540.987,83	250.441,49	19,41%
altre spese correnti	577.104,48	184.312,30	- 392.792,18	-68,06%
totale	84.594.416,20	89.899.041,90	5.304.625,70	6,27%

Distribuzione spesa corrente 2021 per Missione-Programmi					
Missione	Programma	spesa impegnata 2020	spesa impegnata 2021	differenza 2022-2020	
Servizi Istituzionali e generali	Organi istituzionali	€ 1.185.477,68	€ 1.182.763,71	-€ 2.713,97	
	Segreteria generale	€ 1.972.983,07	€ 2.052.021,83	€ 79.038,76	
	Servizio finanziario	€ 2.523.395,12	€ 2.507.735,51	-€ 15.659,61	
	Entrate tributarie	€ 2.562.171,59	€ 4.878.933,64	€ 2.316.762,05	
	Demanio/patrimonio	€ 1.363.344,10	€ 1.656.687,75	€ 293.343,65	
	Ufficio tecnico	€ 585.935,57	€ 714.683,10	€ 128.747,53	
	Anagrafe-Stato civile	€ 1.770.676,78	€ 1.696.478,51	-€ 74.198,27	
	Statistica	€ 294.045,90	€ 253.190,38	-€ 40.855,52	
	Risorse umane	€ 935.249,32	€ 1.012.792,89	€ 77.543,57	
	Altri servizi generali	€ 6.612.751,84	€ 6.686.501,42	€ 73.749,58	
	totale	€ 19.806.030,97	€ 22.641.788,74	€ 2.835.757,77	
	Giustizia	€ 29.882,70	€ 6.707,19	-€ 23.175,51	
	Ordine pubblico	Polizia municipale	€ 3.788.330,24	€ 4.324.910,44	€ 536.580,20
		Istruz. Prescolastica	€ 2.246.262,74	€ 1.667.734,74	-€ 578.528,00
	Istruzione	Istruzione non universitaria	€ 1.324.357,83	€ 1.315.702,72	-€ 8.655,11
Istruzione superiore		€ 9.137,12	€ 10.279,83	€ 1.142,71	
Servizi ausiliari		€ 1.333.815,91	€ 1.826.043,41	€ 492.227,50	
Diritto allo studio		€ 742.374,92	€ 1.035.417,37	€ 293.042,45	
totale		€ 5.655.948,52	€ 5.855.178,07	€ 199.229,55	
Cultura	Attività culturali	€ 2.485.321,10	€ 2.936.326,64	€ 451.005,54	
Sport e tempo libero	Sport, tempo libero e giovani	€ 2.422.015,24	€ 2.155.201,66	-€ 266.813,58	
	Turismo	€ 56.706,80	€ 54.705,00	-€ 2.001,80	
Assetto territoriale e edilizia abitativa	Urbanistica e assetto territoriale	€ 1.140.294,91	€ 1.267.331,15	€ 127.036,24	
	Edilizia pubblica	€ 1.675.607,22	€ 2.151.948,65	€ 476.341,43	
	totale	€ 2.815.902,13	€ 3.419.279,80	€ 603.377,67	
Territorio e ambiente	Tutela e recupero ambiente	€ 1.530.049,22	€ 1.505.930,74	-€ 24.118,48	
	Rifiuti	€ 16.231.139,52	€ 15.820.992,55	-€ 410.146,97	
	Servizio idrico	€ -	€ -	€ -	
	totale	€ 17.761.188,74	€ 17.326.923,29	-€ 434.265,45	
Trasporti e diritto mobilità	Trasporto pubblico	€ 2.334.702,73	€ 2.336.669,56	€ 1.966,83	
	Viabilità	€ 3.857.307,40	€ 4.111.404,94	€ 254.097,54	
	totale	€ 6.192.010,13	€ 6.448.074,50	€ 256.064,37	
Soccorso civile	Protezione civile	€ 436.476,58	€ 558.460,52	€ 121.983,94	
	Nidi e servizi infanzia	€ 12.984.945,67	€ 13.066.008,61	€ 81.062,94	
	Disabilità	€ 3.955.487,84	€ 4.244.181,85	€ 288.694,01	
	Anziani	€ 1.428.194,85	€ 1.582.100,25	€ 153.905,40	
Sociale	Soggetti a rischio	€ 515.364,65	€ 837.346,44	€ 321.981,79	
	Famiglie/sociosanitaria/associazioni	€ 2.074.120,45	€ 2.163.043,11	€ 88.922,66	
	Cimiteri	€ 742.620,57	€ 838.716,14	€ 96.095,57	
	totale	€ 21.700.734,03	€ 22.731.396,40	€ 1.030.662,37	
Sviluppo economico e Servizi produttivi	Commercio - reti distributive - tutela consumatori	€ 1.256.724,37	€ 1.251.545,01	-€ 5.179,36	
	Servizi mercato lavoro	€ 187.144,65	€ 188.544,64	€ 1.399,99	
Politiche per il lavoro	TOTALE impegni	€ 84.594.416,20	€ 89.899.041,90	€ 5.304.625,70	

Gli investimenti 2021 e la propensione agli investimenti

Nelle tabelle seguenti si espone in sintesi la situazione degli investimenti.

In particolare si rappresenta:

- gli investimenti di nuova attivazione 2021, con l'indicazione delle modalità di finanziamento
- l'andamento della spesa in conto capitale registrata nei rendiconti del periodo 2008 – 2021

Le spese sono riportate al netto degli impegni a consuntivo relativi al bilancio “movimento fondi”.

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II – 2021 - spesa di nuova attuazione

CdR	OGGETTO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO										Situazione al 31.12.2021		
		Alienazioni	Concessioni cimiteriali	Contr. Regione /Stato	Contr. UE	Permessi di costruire	Altre fonti	Mutui	Avanzo utilizzato	NOTE	Totale	impegnato 2021	Impegnato 2022 FPV	reiscritto 2022
	Da elenco OOPP													
15	Sicurezza: interventi D.Lgs. 81/08		10.000,00					190.000,00			200.000,00		200.000,00	
15	Interventi sicurezza edifici vari (Palazzo Cabrino)							231.728,08	€ 211.728,09 mutuo CDP, € 20.000,00 OOUU		231.728,08	803,50	230.924,58	
15	Palazzo Negroni - restauro volta 1° piano, adeguamento uffici 2° piano							9.930,80	contributi Stato Legge 145/2018, art. 139; AA destinato investimenti, per mancata assegnazione ctr stato		9.930,80	9.336,80	594,00	
25	Scuole: antincendio			80.000,00							80.000,00	19.452,00	60.548,00	
25	Scuole: Interventi edilizia scolastica DM 47/2018 – scuola Galvani -			15.796,57						contributi Stato Legge 145/2018, art. 139	15.796,57	7.866,57		7.930,00
25	Scuole sicurezza antincendio (interventi CPI) - lotto 1 - 2019							1.699.756,65	€ 1.631.125,40 vincolato mutuo CDP, € 68.631,25 vincolato OOUU		1.699.756,65	150.259,94	1.549.496,71	
25	Rimozione amianto scuola primaria Bollini			152.462,00				506.896,71	contributo Regione		659.358,71		506.896,71	152.462,00
25	Rimozione amianto scuola secondaria Fornara			187.466,77				91.006,12	contributo Regione		278.472,89		91.006,12	187.466,77
25	Rimozione amianto scuola infanzia Opera Pia Negroni			10.714,62				25.135,88	€ 10.714,62 contributo Regione, € 25.135,88 AA vincolato urbanizzazioni		35.850,50		25.135,88	10.714,62
25	Edilizia scolastica - adeguamento spazi – COVID-19			198.650,00					ctr Stato articolo 58, co 3, lett b, DL 73/2021		198.650,00	158.400,57		40.249,43
35	Riqualificazione strade e marciapiedi					42.700,00					42.700,00		42.700,00	
35	Manutenzione straordinaria programmata strade e marciapiedi					100.000,00		900.000,00			1.000.000,00		1.000.000,00	
35	Riqualificazione via FAUSER					4.270,00				fin: AA vincolato urbanizzazioni	4.270,00		4.270,00	
36	Riqualificazione energetica impianti pubblica illuminazione			252.000,00						contributo Stato	252.000,00	225,00		251.775,00
39	Realizzazione opere di urbanizzazione a scomputo							6.054.584,08	permessi di costruire scomputati		6.054.584,08	4.757.277,00		1.297.307,08
47	Interventi messa in sicurezza parchi e giardini – Via Cefalonia					50.000,00		100.000,00			150.000,00		150.000,00	
47	Restauro conservativo patrimonio arboreo della città					247.457,25					247.457,25	2.457,25	245.000,00	

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II – 2021 - spesa di nuova attuazione

CdR	OGGETTO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO									Situazione al 31.12.2021			
		Alienazioni	Concessioni cimiteriali	Contr. Regione /Stato	Contr. UE	Permessi di costruire	Altre fonti	Mutui	Avanzo utilizzato	NOTE	Totale	impegnato 2021	Impegnato 2022 FPV	reiscritto 2022
	Da elenco OOPP													
59	Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali - Cavalcavia di Porta Milano			150.000,00		30.000,00		280.000,00		contributi Stato Legge 145/2018, art. 139	460.000,00		310.000,00	150.000,00
59	progettazione interventi Cavalcavia di Porta Milano			50.000,00						contributio Stato	50.000,00	34.323,04	15.676,96	
59	Sovrappasso alla linea AC/AV e all'Autostrada A4 <Strada comunale del Ciochè>						72.575,36			finanziamenti RFI Spa	72.575,36			72.575,36
59	Realizzazione nuove piste ciclabili strada per Biandrate - 1^ lotto - Tratto compreso tra Torrente Agogna e via Fleming							69.973,00		AA vincolato CTR Stato _ DM "ciclovie urbane"	69.973,00		69.973,00	
59	Realizzazione nuove piste ciclabili strada per Biandrate - 1^ lotto - Tratto compreso tra Torrente Agogna e via Fleming							89.448,31		AA vincolato CTR Stato _ DM "ciclovie urbane"	89.448,31		89.448,31	
59	Pista ciclabile Bonfantini-Torrion Quartara (PRIMUS)			172.125,00				191.250,00		contributo Stato; AA vincolato urbanizzazioni	363.375,00		363.375,00	
59	Pista ciclabile Corso Risorgimento						95.000,00	13.000,00		contributo SATAP Spa; AA vincolato urbanizzazioni	108.000,00	1.240,10	106.759,90	
80	POR FESR - ASSE VI - Castello - Cupola San Gaudenzio - Caserma Passalacqua				1.343.277,53	50.000,00		1.673.638,99	20.000,00	AA destinato investimenti	3.086.916,52	101.525,59	2.930.346,00	55.044,93
123	Palazzo Vochieri - interventi di adeguamento per ottenimento CPI							36.678,08		contributi Stato Legge 145/2018, art. 139; AA destinato investimenti, per mancata assegnazione ctr stato	36.678,08	2.928,00	33.750,08	
	Totale	-	10.000,00	1.269.214,96	1.343.277,53	524.427,25	6.222.159,44	3.741.541,82	2.386.900,80		15.497.521,80	5.246.095,36	8.025.901,25	2.225.525,19

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II – 2021 - spesa di nuova attuazione

CdR	OGGETTO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO									Situazione al 31.12.2021			
		Alienazioni	Concessioni cimiteriali	Contr. Regione /Stato	Contr. UE	Permessi di costruire	Altre fonti	Mutui	Avanzo utilizzato	NOTE	Totale	impegnato 2021	Impegnato 2022 FPV	reiscritto 2022
	ALTRE spese in CONTO CAPITALE:													
8	Acquisti di attrezzature informatiche e varie		40.000,00					34.378,80	Fin AA destinato investimenti	74.378,80	23.816,47	50.562,33		
8	Acquisto automezzi e motomezzi		22.650,00	94.269,52					contributo Finpiemonte/Regione	116.919,52	116.919,52			
15	Intervento di impermeabilizzazione edifici S. Rocco							19.998,00	AA destinato investimenti	19.998,00	19.998,00			
15	Manutenzione straordinaria Palazzo Cabrino - in seguito ad atto vandalico							60.216,31	AA destinato investimenti	60.216,31	47.832,09	12.384,22		
15	Manutenzione straordinaria beni patrimoniali (castello)							21.960,00	AA destinato investimenti	21.960,00	21.960,00			
20	Acquisto quote ATL							-	Fin : AA destinato investimenti	-				
23	Acquisto body cam			47.293,06					CTR Regione Piemonte	47.293,06	47.293,06			
23	Acquisto automezzi, attrezzature Polizia municipale							89.298,49	Fin : AA destinato investimenti € 88.500,00; vincolato trasferimenti € 1.500,00	89.298,49	60.762,13	28.536,36		
25	Scuole: verifica vulnerabilità sismica	60.000,00				50.000,00				110.000,00		110.000,00		
25	Intervento di impermeabilizzazione copertura palestra scuola Thourar							19.998,00	Fin : AA destinato investimenti	19.998,00	19.998,00			
36	Completamento videosorveglianza - varchi			128.000,00						128.000,00		128.000,00		
40	Restituzione permessi di costruire							83.639,50	quota vincolata OOUU	83.639,50	83.639,50			
41	Manutenzione straordinaria alloggi ERP - ATC (per convenzione)		200.000,00							200.000,00		200.000,00		
49	Acquisto attrezzature progetto "Terzo tempo"						12.000,01		CTR "Impresa con i bambini"	12.000,01	12.000,01			

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II – 2021 - spesa di nuova attuazione

CdR	OGGETTO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO									Situazione al 31.12.2021			
		Alienazioni	Concessioni cimiteriali	Contr. Regione /Stato	Contr. UE	Permessi di costruire	Altre fonti	Mutui	Avanzo utilizzato	NOTE	Totale	impegnato 2021	Impegnato 2022 FPV	reiscritto 2022
	ALTRE spese in CONTO CAPITALE:													
51	Acquisto arredi per "Casa delle donne"							1.733,29	Fin: AA destinato investimenti	1.733,29		1.733,29		
51	Acquisto arredi per casa delle donne			8.535,02					Finc. Contributo Regione	8.535,02		8.535,02		
51	Acquisto arredi emergenza abitativa							13.478,99	Fin: AA destinato investimenti	13.478,99			13.478,99	
51	Contributo a investimenti (ristrutturazione locali)							30.000,00	Fin: AA destinato investimenti	30.000,00		30.000,00		
52	Acquisto automezzi operativi per Servizio Cimiteri							42.280,32	Fin: AA destinato investimenti	42.280,32			42.280,32	
59	progettazione opere prioritarie (studio viabilistico piazza Garibaldi Viale Manzoni, area stazione)			43.139,20					Fin: contributo Stato opere prioritarie	43.139,20		43.139,20		
79	Trasferimento a SUN acquisto autobus elettrici, a metano e relative infrastrutture (Piano strategico mobilità sostenibile) 1° acconto 20% contributo Stato DM n. 175 del 22,06,2021			1.411.053,24					contributo STATO DM 175/2021	1.411.053,24				1.411.053,24
108	Acquisto pallone pressostatico impianto Lino Grassi							49.776,00	Fin: AA destinato investimenti	49.776,00		49.776,00		
	Totale	60.000,00	262.650,00	1.732.290,04	-	50.000,00	12.000,01	-	466.757,70		2.583.697,75	587.402,29	585.242,22	1.411.053,24
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE DI NUOVA ATTIVAZIONE 2021	60.000,00	272.650,00	3.001.505,00	1.343.277,53	574.427,25	6.234.159,45	3.741.541,82	2.853.658,50		18.081.219,55	5.833.497,65	8.611.143,47	3.636.578,43
	Composizione percentuale delle fonti di finanziamento	0,33	1,51	16,60	7,43	3,18	34,48	20,69	15,78					

Propensione agli investimenti

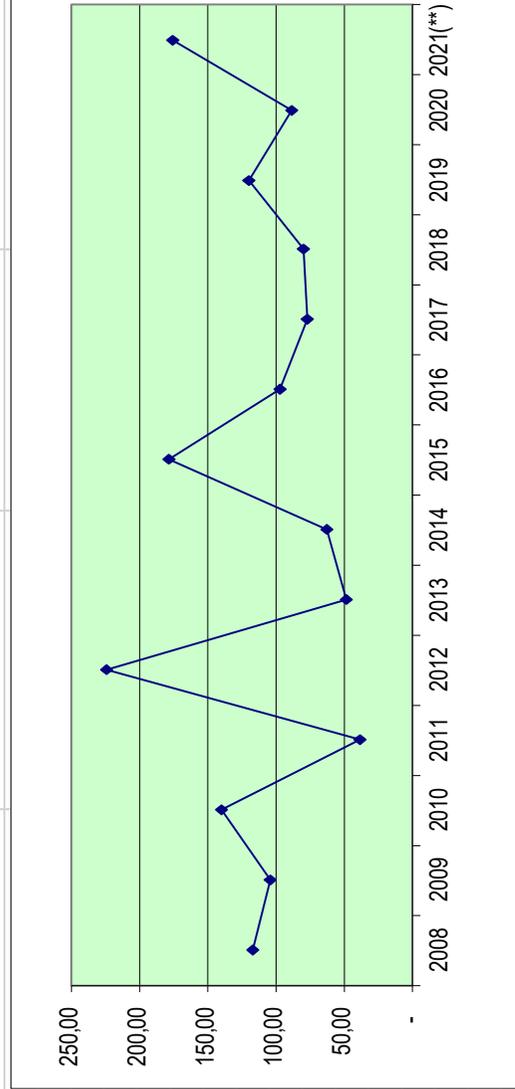
I dati di seguito indicati si riferiscono alle spese in conto capitale registrate nei rendiconti del periodo 2008-2021.

Le spese sono riportate al netto degli impegni a consuntivo relativi al bilancio "movimento fondi".

anno	Spese di investimento (*)	abitanti fine anno	investimenti procapite
2008	12.045.190,38	103.602	116,26
2009	10.881.485,24	104.363	104,27
2010	14.747.790,73	105.024	140,42
2011	4.054.010,44	105.165	38,55
2012	23.721.255,57	105.574	224,69
2013	5.000.904,20	105.003	47,63
2014	6.628.879,82	104.704	63,31
2015	18.727.079,47	104.662	178,93
2016	10.089.743,43	104.509	96,54
2017	8.058.128,97	104.461	77,14
2018	8.253.578,08	104.408	79,05
2019	12.499.344,14	104.223	119,93
2020	9.034.456,13	102.777	87,90
2021(**)	18.081.219,55	103.142	175,30

(*) le spese si riferiscono agli investimenti al netto degli impegni per le registrazioni del bilancio "movimento fondi"

(**) le spese si riferiscono agli investimenti di nuova attivazione nella competenza 2021 (di cui € 5.833.497,65 esigibili nel 2021, € 8.611.143,47 riportate nel 2022 e coperte da FPV, € 3.636.578,43 reiscritte nel 2022 (con pari entrata). Inoltre il dato 2021 comprende l'importo di € 4.757.277,00 relativo alla contabilizzazione di opere ascomputo



Situazione economico-patrimoniale

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale si riportano di seguito le risultanze del Conto economico 2021 e dello Stato patrimoniale al 31.12.2021.

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A Componenti positivi della gestione	106.679.149,54 €	107.454.687,63 €	- 775.538,09 €
B Componenti negativi della gestione	97.505.493,89 €	96.787.954,65 €	717.539,24 €
Risultato della gestione	9.173.655,65 €	10.666.732,98 €	- 1.493.077,33 €
C Proventi ed oneri finanziari			
Proventi finanziari	29.412,06 €	29.417,62 €	- 5,56 €
Oneri finanziari	792.892,75 €	766.366,61 €	26.526,14 €
D Rettifica di valore attività finanziarie			
Rivalutazioni	- €	3.740.270,57 €	- 3.740.270,57 €
Svalutazioni	- €	3.980.289,17 €	- 3.980.289,17 €
Risultato gestione finanziaria	- 763.480,69 €	- 976.967,59 €	213.486,90 €
Risultato della gestione operativa	8.410.174,96 €	9.689.765,39 €	- 1.279.590,43 €
E Proventi straordinari	11.435.327,90 €	5.190.657,96 €	6.244.669,94 €
E Oneri straordinari	12.367.370,33 €	5.010.005,24 €	7.357.365,09 €
Risultato gestione straordinaria	- 932.042,43 €	180.652,72 €	- 1.112.695,15 €
Risultato prima delle imposte	7.478.132,53 €	9.870.418,11 €	- 2.392.285,58 €
Imposte	1.428.115,66 €	1.409.075,27 €	19.040,39 €
Risultato d'esercizio	6.050.016,87 €	8.461.342,84 €	- 2.411.325,97 €

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	298.492.600,50 €	290.222.033,86 €	8.270.566,64 €
Immobilizzazioni finanziarie	58.009.539,40 €	56.917.606,09 €	1.091.933,31 €
Totale Immobilizzazioni	356.502.139,90 €	347.139.639,95 €	9.362.499,95 €
Rimanenze	171.348,12 €	171.348,12 €	- €
Crediti	26.114.793,08 €	35.119.691,64 €	- 9.004.898,56 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobil	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	49.966.437,87 €	42.268.705,98 €	7.697.731,89 €
Totale attivo circolante	76.252.579,07 €	77.559.745,74 €	- 1.307.166,67 €
Ratei e risconti	76.406,25 €	- €	76.406,25 €
TOTALE ATTIVO	432.831.125,22 €	424.699.385,69 €	8.131.739,53 €
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Patrimonio netto	358.961.049,83 €	337.722.232,97 €	21.238.816,86 €
Fondo rischi e oneri	15.106.848,00 €	23.459.714,75 €	- 8.352.866,75 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	28.000,00 €	- 28.000,00 €
Debiti	55.541.923,50 €	63.489.437,97 €	- 7.947.514,47 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.221.303,89 €	- €	3.221.303,89 €
TOTALE PASSIVO	432.831.125,22 €	424.699.385,69 €	8.131.739,53 €
Conti d'ordine	16.259.167,30 €	948.000,00 €	15.311.167,30 €

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Tributi locali

Nuova IMU

A decorrere dall'anno 2020 è stata introdotta la nuova disciplina della tassazione immobiliare municipale, con la contestuale abolizione della IUC (imposta unica comunale), ad eccezione della tassa sui rifiuti, e sua razionalizzazione e semplificazione con unificazione di IMU e TASI.

Non si prevede l'introduzione nell'ambito della legge di Bilancio 2023 di alcuna rilevante novità relativa all'IMU.

Nel corso del biennio 2020-21 si sono succeduti una serie di provvedimenti che hanno introdotto esenzioni dal versamento dell'IMU nell'ambito degli interventi di sostegno del settore culturale, turistico e produttivo in genere, particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Per l'anno 2022 sono confermate le esenzioni IMU a favore di immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli introdotte dall'Art. 78 D.L. 104/2020; le minori entrate sono coperte da trasferimenti statali compensativi.

Anche per tali misure agevolative straordinarie non si prevede alcuna riproposizione di tali disposizioni, fermo restando che l'evoluzione pandemica potrebbe indurre lo sviluppo di normativa emergenziale che modifichi ulteriormente il quadro impositivo dell'IMU.

Con l'eccezione di quanto sopra descritto, si prevede che la base imponibile e le norme di determinazione dell'imposta possano rimanere invariati per l'anno 2023.

Tenendo conto di quanto sopra illustrato e delle risultanze provvisorie del gettito 2022 ed anni precedenti, lo stanziamento previsionale per il triennio 2023-2025 è determinato in € 23.350.000,00 per ciascun anno.

TARI

La Tari – Tassa Rifiuti – è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Comune di Novara effettua il prelievo mediante l'applicazione della TARI tributo nella sua forma semplificata, ovvero correlata alla superficie degli immobili occupati con impianto

tariffario commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. Dal 2020 il PEF è redatto ed approvato secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

Nell'agosto 2021 ARERA ha emesso il provvedimento di disciplina del periodo regolatorio 2022-2025 che, oltre alla nuova programmazione quadriennale, prevede una serie di novità metodologiche e nuove voci di costo da inserire nel piano; i costi 2023 e l'entità delle risorse derivanti dalla TARI sono stati determinati in relazione ai PEF 2022-2025, secondo lo schema predisposto da ARERA, approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 14/04/2022.

Per il triennio 2023-2025 questi sono i costi che dovranno trovare copertura con il gettito della tariffa

anno	costi complessivi da coprire con tariffa Tari
2023	19.001.295
2024	19.112.894
2025	19.427.320

Dal 2022 sono entrate in vigore le norme di esclusione da TARI delle utenze di aziende agricole nonché delle nuove disposizioni in materia di fuoriuscita dal servizio di utenze non domestiche produttive di rifiuti urbani, che conferiscono al di fuori del servizio pubblico tutte le frazioni di rifiuto prodotto e dimostrano di averli avviati al recupero per le quali è prevista una riduzione del 45% del tributo.

L'introduzione applicativa di tali disposizioni produrrà, ancora nel 2023, l'effetto di ridurre platea e perimetro dei soggetti e relative superfici a cui applicare la tassazione, con evidente ricaduta finanziaria sulle categorie chiamate a versare il tributo a copertura, obbligatoria, dei costi complessivi del servizio.

Nel triennio è prevista la realizzazione della modifica radicale del sistema di tariffazione della TARI con il passaggio alla tariffa binaria (in quota fissa e variabile) ed ancorata, per le utenze domestiche, al numero di componenti del nucleo che occupa gli immobili, basata sui criteri del DPR 158/99, anch'esso conseguente al prevedibile intervento di regolazione da parte di ARERA.

Canone unico occupazione aree pubbliche e pubblicità

La legge di bilancio 2020 (art. 1 commi 816 e ss.) ha previsto l'entrata in vigore dal 1^a gennaio 2021 del CUP (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria), che ha sostituito la tassa e il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA). L'entrata è qualificata avente natura patrimoniale, non tributaria.

L'impianto normativo del canone non è variato se non per la novità della modifica del canone per le occupazioni di suolo pubblico effettuate per l'erogazione dei servizi in rete quali quelle relative alla trasmissione di energia elettrica e il trasporto di gas prevista dall'articolo 5, comma 14-quater, dl 146/2021 che prevede l'applicazione di un canone fisso di 800 euro.

Nell'anno 2022 sono state introdotte disposizioni regolamentari di modifica dell'impianto di applicazione del canone.

Il dato previsionale per il triennio 2023-2025 è così declinato:

anno 2023	€ 3.123.000,00
anno 2024	€ 3.100.000,00
anno 2025	€ 3.100.000,00

Anche per il triennio è previsto l'affidamento all'esterno delle attività di gestione e riscossione del Canone, nell'ambito della procedura di evidenza pubblica che verrà conclusa entro dicembre 2022.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale è determinata applicando l'aliquota deliberata dal Comune al reddito complessivo (al netto degli oneri deducibili) determinato ai fini IRPEF ed è dovuta se dovuta dal contribuente l'imposta IRPEF in relazione al reddito imponibile al netto delle detrazioni previste.

La legge di Bilancio 2022 ha previsto una revisione di scaglioni e aliquote IRPEF. I Comuni, ai sensi del Dl 138/2011 possono stabilire aliquote differenziate utilizzando gli stessi scaglioni stabiliti ai fini dell'IRPEF.

Il Comune di Novara ha deciso di mantenere e confermare l'unica aliquota pari al 0,8% oltre alla soglia di esenzione di € 12.500,00 come deliberata per gli anni 2012 e successivi e confermata, da ultimo, per l'anno 2022. Il gettito previsto per l'anno 2023 è previsionalmente fissato in € 12.700.000,00 sulla base dell'andamento del gettito dell'imposta riscontrato negli esercizi 2021 e precedenti. Anche per gli esercizi 2024 e 2025 si prevede un gettito annuo di € 12.700.000,00.

Imposta di Soggiorno

Non è prevista alcuna significativa modificazione dell'attuale sistema impositivo.

Tenendo conto delle risultanze provvisorie del gettito 2022 ed anni precedenti e della progressiva ripresa del settore ricettivo e turistico lo stanziamento previsionale annuo è determinato in € 150.000,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 .

Dal 2023 è previsto l'affidamento all'esterno delle attività di gestione e riscossione dell'imposta, nell'ambito della procedura di evidenza pubblica per la concessione del servizio di riscossione del Canone unico occupazione aree pubbliche e pubblicità e della riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie comunali.

Sistema della riscossione

Le disposizioni della legge di bilancio 2020 hanno delineato un nuovo sistema di riscossione locale con un potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione, finalizzato ad assicurare una maggiore efficacia dell'attività di riscossione locale con potenziali effetti positivi in termini di incremento del gettito riscosso.

In materia di accertamento esecutivo si prevede che tutti gli atti emessi dagli enti contengano gli elementi per assicurare che acquistino efficacia di titolo esecutivo decorso il termine per la proposizione del ricorso, con la possibilità di attivare le relative procedure esecutive e cautelari; nel corso del 2020 sono stati adeguati tutti i sistemi informativi di gestione delle attività di accertamento ed emessi tutti gli atti secondo la nuova formulazione normativa.

Nel 2022 si sta procedendo con la trasmissione degli atti esecutivi notificati negli anni 2020-2021 non pagati al soggetto concessionario della riscossione coattiva.

Nel triennio 2023-2025 verrà ulteriormente estesa e potenziata l'attuazione delle recenti novità disciplinate con il Nuovo Regolamento generale delle entrate, con particolare riferimento all'estensione dell'applicazione del ravvedimento operoso, le misure di mitigazione delle sanzioni tributarie per violazione del versamento dei tributi comunale e l'entrata in vigore dei meccanismi di controllo sulla regolarità tributarie di soggetti economici che richiedono il rilascio di autorizzazioni e licenze.

Dal gennaio 2021 sono iniziate le procedure di controllo preventivo della regolarità tributaria dei soggetti economici che richiedono il rilascio di autorizzazioni e licenze; in caso di irregolarità tributaria il procedimento di rilascio dell'atto di autorizzazione, SCIA, licenza, verrà sospeso o interdetto, la procedura di regolarizzazione del contribuente/istante.

Da aprile 2021 sono iniziate le prime procedure di verifica di posizioni di soggetti titolari di licenze, autorizzazioni di esercizio attività, etc. con posizione di irregolarità tributaria, la cui regolarizzazione verrà richiesta pena la sospensione dell'attività od addirittura la revoca dell'atto autorizzatorio.

Da settembre 2021 tutte le liquidazioni a favore di contribuenti che presentano posizioni debitorie tributarie sono soggette a compensazione d'ufficio.

Recupero di entrate

Per quanto riguarda il recupero delle entrate nel 2023 si prevede una ripresa e un'intensificazione dell'attività di recupero di tributi non versati con incremento del perimetro di ricerca di evasione ed elusione.

Tale attività interesserà sia il Comune sia il nuovo concessionario della riscossione coattiva Abaco Spa, che ha iniziato ad operare nel mese di giugno 2019 e ha avviato le procedure di recupero coattivo delle ingiunzioni non pagate relative al codice della strada e le riscossioni relative alle ingiunzioni di natura tributaria IMU e TARI.

Entro dicembre 2022 verrà bandita la procedura e proceduto all'affidamento all'esterno, in regime di concessione amministrativa, del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie comunali,

Nel 2022 è prevista altresì l'emissione massiva di avvisi di accertamento per omesso, tardivo o parziale versamento della TARI 2019.

Le previsioni di entrata derivanti dal recupero tributario sono così stimate:

anno 2023

recuperi IMU	€ 1.700.000,00
recuperi TARI	€ 1.600.000,00

anno 2024

recuperi IMU	€ 2.000.000,00
recuperi TARI	€ 2.000.000,00

anno 2025

recuperi IMU	€ 2.000.000,00
recuperi TARI	€ 2.000.000,00

“Vincoli finanziari” di bilancio

Il sistema dei vincoli di finanza pubblica per gli enti territoriali ha subito profonde modifiche negli ultimi anni, dal “Patto di stabilità” al “Fondo garanzia debiti commerciali”.

La legge di stabilità 2016 ha eliminato il **“Patto di stabilità interno”** (PSI), che era stato introdotto dall’articolo 28 della legge n. 448 del 1998 (legge Finanziaria per il 1999), quale istituto diretto a disciplinare il concorso delle regioni e degli enti locali alla politica di risanamento dei conti pubblici nazionali.

In particolare il PSI è stato sostituito dal nuovo principio del vincolo del **“Pareggio di bilancio”**; invece di un saldo programmatico calcolato in termini di competenza mista (accertamenti ed impegni per la parte corrente del bilancio e incassi e pagamenti per la gestione investimenti) l’obiettivo di finanza pubblica è stato individuato nel rispetto del pareggio del bilancio finale (per l’entrata i primi 5 titoli, per la spesa i primi tre titoli).

Tale sistema è stato attivo anche per gli anni 2017 e 2018.

Successivamente la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi da 819 a 826) ha definito anche il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016.

Dal 2019, infatti, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n 101/2018, non esistono regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio; pertanto il vincolo di finanza pubblica coincide con l’ordinario equilibrio di bilancio di cui al Dlgs 118/2011.

(La Corte Costituzionale, con sentenza n. 101/2018, ha infatti dichiarato l’illegittimità dell’articolo 1, comma 466, della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell’equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l’inserimento dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell’equilibrio dell’esercizio di competenza).

Per contro, a partire dal 2019 e con riflessi anche sugli anni 2020 e successivi, sono state inserite normative più rigide a riguardo della **tempistica di pagamento e della riduzione del debito commerciale**.

Sinteticamente, nel caso in cui lo stock di debito a fine anno non presenti particolari condizioni di riduzione (del 10% rispetto allo stock dell’anno precedente, salvo che il residuo debito non superi il 5% delle fatture ricevute nell’anno) e la tempistica dei pagamenti (ritardo dei pagamenti) non sia coerente con gli obiettivi di legge, il Comune deve accantonare risorse (in un apposito “Fondo garanzia debiti commerciali” FGDC) che confluiranno nel risultato di amministrazione e che potranno essere svincolate quando saranno ottenuti i parametri previsti dalla norma.

A fine 2021 si sono verificate le condizioni necessarie per non applicare il FGDC e si ritiene che, ragionevolmente, anche per il 2022 il quadro finanziario sia confermato e che, pertanto, nel bilancio 2023 possa non essere inserito il fondo medesimo.

A tal proposito, per maggiori dettagli, si rimanda alla Sezione operativa del presente Documento.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Gli enti locali possono assumere nuovi mutui con il seguente limite: l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui in essere (compreso quello relativo alle garanzie fideiussorie) non deve superare il 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo esercizio precedente (articolo 204 del Dlgs 267/2000).

Proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

La deroga di legge che permetteva l'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento del bilancio corrente ha terminato la propria operatività con il 31.12.2017.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi in parola sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, così come disciplinato dall'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016 (e modificato dall'articolo 1bis, comma 1, del DL 148/2017, convertito dalla legge 172/2017).

Per gli anni 2020, 2021 e 2022 (ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 109 del DL 18/2020 convertito dalla Legge 27/2020, dell'articolo 1 comma 786 della Legge 178/2020, legge di bilancio 2021 e dell'articolo 13, comma 6, del DL 4/2021) i proventi da permessi di costruire possono essere destinati, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19. Il Comune nel biennio 2020-2021 ha utilizzato i proventi solo per il finanziamento di interventi (di spesa corrente e/o di investimento) riguardanti le opere di urbanizzazione.

Anche nel 2022, fino alla data attuale, la previsione di utilizzo dei proventi in parola è limitata alle opere di urbanizzazione.

Per il triennio 2023-2025 il Comune di Novara prevede di utilizzare parte dei proventi per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione (primaria e secondaria) come di seguito indicato:

- € 1.500.000,00 per il 2023
- € 900.000,00 per il 2024
- € 1.500.000,00 per il 2025

Risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del DL 78/2015 (convertito dalla Legge 125/2015), così come modificato dall'articolo 57, comma 1-quater, del DL 124/2019 (convertito dalla Legge 157/2019), per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 21.05.2020 il Comune di Novara ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti, in base alla circolare n. 1300 del 23.04.2020 con la quale l'istituto – per favorire i Comuni nell'attuale criticità finanziaria conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19 – ha reso disponibile la rinegoziazione dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli Enti locali.

Tale operazione ha comportato, nel periodo 2020-2043, una maggior spesa di € 4.404.221,90 con la seguente distribuzione temporale:

dal 2020 al 2029 minore spesa di	€ 7.778.520,90
dal 2030 al 2043 maggiore spesa di	€ 12.182.742,80

In particolare, oltre al vantaggio registrato per il 2020 di € 1.787.605,32, per il periodo 2021-2025 si riscontrano le seguenti risorse disponibili:

anno 2021	€ 1.240.355,60
anno 2022	€ 1.240.355,60
anno 2023	€ 748.886,92
anno 2024	€ 641.419,86
anno 2025	€ 593.596,18

Nel 2021 e, in previsione, nel 2022 tali risorse sono state utilizzate dal Comune a beneficio del bilancio di parte corrente, permettendo di mantenere l'equilibrio di bilancio in un contesto condizionato dall'emergenza da COVID-19.

Anche nel 2023 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui sono state interamente rese disponibili nel bilancio di parte corrente.

Il DL 228/2021, articolo 3, comma 5-octies, è intervenuto ulteriormente sul DL 78/2015, articolo 7, comma 2, prevedendo l'estensione fino al 2024 della disposizione per cui le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione.

Pertanto anche per il 2024 le risorse di che trattasi sono destinate alla copertura della spesa corrente senza vincolo.

In riferimento al 2025, invece, scadendo la norma derogatoria, una quota di € 821.000,00 relativa alla minore spesa per rimborso della quota capitale dei mutui rinegoziati viene utilizzata a finanziamento di spese di investimento.

Proventi da recupero entrate tributarie

A riguardo delle entrate da recupero tributario nel triennio 2023-2025 si prevedono, come meglio indicato sopra, i seguenti stanziamenti per ciascuno dei tre esercizi:

anno 2023

- recuperi IMU	€ 1.700.000,00
- recuperi TARI	€ 1.600.000,00

anno 2024

- recuperi IMU	€ 2.000.000,00
- recuperi TARI	€ 2.000.000,00

anno 2025

- recuperi IMU	€ 2.000.000,00
- recuperi TARI	€ 2.000.000,00

Queste previsioni sono in linea con gli esercizi precedenti, escluso il 2020 anno nel quale l'attività di recupero tributario è stata rallentata a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Tali stanziamenti sono in parte compensati dall'iscrizione nella spesa del relativo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, per i seguenti valori:

anno 2023	€ 1.973.334,60
anno 2024	€ 2.343.037,66
anno 2025	€ 2.343.037,66

Come indicato nell'allegato 7 del Dlgs 118/2011, le risorse da recupero tributario, al netto del correlato FCDE, sono considerate entrate non ricorrenti, indipendentemente dal fatto che le stesse siano "a regime" (cioè presentino una continuità riscontrata in almeno 5 esercizi e per importi costanti nel tempo).

Le risorse di che trattasi devono essere iscritte a bilancio a copertura di spese che rivestano, analogamente alle entrate, carattere non ricorrente.

Proventi da sanzioni per violazioni del Codice della strada

Per quanto riguarda i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada sono previsti i seguenti stanziamenti nel triennio, al lordo del FCDE:

esercizio 2023	€ 2.800.000,00
esercizio 2024	€ 3.000.000,00
esercizio 2025	€ 3.000.000,00

A fronte di tali entrate sono posti accantonamenti nel FCDE di ogni anno; in dettaglio:

esercizio 2023	€ 1.270.416,44
esercizio 2024	€ 1.361.160,47
esercizio 2025	€ 1.361.160,47

L'entrata è considerata non ricorrente solamente per la parte che risulta superiore alla media del quinquennio precedente.

L'entrata, al netto del FCDE, deve essere destinata per almeno il 50% a copertura di spese di carattere specifico, riguardante la sicurezza stradale, la segnaletica e il controllo sulla circolazione (così come previsto dall'articolo 208 del Codice della Strada).

L'Ente provvede, con apposita deliberazione di Giunta Comunale, all'individuazione delle citate spese.

Organismi gestionali

La situazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Novara alla data del 31/12/2020, come indicato nel Piano di razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni societarie (ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016), approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 21/12/2021, è la seguente:

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Tipologia di partecipazione
Acqua Novara VCO SpA	44,23%	diretta
Albezzano Srl	49%	diretta
ASSA SpA	100%	diretta
ATL della Provincia di Novara Scrl	21,85%	diretta
Banca Popolare Etica Scpa	0,0068%	diretta
SUN SpA	100%	diretta
SEA Spa	infinitesima	diretta
Nord Ovest Parcheggio Srl	49%	indiretta
Utility Alliance del Piemonte – Rete di Imprese	6,25%	indiretta

(In data 22/12/2021 SUN SpA ha concluso la procedura di alienazione della quota del 49% detenuta in Nord Ovest Parcheggio Srl).

Nella tabella successiva è riportato l'elenco di tutti i soggetti costituenti l'assetto partecipativo del Comune di Novara, con aggiornamento al 31.12.2021.

Denominazione Natura Giuridica	Classificazione	Partecipazione diretta del Comune %
SOCIETA'		
ASSA Società per Azioni	Controllata e In house	100%
SUN Società per Azioni	Controllata	100%
Albezzano Società a responsabilità limitata	Partecipata	49%
Acqua Novara VCO Società per Azioni	Partecipata (In House, con controllo analogo congiunto)	44,23%
Azienda di Accoglienza e Promozione Turistica Società Consortile a responsabilità limitata	Partecipata	21,85%
Banca Etica Scpa	Partecipata	0,0068%
SEA Spa	Partecipata	infinitesima
CONSORZI		
Consorzio Area Vasta Basso Novarese (*)	Ente strumentale partecipato	43,22%
Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi Consorzio di Comuni	Ente strumentale partecipato	21,11%
Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea del Novarese e del Verbano Cusio Ossola	Ente strumentale partecipato	12%

Consorzio di Enti		
CSI Piemonte	Ente strumentale partecipato	0,81%
FONDAZIONI		
Fondazione Teatro Coccia Onlus	Ente strumentale controllato	100%
Fondazione Castello Visconteo Sforzesco	Ente strumentale partecipato	10%
Fondazione OMAR	Ente strumentale controllato	(A)
Fondazione Faraggiana	Ente strumentale non controllato	(A)
Fondazione Scuole d'infanzia novaresi (**)	Ente strumentale controllato	(A)
IPAB		
Asilo Infantile di Pernate IPAB Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza	Ente strumentale controllato	(A)
Civico Istituto Musicale Brera IPAB Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza	Ente strumentale controllato	(A)
ALTRI ENTI		
Fabbrica Lapidea della Basilica di S. Gaudenzio	Ente strumentale controllato	(A)
Collegio Caccia	Ente strumentale controllato	(A)
Istituto Gaudenzio De Pagave	Ente strumentale non controllato	(A)

Denominazione Natura Giuridica	Classificazione	Partecipazione indiretta del Comune %
Utility Alliance del Piemonte – rete di imprese	Partecipata indiretta	6,25 % (quota detenuta da Acqua Novara VCO Spa)

(A) Ente non costituito in forma partecipativa

(*) *A far data dal 21.07.2021 il Consorzio di Bacino Basso Novarese ha cambiato denominazione in Consorzio Area Vasta Basso Novarese. La quota di partecipazione indicata è quella approvata con Delibera di Assemblea Consortile n. 3/2021.*

(**) *Opera Pia Negroni, Asilo Ricca e Asilo San Lorenzo con DG Regionale 6-687 del 17.12.2019 sono stati incorporati dalla “ex Ipab Scuole d’Infanzia novaresi” che, in data 08.06.2021 si è trasformata in Fondazione con natura giuridica di diritto privato.*

Riepilogando, il Comune di Novara detiene attualmente partecipazioni nei seguenti organismi di varia tipologia:

Partecipazioni dirette:

- 7 Società
- 5 Consorzi
- 5 Fondazioni
- 2 IPAB
- 3 enti di altra natura

Partecipazioni indirette:

- 1 Società (rete di imprese)

Le partecipazioni societarie sono oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica, come richiesto dalla normativa vigente e in particolare dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Proseguirà l’attività di controllo sulle società partecipate, in attuazione dell’art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012, con particolare attenzione nei confronti delle società che gestiscono *in house providing* servizi strumentali dell’Ente.

Indirizzi generali alle società partecipate-controllate

ASSA SpA

La società Assa Spa nel 2019 ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi assegnati, mantenendo un risultato d’esercizio positivo e consolidando il trend degli altri indicatori considerati.

Nel 2020 l’attività della società è stata condizionata dall’emergenza COVID-19; l’azienda, comunque, non ha mai sospeso la propria operatività e ha garantito i servizi di pubblico interesse adottando, ai fini della sicurezza, le misure di prevenzione e di protezione (come da protocollo anti-contagio). I risultati 2020 possono essere considerati soddisfacenti, tenuto conto delle difficoltà conseguenti alla pandemia.

Anche la gestione 2021 è stata condizionata dalla pandemia, con riflessi anche sugli indicatori medesimi.

A riguardo dei risultati, in particolare, si riscontra nel periodo 2019-2021:

- una riduzione del MOL (€ 985.661 nel 2019, € 1.086.689 nel 2020 ed € 834.653 nel 2021), a fronte di un obiettivo di incremento;
- un incremento dell’utile d’esercizio (€ 23.466 del 2019, € 38.637 nel 2020 ed € 27.912 nel 2021) in linea con l’obiettivo;
- un peggioramento della PFN (- € 3.043.000 nel 2019, - € 3.468.000 nel 2020 e - € 3.338.000 nel 2021) a fronte di un obiettivo di miglioramento;
- una riduzione del rapporto MOL/costo del personale (11,74% nel 2019, 12,84% nel 2020 e 9,83% nel 2021) a fronte di un obiettivo di incremento;
- un incremento del rapporto dei costi d’esercizio B7/valore della produzione (21,17% nel 2019, 21,29% nel 2020 e 22,31% nel 2021) a fronte di un obiettivo di riduzione.

Tenuto conto che anche il 2022, almeno in parte, ha visto e vede perdurare i condizionamenti della pandemia, si ritiene di assegnare i medesimi obiettivi con il target individuato nella situazione della media dei risultati del periodo 2019-2021 oppure – ove possibile – nella situazione 2019 (ante pandemia).

Gli obiettivi sono sinteticamente indicati come segue, in riferimento alla situazione economico/patrimoniale della società e del mantenimento del rispetto della normativa specifica riguardante, soprattutto, i temi della trasparenza e dell'anticorruzione:

- a) incremento del margine operativo lordo (MOL)
- b) incremento dell'utile di esercizio
- c) riduzione della posizione finanziaria netta (PFN) negativa
- d) rispetto degli indirizzi dell'azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D. Lgs. n. 175/2016: rapporto percentuale tra il margine operativo lordo e il costo del personale non inferiore rispetto alla media 2019-2021
- e) rispetto degli indirizzi dell'azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D. Lgs. n. 175/2016: rapporto percentuale tra costi di funzionamento per servizi (B7 da conto economico) e valore della produzione non superiore rispetto alla media 2019-2021
- f) rispetto obblighi trasparenza e anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss. mm. ed ii., DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, D. Lgs. 33/2013 e ss. mm. ed ii. e D. Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017): adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito Internet della Società

Gli obiettivi per le annualità successive saranno definiti in seguito all'evolversi della situazione pandemica.

Tendenzialmente, allo stato attuale, anche per il 2024 e 2025 l'obiettivo è quello del consolidamento delle condizioni economico-patrimoniali, come da indicatori sopra individuati.

Viene inoltre confermato l'indirizzo di valutare l'opportunità di prevedere una integrazione dell'oggetto sociale della Società finalizzato al successivo affidamento diretto in regime di *in house providing* della gestione di ulteriori servizi operativi a supporto dell'attività del Comune.

Tale valutazione dovrà tradursi in apposita relazione sulla base di analitiche motivazioni.

SUN SpA

La società SUN Spa nel 2019 ha raggiunto in buona parte gli obiettivi assegnati, ottenendo indicatori di poco discostati dal *target*, e presentando comunque un utile d'esercizio.

Nel 2020 l'attività della società è stata fortemente condizionata dalle conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19; i minori ricavi registrati (per il forte calo dell'utenza TPL e per la mancata attività di servizi di noleggio per il turismo) sono stati compensati solo in parte dai minori costi sostenuti per la produzione dei servizi.

L'intervento dello Stato, che con il DL 34/2020 ha previsto risorse a ristoro dei mancati introiti delle aziende di trasporto pubblico locale; tuttavia il risultato è stato negativo, con una perdita d'esercizio di € 224.302 (comunque ritenuta di entità contenuta, tenuto conto che la società opera nel settore del trasporto pubblico locale).

La situazione economica dell'esercizio 2021, seppure ancora condizionata dal perdurare del contesto emergenziale, ha segnato un risultato di miglioramento, chiudendo con un utile d'esercizio di € 68.469.

Il corrente esercizio 2022 è condizionato dalla pandemia, almeno in parte, e dal rincaro dei costi energetici e dei carburanti.

Considerando il contesto descritto, appare ragionevole assegnare alla società obiettivi di mantenimento e consolidamento dell'equilibrio della situazione economico/patrimoniale, individuando quali target l'ottenimento degli indicatori calcolati sulla media del periodo 2019-2021.

Rimane invariato, poi, l'obiettivo di continuità nell'azione di rispetto della normativa specifica riguardante, soprattutto, i temi della trasparenza e dell'anticorruzione.

Obiettivi per il 2023 sono pertanto:

- a) risultati economico finale in miglioramento per l'esercizio 2023
- b) trend positivo del Margine Operativo Lordo; miglioramento del MOL per l'esercizio 2023
- c) rispetto degli indirizzi dell'azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D. Lgs. n. 175/2016: rapporto percentuale tra il margine operativo lordo e il costo del personale non inferiore rispetto alla media 2019-2021
- d) rispetto degli indirizzi dell'azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D. Lgs. n. 175/2016: rapporto percentuale tra costi di funzionamento per servizi (B7 da conto economico) e valore della

produzione non superiore rispetto alla media 2019-2021

e) rispetto obblighi trasparenza e anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss. mm. ed ii., DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, D. Lgs. 33/2013 e ss. mm. ed ii. e D. Lgs. 175/2016 e ss. mm. ed ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017): adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito Internet della Società

Gli obiettivi per le annualità successive saranno definiti in seguito all'evolversi della situazione pandemica e di rincaro dei costi. Tendenzialmente, allo stato attuale, anche per il 2024 e 2025 l'obiettivo è quello di consolidamento delle condizioni economico-patrimoniali, come da indicatori sopra individuati.

Viene confermato, inoltre, l'indirizzo a SUN Spa affinché provveda, vista l'avvenuta alienazione della propria quota di partecipazione in Nord Ovest Parcheggi Srl, al proseguimento e all'approfondimento delle analisi e verifiche propedeutiche all'eventuale modifica del modulo gestorio del contratto TPL conurbato attraverso l'adozione della soluzione in house, finalizzato all'affidamento diretto del citato servizio TPL, con il coinvolgimento delle diverse parti interessate (Comune di Novara, Agenzia della Mobilità Piemontese, SUN Spa, Comuni conurbati).

Per entrambe le società ASSA Spa e SUN Spa, si precisa che, stante il permanere di una situazione di criticità (emergenziale sanitaria ed economica), nel caso in cui dovessero emergere nuove problematiche operative con riflessi economico-finanziari, si provvederà eventualmente a modificare gli obiettivi assegnati alle società, tenendo conto delle mutate condizioni economiche, nonché degli eventuali interventi statali a ristoro dei mancati ricavi e/o dell'incremento dei costi operativi.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA

L'articolo 147-ter del D.Lgs 267/2000 prevede, quale controllo strategico, la verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio.

La FAQ n. 7 Arconet chiarisce che lo stato di attuazione dei programmi risulta particolarmente rilevante ai fini della predisposizione del DUP.

Pertanto di seguito viene riportata una tabella di sintesi nella quale viene esposta la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di spesa 2022 con particolare riferimento agli investimenti di nuova attivazione programmati in sede di bilancio di previsione 2022 e poi modificati con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sia relativi all'elenco annuale delle opere pubbliche sia riguardanti le altre spese in conto capitale

Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento (di attivazione 2022)

CdR	Oggetto	Spesa prevista	Situazione alla data attuale	Situazione prevista a fine anno
Spese da elenco OOPP				
15	Sicurezza: interventi D.Lgs. 81/08	100.000,00	approvato documento di fattibilità	approvazione progetto definitivo
15	Edifici vari: sicurezza (verifica e manutenzione strutture, sistemazione coperture, serramenti e facciate, altri interventi di messa in sicurezza, manutenzione straordinaria impianti)	370.000,00	approvato documento di fattibilità	redazione progetto definitivo
15	Sistemazione cortile Castello	300.000,00	approvato documento di fattibilità	redazione progetto di fattibilità tecnico economica
25	Scuole: antincendio - 1^ lotto 2022	1.004.000,00	approvato progetto esecutivo	approvazione determinazione acontrarre
25	Scuole: elementi non strutturali di particolare pericolo – Scuola Don Milani	250.000,00	in corso progetto esecutivo ed affidamento contratto attuativo in Accordo Quadro	lavori in corso
25	Scuole: sistemazione facciate e cortili – Scuola Peretti	150.000,00	in corso progetto esecutivo ed affidamento contratto attuativo in Accordo Quadro	lavori in corso
25	Scuole: antincendio – Scuola Pier Lombardo	300.000,00	approvato progetto esecutivo	aggiudicazione lavori
25	Scuole: antincendio – Duca d'Aosta	300.000,00	in corso progetto esecutivo ed affidamento contratto attuativo in Accordo Quadro	lavori in corso
25	Scuole: antincendio – Bottacchi	300.000,00	approvato progetto esecutivo	aggiudicazione lavori
25	Scuole: antincendio – Scuola Pajetta	300.000,00	approvato progetto esecutivo	aggiudicazione lavori
25	Scuole: Interventi edilizia scolastica – scuola Galvani -	150.000,00	approvato progetto definitivo ed esecutivo	aggiudicazione lavori
25	Scuole: elementi non strutturali di particolare pericolo – altre scuole	250.000,00	approvato documento di fattibilità	approvazione progetto definitivo
25	Scuole: messa a norma servizi igienici e barriere architettoniche - 1 lotto	300.000,00	approvato documento di fattibilità	approvazione progetto definitivo
25	Installazione tende edifici scolastici	20.000,00	parzialmente effettuato	completamento entro l'anno

Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento (di attivazione 2022)

CdR	Oggetto	Spesa prevista	Situazione alla data attuale	Situazione prevista a fine anno
Spese da elenco OOPP				
35	Manutenzione straordinaria programmata strade e marciapiedi	2.000.000,00	approvato progetto di fattibilità tecnico economica	redazione progetto definitivo
35	Riqualificazione via FAUSER	1.540.000,00	approvato progetto definitivo e convenzione con Acqua Novara VCO Spa	approvazione progetto esecutivo – determinazione a contrarre
35	Manutenzione straordinaria marciapiedi via Generali e Via Concia	285.000,00	in corso gara d'appalto	lavori in corso
35	Sistemazione Via Giulietti 1 e 2 lotto	350.000,00	approvata progetto definitivo ridefinito per accorpamento dei due lotti e per revisione prezzi	lavori in corso
35	Lavori ripristino ponte di via Giovanola	82.000,00	lavori in corso di realizzazione	termine lavori
36	Riqualificazione energetica impianti pubblica illuminazione	168.000,00	lavori in corso di realizzazione	termine lavori
39	Realizzazione opere di urbanizzazione a scomputo	814.700,00		attivabile entro fine esercizio
39	Rigenerazione urbana S. Agabio - Residenze ERP 1	600.000,00	in attesa di avvio procedura di gara per incarico professionale	redazione progetto definitivo
39	Rigenerazione urbana S. Agabio - Cascina Cascinetta	400.000,00	in attesa di avvio procedura di gara per incarico professionale	redazione progetto definitivo
39	Rigenerazione urbana - PINQUA - Ex campo base TAV - 1^ lotto	500.000,00	in attesa di comunicazioni da INVITALIA per affidamento incarico professionale tramite contratto attuativo	incarico professionale in corso
39	Rigenerazione urbana - PINQUA - Ex campo base TAV - 2^ lotto	500.000,00	in attesa di comunicazioni da INVITALIA per affidamento incarico professionale tramite contratto attuativo	incarico professionale in corso
39	Rigenerazione urbana - PINQUA - Ex campo base TAV - 3^ lotto	300.000,00	in attesa di comunicazioni da INVITALIA per affidamento incarico professionale tramite contratto attuativo	incarico professionale in corso
41	Progettazione definitiva riqualificazine energetica e impiantistica alloggi di via Calderara	57.103,00	approvato documento di fattibilità alternative progettuali - in corso affidamento incarico professionale	approvazione progetto definitivo
42	Interventi adattamento cambiamenti climatici in ambito urbano – programma sperimentale - esondazione Lumelloigno	300.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali. Affidato incarico professionale	redazione progetto definitivo

Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento (di attivazione 2022)

CdR	Oggetto	Spesa prevista	Situazione alla data attuale	Situazione prevista a fine anno
Spese da elenco OOPP				
47	Interventi messa in sicurezza parchi e giardini	205.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali.	approvazione progetto definitivo
47	Interventi straordinari parchi (arredo e giochi)	300.000,00	effettuato affidamento lavori	lavori in corso
47	Restauro conservativo patrimonio arboreo della città	299.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali.	approvazione progetto definitivo
47	Piani integrati di Mitigazione PIM <Via della Pace, via della Zecca, aree in S. Rocco>	566.951,34	progettazione definitiva del primo lotto	approvazione progetto definitivi primo lotto
47	Nuove piantumazioni ad alto fusto	50.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali.	lavori in corso
52	Cimiteri: realizzazione nuove cellette cinerarie	400.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali.	redazione progetto definitivo
52	Manutenzione straordinaria V Recinto Cimitero	944.022,00	in attesa di gara d'appalto	pubblicazione gara d'appalto
59	Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali - Cavalcavia di Porta Milano	450.000,00	approvato progetto esecutivo - in fase di gara d'appalto	aggiudicazione lavori
59	Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali - Cavalcavia di Porta Milano	86.000,00	approvato progetto esecutivo - in fase di gara d'appalto	aggiudicazione lavori
59	Sovrappasso alla linea AC/AV e all'Autostrada A4 <Strada comunale del Ciochè>	1.300.000,00	affidato incarico professionale - in attesa di progetto, per successiva approvazione	approvazione determinazione a contrarre
59	Sovrappasso di via Michelangelo Buonarroti	1.200.000,00	affidato incarico professionale - in attesa di progetto, per successiva approvazione	approvazione determinazione a contrarre
59	Realizzazione nuove piste ciclabili strada per Biandrate - 1^ lotto - Tratto compreso tra Torrente Agogna e via Fleming	210.551,69	lavori in corso di realizzazione	lavori in corso
59	Pista ciclabile Bonfantini-Torrion Quartara (PRIMUS)	401.625,00	affidato incarico rilievo e piano particellare; in corso progettazione	approvazione progetto definitivo
59	Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali	300.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali.	incarico professionale in corso
59	Fondo progettazione opere prioritarie - mobilità sostenibile	342.356,11	affidati incarichi per euro 270.000 circa	attivabile la restante parte entro fine esercizio
59	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza piste ciclabili e percorsi ciclopedonali esistenti sul territorio	350.000,00	approvato documento di fattibilità delle alternative progettuali.	redazione progetto definitivo

Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento (di attivazione 2022)

CdR	Oggetto	Spesa prevista	Situazione alla data attuale	Situazione prevista a fine anno
	Spese da elenco OOPP			
80	POR FESR - ASSE VI - Castello - Cupola San Gaudenzio - Caserma Passalacqua	7.272.257,99	approvato progetto definitivo per riqualificazione palazzina ex Caserma Passalacqua; approvato progetto definitivo per consolidamento cupola basilica San Gaudenzio	approvazione determina a contrarre per riqualificazione palazzina ex Caserma Passalacqua; approvazione progetto esecutivo per consolidamento cupola basilica San Gaudenzio
80	POR FESR - ASSE VI - completamento Caserma Passalacqua - anticipo da 2023	1.725.800,00	anticipato dal 2023	approvazione determina a contrarre
100	Restauro e valorizzazione giardino storico Allea San Luca	300.000,00	intervento non finanziato	
100	Interventi edilizia ERP - incarico vulnerabilità sismica e progettazione (intervento di euro 1.960.000 che sarà poi finanziato dallo Stato - PNRR)	196.500,00	in corso affidamento incarichi professionali	approvazione determina a contrarre
108	Bonifica area Stadio Piola	313.872,00		attivabile entro fine esercizio
108	Manutenzione straordinaria Impianto Terdoppio e PalaVerdi	1.400.000,00	in corso affidamenti incarichi professionali	approvazione determina a contrarre
108	Sostituzione guaine Terdoppio	200.000,00	approvato progetto di fattibilità tecnico economica - in corso di ultimazione progetto esecutivo	lavori in corso
108	Interventi straordinari campo baseball "Provini"	250.000,00	lavori terminati	
116	Nuovo asilo nido e riqualificazione scuola d'infanzia Quartiere Nord; ampliamento e riqualificazione asilo nido e scuola d'infanzia Quartiere S. Agabio	600.000,00	in attesa del decreto di assegnazione formale del contributo	

Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento (di attivazione 2022)

CdR	Oggetto	Spesa prevista	Situazione alla data attuale	Situazione prevista a fine anno
	ALTRE SPESE			
1	Riqualificazione Sala Consigliare (attrezzature e arredi)	99.000,00		attivabile entro l'esercizio
8	Acquisti di attrezzature informatiche e varie	125.000,00	in parte già attivato	
8	Acquisto autoveicoli	100.000,00	acquistati	
8	Acquisto autoveicoli	90.000,00	spesa inserita in assestamento	acquistabili entro l'esercizio
15	Verifiche obbligatorie, agibilità, ecc.	50.000,00		attivabile entro l'esercizio
20	Acquisto quote ATL (aumento capitale) - Titolo 3	22.800,00	acquistate	
25	Scuole: verifica vulnerabilità sismica	700.000,00		attivabile entro l'esercizio
31	Mantenimento beni culturali / Monumenti	90.000,00		attivabile entro l'esercizio
36	Riscatto impianti di illuminazione pubblica	300.000,00		attivabile entro l'esercizio
39	Incarico redazione Piano Regolatore Generale	100.000,00		attivabile entro l'esercizio
40	Interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso - LR n. 15/1989	70.000,00	spesa già impegnata	
40	Restituzione permessi di costruire	50.000,00		attivabile entro l'esercizio
41	Manutenzione straordinaria alloggi ERP - ATC (per convenzione)	50.000,00		attivabile entro l'esercizio
49	acquisto attrezzature progetto FIS	20.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
49	manutenzione straordinaria edifici progetto FIS	39.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
49	manutenzione straordinaria edifici progetto Costellazioni urbane	20.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
51	Acquisto arredi e attrezzature servizi sociali	5.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
51	acquisto arredi per Casa delle donne	4.430,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
59	Espropri Movilinea 1^ lotto	33.000,00	impegnata una quota di circa euro 29.000	attivabile entro l'esercizio
79	Trasferimento a SUN acquisto autobus elettrici, a metano e relative infrastrutture (Piano strategico mobilità sostenibile) - acconti - contributo Stato DM n. 175 del 22.06.2021	4.020.088,00	in attesa di assegnazione dei fondi da parte dello Stato	attivabile entro l'esercizio

Stato di attuazione dei programmi di spesa di investimento (di attivazione 2022)

CdR	Oggetto	Spesa prevista	Situazione alla data attuale	Situazione prevista a fine anno
	ALTRE SPESE			
108	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	99.000,00		attivabile entro l'esercizio
112	Opera d'arte	57.210,00		attivabile entro l'esercizio
112	Galleria Giannoni . Rifacimento impianto elettrico e illuminazione	40.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
116	posa paraspigoli asili nido	49.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
116	acquisto tavoli luminosi per asili ndo	5.000,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
123	acquisto arredi	18.750,00	spesa inserita in assestamento	attivabile entro l'esercizio
123	Acquisto attrezzature Biblioteca	5.000,00		attivabile entro l'esercizio

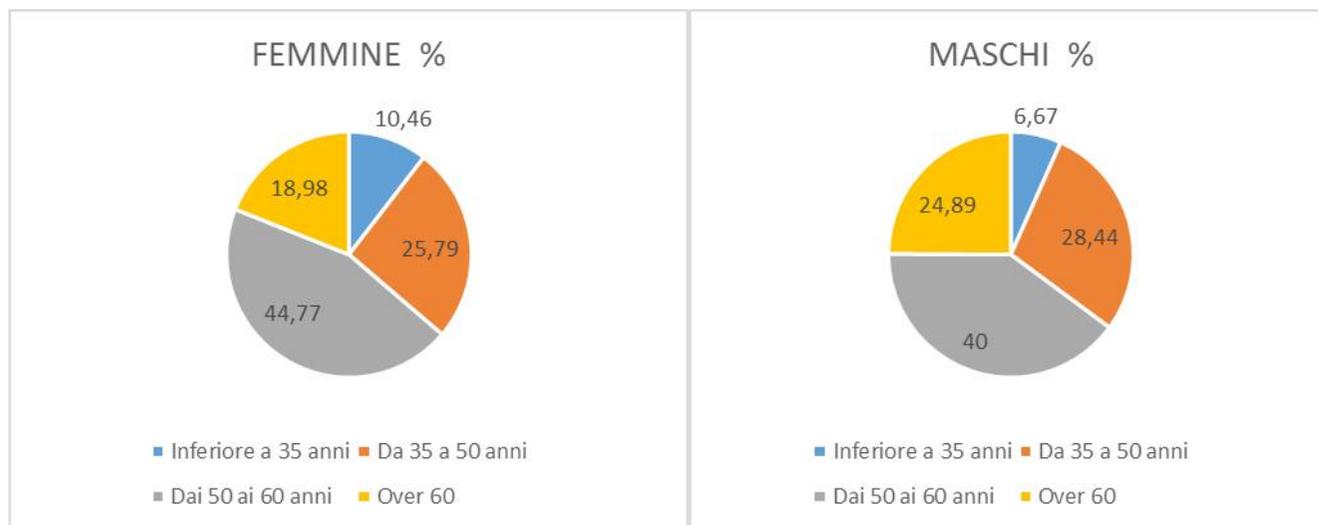
Disponibilità e gestione delle risorse umane

La composizione del personale in servizio alla data del 30 giugno 2022 riflette il progressivo invecchiamento della forza lavoro, dovuto in parte alle difficoltà di immissione nei ruoli di nuovo personale (sia causa dei vincoli finanziari imposti alle possibilità di turn over dell'ultimo decennio sia dalle difficoltà di reclutamento degli ultimi due anni dovuta alla pandemia ancora in atto), e in parte dall'impossibilità di accedere al trattamento pensionistico per lungo tempo, avendo la normativa obbligato a procrastinare l'uscita dal lavoro alla maggior parte del personale ormai prossimo alla pensione. Solo dal 2019 infatti diversi dipendenti hanno potuto avvalersi dello sblocco della Riforma Fornero per alcune categorie di lavoratori (segnatamente gli over 62 anni con almeno 38 anni di contributi e le donne che avevano raggiunto i 58 anni di età e una contribuzione di almeno 35 anni). Nel Documento approvato a gennaio 2022 abbiamo analizzato la situazione dell'organico sul finire dell'anno precedente. Aggiornando la situazione alla data del 1 luglio 2022 è possibile verificare che

Analizzando l'età in classi si può verificare come la maggior parte del personale dipendente, oltre il 64% del totale, ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni e più.

CLASSI DI ETA'	MASCHI %	FEMMINE %
Inferiore a 35 anni	6,67	10,46
Da 35 a 50 anni	28,44	25,79
Dai 50 ai 60 anni	40	44,77
Over 60	24,89	18,98

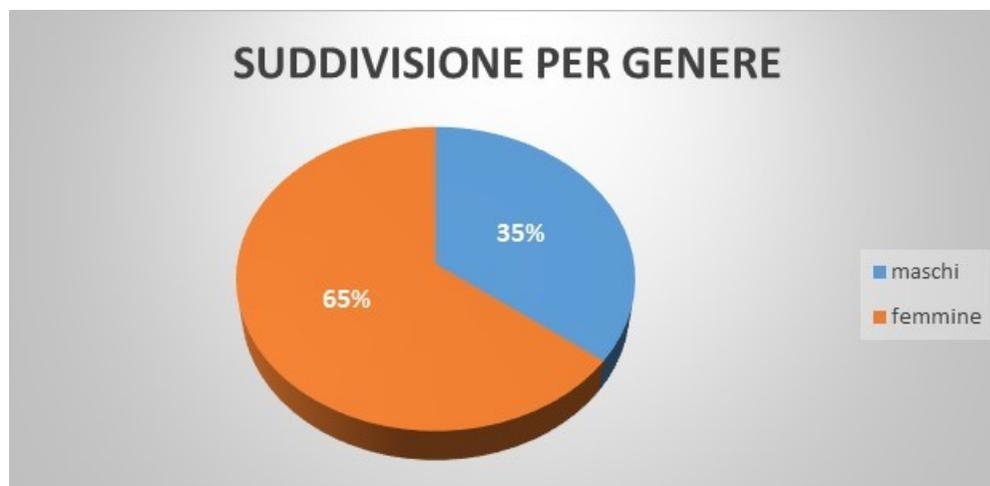
La rappresentazione grafica può rendere più immediatamente evidente la situazione reale



L'età, come mostrano i grafici, risulta mediamente elevata, con la maggioranza dei dipendenti concentrati nella fascia 50-60 anni, subito seguita da quella 35-50; Quella degli over 60 (fino a 67) si è leggermente ridotta solo negli ultimi due anni, per le uscite derivanti dall'applicazione della quota 100 e dall'applicazione dell'istituto del pensionamento d'ufficio per coloro che hanno raggiunto il limite masso di età o di servizio. Questi dati, incrociati con il genere e con le percentuali di contratto part-time, sempre più richiesto, denota un cambiamento dei bisogni individuali e familiari dei lavoratori nell'arco della loro vita professionale e suggerisce di orientare maggiormente la gestione del personale all'attenzione verso le necessità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tener conto infatti dell'applicazione di alcuni istituti, di derivazione sia normativa che contrattuale, che ne riducono sensibilmente la consistenza come, a titolo puramente esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi per il diritto allo studio e i benefici di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 s.m.i. *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate* che viene incontro alle esigenze di una popolazione sempre più anziana e/o fragile.

La suddivisione tra maschi e femmine mostra infatti una netta prevalenza di personale femminile, di solito quello che più viene coinvolto nella cura dei figli o dei genitori



Da gennaio 2022 è stata operata una revisione della struttura comunale che ha portato ad un nuovo dimensionamento delle strutture apicali accorpando i servizi in Settori e ridefinendone le competenze. La nuova macrostruttura è stata articolata in ambiti funzionali, quale macro livello organizzativo in cui sono definiti i Settori a capo dei quali sono posti i dirigenti, ai quali sono affidate le responsabilità relative sia alle attività di carattere istituzionale che assicurino le funzioni permanenti dell'Ente che quelle dedicate alla progettazione strategica del PNRR e del Nuovo Piano Regolatore. Sono stati pertanto istituiti n. 12 Settori *di line* e n. 2 Settori di staff.

AMBITI FUNZIONALI	SETTORI
Funzioni a servizio delle persone	Servizi demografici e Staff operativi
	Politiche educative e sportive
	Politiche sociali
Funzioni per la crescita sostenibile della città	Nuovo Piano Regolatore
	Sviluppo del territorio
	Lavori pubblici
	Sostenibilità ambientale e cura della città
	Sviluppo del patrimonio immobiliare
Funzioni innovazione digitale e culturale	Smart city e attrattività culturale della città
Funzioni per la competitività e il rinnovamento dell'amministrazione	Staff direzionale
	Organizzazione risorse umane CUC
	Risorse finanziarie
	Politiche fiscali
Funzioni per la legalità	Segreteria generale Anticorruzione Trasparenza
	Avvocatura
	Polizia locale

La tabella che segue riepiloga la situazione del personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 30 giugno 2022 e la sua suddivisione per aree all'interno del Comune. A questi si aggiungono le figure di direzione, il Segretario Generale e il Direttore Generale.

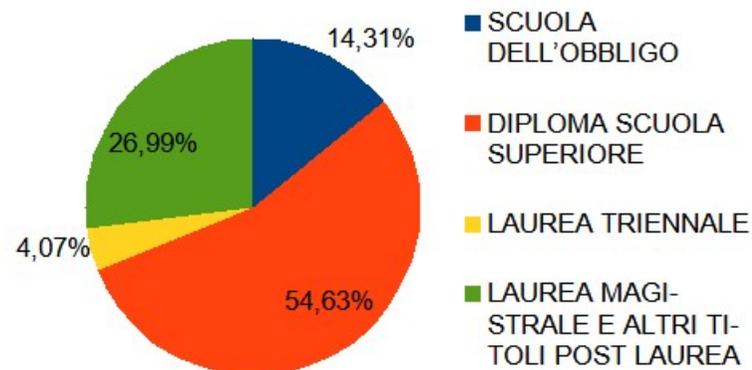
LIVELLO	30/06/2022	%
A	3	0,49%
B	69	11,18%
B3	60	9,72%
C	310	50,24%
D	138	22,37%
D3	24	3,89%
DIR	13	2,07%
TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	617	

SERVIZI COMUNALE	N° DIPENDENTI AL 30/06/2022
ICT - Information and Communication Technology	13
Servizi Demografici	32
Servizi di Direzione	5
Servizi Educativi - Nucleo Formazione Professionale	1
Servizi Educativi - Nucleo Ristorazione	2
Servizi Educativi - U.O.C. Istruzione	8
Servizi Educativi - Unità Gestione Asili Nido	88
Servizi per la Comunicazione	9
Servizi Sociali - Unità Adulti e famiglie in difficoltà	34
Servizi Sociali - Unità Minori	42
Servizi Sociali e Politiche della Casa	8
Servizio Ambiente e Protezione Civile - U.O.C. Controllo Ambientale	3
Servizio Ambiente e Protezione Civile - U.O.C. Igiene e sanità urbana	1
Servizio Ambiente e Protezione Civile - U.O.C. Tutela Ambientale	10
Servizio Avvocatura	6
Servizio Bilancio	14
Servizio Bilancio - U.O.C. Economato Provveditorato	11
Servizio Commercio	9
Servizio Commercio - U.O.C. Gestione Strutture Mercatali	2
Servizio Contratti e Procurement - U.O.C. Contratti	8
Servizio Cultura	4
Servizio Cultura - U.O.C. Musei	10
Servizio Cultura - U.O.S. Biblioteca	10
Servizio Entrate	28
Servizio Governo del Territorio	14
Servizio Governo del Territorio - U.O.C. Edilizia privata	10
Servizio ICT - Nucleo Statistica	4
Servizio ICT - U.O.S. Archivio	6
Servizio Lavori Pubblici - Nucleo Illuminazione Votiva	1

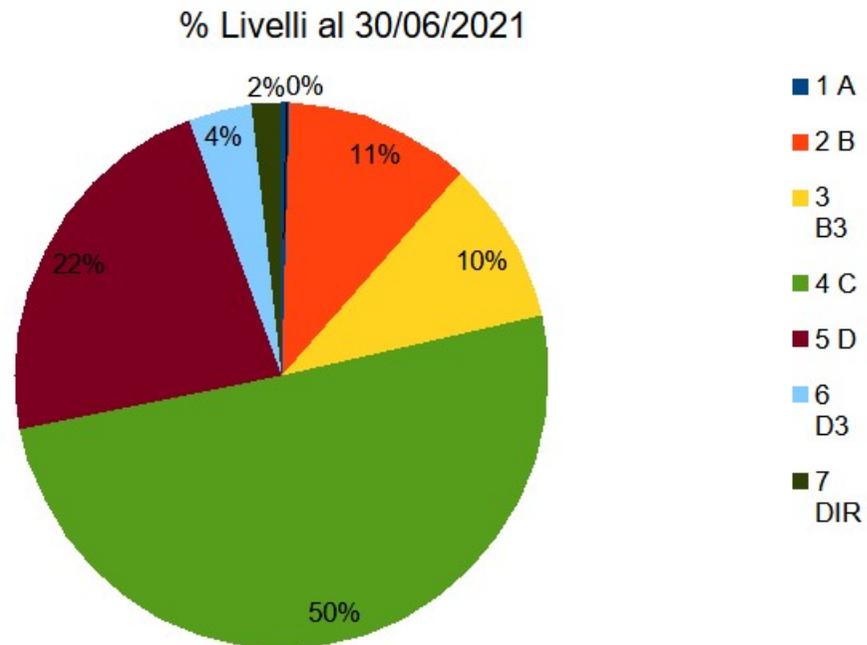
Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Cimiteri	14
Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Prog. Dir. Lavori Valor. dei beni culturali	12
Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Programmaz. Progettaz. Edilizia manutentiva	21
Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Pubblica Illuminazione	9
Servizio Mobilità - U.O.C. Edilizia Pubblica	4
Servizio Mobilità - U.O.C. Progettazione e gestione aree verdi	2
Servizio Mobilità - U.O.C. Progettazione strade	9
Servizio Patrimonio Immobiliare	7
Servizio Personale Organizzazione	20
Servizio Polizia Municipale	90
Servizio Polizia Municipale - U.O.C. Segnaletica	2
Servizio Promozione Sportiva	7
Servizio Segreteria Generale	22
Servizio Segreteria Generale - U.O.S. Organi istituzionali	1
Servizio Sicurezza luoghi di lavoro	3
Servizio Turismo e Gemellaggi	1
TOTALE COMPLESSIVO DIPENDENTI IN SERVIZIO	617

L' articolazione per titolo di studio del personale mostra una situazione ancora fortemente dominata dal possesso di un titolo intermedio, di pari passo con l'anzianità media del personale tra i 40 e i 60 anni di età mentre le nuove leve tendenzialmente possiedono un titolo di studio più elevato, quale la laurea.

Titoli di studio al 30/06/2022



L'articolazione dei livelli mostra una netta prevalenza di categorie intermedie (cat. C) e di quelle medio basse (catt. A e B)



La seguente tabella illustra infine in quali Profili Professionali sia maggiormente distribuito il personale al 30/06/2022

PROFILO PROFESSIONALE AL 30/06/2022	%
Agente di Polizia Municipale	10,89%
Assistente Sociale	5,00%
Educatore Prima Infanzia	12,68%

Indirizzi ed obiettivi strategici

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato sono esplicitate nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 dell'11 novembre 2021 e rispondono ai seguenti principi e valori:

- rendere la città più bella, non soltanto sotto il profilo del decoro urbano e della “cura” della stessa, ma anche sotto il profilo dell’offerta culturale e del rafforzamento delle relazioni sociali e dei servizi offerti alla comunità, nella convinzione che una città è fatta non soltanto delle sue strade, delle sue piazze e dei suoi monumenti ma anche e soprattutto dalla qualità delle relazioni sociali e al carattere dei suoi abitanti,
- innalzare i livelli occupazionali e l’attrattività della città per chi voglia venire ad insediarsi, ad aprire attività commerciali e a creare lavoro,
- invertire il *trend* demografico discendente della popolazione residente iniziato nel 2012 e che nel 2019, prima dell’arrivo della pandemia, aveva dato i primi timidi segnali di ripresa. Le dinamiche demografiche hanno orizzonti e dinamiche che si realizzano nel medio-lungo periodo, ma che necessariamente passano da politiche urbane ben precise.

Le tematiche che verranno affrontate riguardano:

1. la città aperta, competitiva, pronta alle alleanze

si lavorerà per una città caratterizzata dalla presenza di nuovi insediamenti produttivi, logistici e commerciali, che concorrano ad abbassare drasticamente il tasso di disoccupazione e con la presenza di un sistema universitario e di un Ateneo forte e strutturato con nuove aree a disposizione per accogliere un numero crescente di studenti. Una parte del futuro di Novara ruota intorno alle parole chiave: formazione, ricerca, capitale umano e produzione. Le competenze distintive del territorio (ricerca e innovazione nel settore della chimica, ricerca scientifica nel settore della sanità, logistica, enogastronomia, moda) dovranno diventare il traino per gli altri settori produttivi in modo da supportare un processo di riconversione delle strutture produttive preesistenti e di attrazione di innovazione;

2. la città delle persone

le priorità del mandato amministrativo sono il contrasto alla povertà e la risposta alle diverse forme di disagio sociale, lo sviluppo innovativo di interventi e servizi per gli anziani e le persone fragili e/o con disagio sociale, le politiche per la famiglia, per il sostegno alla genitorialità e la nascita, rafforzando l'attivazione di servizi per il lavoro, per promuovere azioni territoriali coordinate ed integrate. La priorità sarà anche quella di agire sulla qualità e quantità delle opportunità educative e formative in un contesto che favorisca la crescita e il benessere delle nuove generazioni, dai bambini agli adolescenti ai giovani. Si vuole sostenere la centralità dei giovani nelle politiche, per rafforzare la capacità di protagonismo ed autonomia, sviluppando progettualità negli ambiti del contrasto alla dispersione scolastica, dell'ampliamento delle opportunità educative, culturali e di socializzazione, del benessere psicofisico e sociale. Si vuole agire affinché lo sport, anche a livello locale, sia volano educativo, economico e sanitario. L'Amministrazione è convinta che l'edilizia sociale vada ripensata non solo in termini quantitativi e pubblici, ma anche attraverso l'*housing* sociale, con programmi che vedano affiancati il pubblico ed il privato e che pongano al centro l'attenzione alla qualità del vivere;

3. continuiamo ad occuparci della bellezza della città

nei prossimi 5 anni la sfida sarà quella di assicurare ai contenitori culturali cittadini una crescita progressiva nello scenario regionale e nazionale, che vada oltre la fruizione riservata ai cittadini novaresi, attraverso la creazione di un sistema coordinato che produca ricadute per il tessuto economico cittadino, una maggiore efficienza dei servizi e una maggiore consapevolezza del valore dei nostri beni. L'Amministrazione intende attuare una strategia di *marketing* territoriale che possa avviare un processo di creazione di Novara come destinazione turistica a scala regionale e nazionale, lavorando principalmente su alcuni *asset* quali l'industria culturale (eventi, mostre, musei), il patrimonio culturale e paesaggistico, il tessuto commerciale. Verrà recuperato il ruolo degli storici mercati cittadini, primo tra tutti il Mercato Coperto di Viale Dante Alighieri, ognuno dei quali è caratterizzato da proprie tipicità che saranno mantenute e valorizzate, andando a marcare la valenza anche culturale e storica che molti di essi rappresentano;

4. la città continua a trasformarsi

l'azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, concependo la pianificazione come uno strumento di adeguamento alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. Nei prossimi 5 anni si prevede di portare a termine gli interventi di trasformazione che sono stati avviati, nell'ottica della rigenerazione urbana nelle sue diverse componenti ed accezioni: rigenerazione di spazi ed aree dismesse, ma anche rigenerazione come ricambio sociale, con l'attrazione di nuovi residenti, rigenerazione come condivisione, attraverso un percorso che inglobi la pianificazione centrale con le idee, i progetti e le istanze di chi vive il territorio.

Parallelamente è intenzione dell'Amministrazione iniziare un percorso per la realizzazione di un nuovo Piano Regolatore Generale per la città, percorso che dovrà coinvolgere tutte le forze tecniche, culturali e associative della comunità.

Come negli anni passati, l'attenzione continuerà ad essere concentrata in egual misura sui progetti strategici, quelli che sono in grado di generare futuro e crescita economia in città, così come sui progetti di cura della città esistente, dei luoghi ed edifici pubblici, di relazione, di socialità e di studio, nei quartieri più periferici come nella città storica, per assicurare una adeguata qualità della città presente. Novara si doterà di un nuovo Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), attraverso il quale si intendono raggiungere 4 obiettivi generali:- garantire a tutti i cittadini una o più opzioni di trasporto che consentano lo spostamento sul territorio in funzione delle loro esigenze, migliorando l'efficacia e l'efficienza del trasporto delle persone e delle merci, - ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, il consumo energetico e le emissioni di gas serra, - migliorare la sicurezza della circolazione in generale (pedoni, ciclisti, automobilisti), - migliorare l'attrattiva del territorio e la qualità della vita degli spazi urbani a favore di sicurezza, economia e vita sociale;

5. la città cresce in modo sostenibile

L'Amministrazione realizzerà un Piano della Sostenibilità Ambientale della città di Novara, finalizzato a definire precisi standard relativamente alla sostenibilità del territorio novarese coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tra le finalità che verranno implementate nel Piano vi è la verifica circa i principali indicatori ambientali e la messa a punto di precisi obiettivi da raggiungere su base annuale, pluriennale e in vista del 2030;

6. il Comune si rinnova

Si attuerà una riorganizzazione della macchina comunale per essere in grado di gestire la complessità del contesto di riferimento, valorizzando il capitale umano interno, potenziandone le competenze e attuando uno strutturale ricambio generazionale con l'innesto di nuove competenze e di nuove risorse. Verranno introdotti specifici piani di *welfare* aziendale e attivati profili di competenze nuove in tutti i settori per affrontare le sfide degli investimenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza, anche in virtù del ricambio generazionale in corso. Verrà implementata l'applicazione di misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare volte a incrementare la produttività individuale e organizzativa, anche mediante la continuazione della sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile), garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Nella presente Sezione Strategica pertanto le predette Linee Programmatiche di mandato vengono declinate in obiettivi strategici ricondotti, a loro volta, nella macro-articolazione in missioni dei bilanci pubblici.

Schematicamente, tale declinazione si può così rappresentare

LINEA PROGRAMMATICA (DCC n. 66 dell'11/11/2021)	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
1. LA CITTA' APERTA, COMPETITIVA, PRONTA ALLE ALLEANZE	L'importanza dell'innovazione digitale e sociale	Implementare l'Agenda Digitale locale Realizzare un Comune digitale Avviare nuove esperienze di <i>Social Innovation</i>
2. LA CITTA' DELLE PERSONE	Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro	Sostenere la famiglia Una comunità che cura Promuovere l'integrazione, l'inclusione sociale e sostenere l'accoglienza Promuovere il protagonismo giovanile Un sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni
	Lo sport come scuola di vita	Facilitare l'attività sportiva di tutti Valorizzare il sistema degli impianti sportivi pubblici
	Un nuovo modello abitativo	Garantire il diritto all'abitare attraverso il rinnovamento del patrimonio pubblico di edilizia residenziale Attenzione alla qualità del vivere (<i>housing sociale, integrazione, coesione</i>)
	Garantiamo pari opportunità e diritti, contro le discriminazioni	Contrastare la violenza di genere e gli ostacoli culturali e fisici

LINEA PROGRAMMATICA (DCC n. 66 dell'11/11/2021)	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
3. CONTINUIAMO AD OCCUPARCI DELLA BELLEZZA DELLA CITTA'	La valorizzazione dei contenitori culturali della città	Rinnovare e riorganizzare gli spazi della Biblioteca Civica Musei in rete Arricchire l'offerta animativa e di intrattenimento della città
	Facciamo rete per il commercio e il turismo	Lavorare per rendere Novara una destinazione turistica Recuperare il ruolo dei mercatini Valorizzare il tessuto commerciale
	Più verde a Novara	Potenziare il patrimonio di parchi e giardini come leva di sostenibilità
	Sicuro è bello	Dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini
4. LA CITTA' CRESCE IN MODO SOSTENIBILE	Valorizzazione del territorio, trasformazione e rigenerazione urbana	Nuovo Piano Regolatore Generale Il riuso delle risorse urbane
	Una città più vivibile in tutti i quartieri	Curare la città esistente e gli spazi urbani Rifunzionalizzare gli impianti sportivi comunali
	Grandi opere - PNRR	Rafforzare il ruolo del Comune all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
	Il riordino della mobilità	Pianificare la mobilità in modo razionale ed efficace

LINEA PROGRAMMATICA (DCC n. 66 dell'11/11/2021)	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
5. LA CITTA' CRESCE IN MODO SOSTENIBILE	Affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità	Promuovere la mobilità sostenibile Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti
6. IL COMUNE SI RINNOVA	Sosteniamo l'impegno e la passione di chi lavora per i cittadini	Piano di rafforzamento amministrativo
	Manteniamo i conti in ordine, semplifichiamo la burocrazia	Gestire, mantenere, incrementare il patrimonio immobiliare del Comune Gestire le risorse dell'ente in modo equo ed efficiente Efficientare il sistema delle entrate e implementare azioni di recupero dell'evasione fiscale e tributaria

Nella tabella che segue è evidenziato il raccordo tra gli indirizzi strategici ed obiettivi strategici come definiti e le missioni del bilancio, così come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

MISSIONE DEL BILANCIO	OBIETTIVI STRATEGICI
01 – Servizi istituzionali generali e di gestione	Implementare l’Agenda Digitale locale Realizzare un Comune digitale Piano di rafforzamento amministrativo Gestire, mantenere, incrementare il patrimonio immobiliare del Comune Gestire le risorse dell’ente in modo equo ed efficiente Efficientare il sistema delle entrate e implementare azioni di recupero dell’evasione fiscale e tributaria
03 – Ordine pubblico e sicurezza	Dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini
04 – Istituzione e diritto allo studio	Un sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Rinnovare e riorganizzare gli spazi della Biblioteca Civica Musei in rete Arricchire l’offerta animativa e di intrattenimento della città
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Promuovere il protagonismo giovanile Facilitare l’attività sportiva di tutti Valorizzare il sistema degli impianti sportivi pubblici
07 - Turismo	Lavorare per rendere Novara una destinazione turistica

MISSIONE DEL BILANCIO	OBIETTIVI STRATEGICI
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Garantire il diritto all’abitare attraverso il rinnovamento del patrimonio pubblico di edilizia residenziale Attenzione alla qualità del vivere Nuovo Piano Regolatore Generale Il riuso delle risorse urbane Curare la città esistente e gli spazi urbani Rifunzionalizzare gli impianti sportivi comunali
09 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	Potenziare il patrimonio di parchi e giardini come leva di disponibilità Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Pianificare la mobilità in modo razionale ed efficace Promuovere la mobilità sostenibile
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Avviare nuove esperienze di Social Innovation Sostenere la famiglia Una comunità che cura Promuovere l’integrazione, l’inclusione sociale e sostenere l’accoglienza Contrastare la violenza di genere e gli ostacoli culturali e fisici
14 – Sviluppo economico e competitività	Attrarre e sostenere investimenti Recuperare il ruolo dei mercati Valorizzare il tessuto commerciale Rafforzare il ruolo del Comune all’interno del PNRR
15 – Politiche del lavoro e la formazione professionale	Piano straordinario per il lavoro

Strumenti di rendicontazione

La rendicontazione degli obiettivi avviene sulla base del controllo strategico, che si svolge attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici ed operativi. Tutti i documenti sono pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Novara

Strumento di programmazione	Documento	Cadenza	Tempistica
Linee programmatiche di mandato	Rendicontazione annuale sullo stato di attuazione	annuale	In concomitanza con il Rendiconto di gestione, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento
	Rendicontazione di fine mandato	mandato	Entro 60 giorni dalla scadenza del mandato
Documento Unico di Programmazione	Report intermedio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi	semestrale	Entro il 31 agosto dell'anno di riferimento
	Relazione annuale sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi	annuale	Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento

Comune di Novara

Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

SEZIONE OPERATIVA

SeO

2.1 - Parte prima

2.1.1 - Programmi e obiettivi

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
--

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Linea programmatica 6 – Il Comune si rinnova

Indirizzo strategico – Manteniamo i conti in ordine, semplifichiamo la burocrazia

Obiettivo strategico – Semplificare e facilitare i rapporti con il Comune

La situazione di emergenza sanitaria, il bisogno di mitigare il rischio di contagio e, al tempo stesso, la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e politica hanno imposto agli Enti Locali una netta accelerazione al percorso di transizione verso il digitale

Le misure adottate si sono inserite nel contesto di un tema noto, qual è la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione: obiettivo trasversale e strumentale all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

L'art.73 del D.L. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, nella L. n. 27/2020, ha introdotto una disciplina transitoria, per assicurare, anche agli Enti non dotati di apposito Regolamento, l'ottimale svolgimento delle relative sedute degli Organi collegiali, mediante la possibilità di utilizzare strumenti telematici, con una totale dematerializzazione della seduta e prescindendo dalla presenza fisica dei componenti che risultano collegati da luoghi diversi. Il Comune di Novara nel 2022 intende rendere possibile la gestione in via ordinaria di tale modalità organizzativa, in quanto utile a migliorare i presupposti di partecipazione e a semplificare le attività decisionali degli Enti Locali, dotandosi di strumenti facili da utilizzare per amministratori e dipendenti, ma allo stesso tempo "verticalizzati" sulle necessità.

Per far ciò è intenzione dell'amministrazione comunale rinnovare la sala consiliare, sia per gli arredi che, soprattutto, per le dotazioni tecnologiche, così da poter utilizzare tutte le opportunità che le nuove tecnologie mettono a disposizione, quali:

- riunioni a distanza con strumenti di convocazione e gestione integrati;
- registrazione e streaming delle sedute con regia avanzata a tagging dei video
- utilizzo di device fissi e mobili
- riconoscimento dei partecipanti qualificato e sicuro anche mediante token
- garanzia nelle votazioni e gestione del voto segreto anche a distanza.

Nel corso dell'esercizio 2022 si programmeranno le attività operative in base alle risorse disponibili.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea programmatica 6 – Il Comune si rinnova

Indirizzo strategico – Manteniamo i conti in ordine, semplifichiamo la burocrazia

Obiettivo strategico – Gestire, mantenere, incrementare il patrimonio immobiliare del Comune

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio pubblico.
2. implementazione dei controlli e del monitoraggio sui contratti di locazione, affitto e concessione dei beni dell'Amministrazione, assicurando il tempestivo rinnovo di quelli scaduti.
3. creazione e promozione di nuove soluzioni di gestione del patrimonio al fine di riqualificare e rigenerare il patrimonio di edilizia pubblica cittadino.
4. individuazione di nuove strategie di alienazione del patrimonio comunale
5. implementazioni organizzative ed informatiche per azioni di miglioramento ed accelerazione processi di riscossione risorse patrimoniali.

Obiettivo strategico – Gestire le risorse dell'ente in modo equo ed efficiente

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. gestione in modo efficiente ed equo delle risorse dell'ente.
2. costante e puntuale controllo degli equilibri di bilancio.
3. nel 2023 dovrà essere conclusa (in base all'attuale normativa specifica) l'attività di rendicontazione dell'utilizzo dei "fondi covid" 2020 e 2021 e

confluiti in avanzo 20212 (fondi vincolati – e successivamente applicati al bilancio 2022; dovrà essere trasmessa la certificazione finale 2022 alla Ragioneria Generale dello Stato – Pareggio di Bilancio (salvo ulteriori modifiche delle regole attualmente vigenti e/o ulteriori assegnazioni di contributi statali a seguito del permanere dei condizionamenti da pandemia).

4. Proseguimento del monitoraggio dei costi delle utenze (energia elettrica e spese di riscaldamento)

5. promozione di un processo di razionalizzazione e di contenimento dei costi di gestione.

6. razionalizzazione degli asset delle partecipazioni dando attuazione alle azioni previste nel piano di razionalizzazione

7. proseguimento e completamento del processo di adeguamento al sistema della contabilità armonizzata: bilancio consolidato, applicazione del nuovo regolamento di contabilità in vigore dal 01.01.2020.

8. costante monitoraggio delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli indirizzi programmatici volti al consolidamento della situazione finanziaria dell'Ente (gli indirizzi e le azioni sono stati individuati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 30.11.2018 come richiesto dalla Corte dei Conti Piemonte, nell'ambito delle attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali). Le azioni monitorate riguardano soprattutto il mantenimento degli equilibri sia del bilancio corrente, sia del bilancio investimenti, sia della situazione di liquidità.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea programmatica 6 – Il Comune si rinnova

Indirizzo strategico – Manteniamo i conti in ordine, semplifichiamo la burocrazia

Obiettivo strategico – Efficientare il sistema delle entrate e implementare azioni di recupero dell'evasione fiscale e tributaria

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. proseguimento ed implementazione di azioni di recupero dell'evasione dei tributi.

2. implementazioni organizzative ed informatiche per azioni di miglioramento ed accelerazione processi di riscossione risorse tributarie.

3. individuazione di una struttura interna alla dotazione organica comunale che si occupi dell'attività di fundraising per ampliare ed aggiornare gli strumenti di entrata

Programma 06 – Ufficio tecnico

Linea programmatica 4 – La città continua a trasformarsi

Indirizzo strategico – Grandi opere – PNRR

Obiettivo strategico – Rafforzare il ruolo del Comune all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2020, sono stati individuati contributi per il finanziamento di interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà comunale destinati ad asili nido e scuole per l'infanzia. La partecipazione al bando consente al Comune di Novara di realizzare un polo dell'infanzia con la nuova costruzione asilo nido e riqualificazione scuola dell'infanzia nel quartiere nord e l'ampliamento e riqualificazione del polo dell'infanzia in quartiere s. Agabio. Attualmente l'intervento è ammissibile ma non ancora finanziato.

La partecipazione al bando PINQuA nel mese di marzo 2021 consente al Comune di Novara di rigenerare il villaggio TAV in un nuovo quartiere, concorrendo alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie con un intervento finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale. Le risorse del bando PINQuA sono confluite nel PNRR, per il quale il Comune di Novara è beneficiario di 38,5 milioni di euro di investimento, da realizzare entro l'anno 2026. L'ambito di intervento è l'area in cui insiste l'attuale insediamento ex Campo Base Tav, come riqualificazione urbana di un'area con fabbricati esistenti in pessime condizioni edilizie, con destinazione prettamente di recupero sociale la cui necessità di recupero territoriale urbanistico ed edilizio permette anche la possibilità di un incremento residenziale sociale, la rigenerazione ambientale, l'inclusione sociale di welfare urbano, la base per lo spostamento temporaneo di residenti in altre palazzine residenziali, di proprietà comunale, in grave stato degrado e l'utilizzo a rotazione per assegnazioni temporanee o definitive future. E' stata sottoscritta la convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ed avviata la procedure di affidamento di servizi e lavori da parte di INVITALIA.

Attraverso le risorse del DPCM del 21 gennaio 2021 confluite nel PNRR, da realizzare entro il 2026, l'Amministrazione Comunale ha avviato un importante processo di pianificazione volto alla riqualificazione della città, anche alla luce delle recenti disposizioni governative dettate dallo stato di emergenza pandemica da COVID-19 e dalla conseguente necessità di promuovere la rinascita e lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità. Con tale scopo, l'amministrazione comunale intende riqualificare e migliorare la qualità urbana in ampi ambiti della città, migliorando e adeguando la propria disponibilità di edilizia residenziale pubblica, di strutture sociali distribuite sul territorio, di ambiti socio-ricreativi all'aperto e di mobilità sostenibile, quale supporto ai propri concittadini impegnati nella ripresa economica.

L'Amministrazione comunale ha riconosciuto nel Quartiere S.Agabio l'ambito periferico della città di Novara dove necessita intervenire per il primo triennio di programmazione ministeriale 2021-2023, prevedendo interventi di rigenerazione urbana coordinati come di seguito individuati: Lotto 1 - Intervento di miglioramento della qualità urbana dell'area erp di via Bonola, via della Riotta, via Pianca e il relativo ambito; Lotto 2 - Interventi di

miglioramento della qualità urbana di Cascina Cascinetta e relativo ambito. E' stato sottoscritto l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno.

La rigenerazione urbana delle zone periferiche del territorio novarese, attraverso la ristrutturazione delle residenze esistenti, il potenziamento di attività socio culturali, la riqualificazione degli ambiti urbani, al potenziamento delle aree verdi e di aggregazione sociale, permette un'implementazione non solo della qualità urbana, ma anche sociale ed ambientale.

Per anni alcune aree delle periferie urbane sono state oggetto di abbandono o di degrado. Il recupero di ambiti urbani periferici deve poter comprendere anche la realizzazione di servizi e di urbanizzazioni di secondo livello, come la riqualificazione delle aree verdi, la creazione di mobilità sostenibili, il potenziamento di servizi sociali/culturali e di spazi aggregativi.

L'incremento demografico di alcune zone cittadine periferiche, dovuto a particolari situazioni come insediamenti produttivi, abitativi, commerciali, ecc, richiedono l'implementazione di servizi nel territorio. Il territorio novarese si è distribuito nei vari secoli su assi principali, di collegamento con altre città e verso il Sempione, che si sono sviluppati nei vari periodi storici, costituendo diversi quartieri, sobborghi e frazioni. Molte di queste zone periferiche sono ancora in fase di trasformazione o sviluppo, come l'area in argomento, posta ad est (in vicinanza alla tangenziale che collega all'asse autostradale Torino Milano, alle stazioni ferroviarie e verso la limitrofa regione Lombardia), che ha avuto nell'ultimo secolo il potenziamento di insediamenti produttivi, universitari, terziari, sportivi, commerciali, senza una linea organizzativa principale, tale da comprendere all'interno dello stesso territorio, diverse situazioni di criticità sociale e di degrado urbano.

Il Ministero dei beni culturali ha promosso l'avviso pubblico "Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici", nell'ambito del PNRR, finalizzato alla rigenerazione e riqualificazione di parchi e i giardini italiani di interesse culturale; al rafforzamento dell'identità dei luoghi, del miglioramento della qualità paesaggistica, della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini e alla creazione di nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica; al rafforzamento dei valori ambientali che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e concorrendo, con le sue intrinseche caratteristiche dei parchi e giardini e con le attività educative che vi si svolgono, a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica nonché a far sì che i giardini e parchi storici costituiscano una risorsa in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali sviluppate, sperimentate e sedimentate nei secoli.

L'amministrazione comunale ha partecipato al bando con il Parco Urbano dell'Allea, quale ambito di pertinenza del Castello Visconteo Sforzesco, ma elemento di valorizzazione ambientale e paesaggistica all'interno dell'ambito urbano. Attualmente non è stato inserito nelle graduatorie dei soggetti beneficiari, si attende un eventuale allargamento dei soggetti attuatori. L'eventuale assegnazione dei contributi consentirà l'avvio della valorizzazione del sistema del verde urbano che l'amministrazione comunale si è posta come obiettivo.

Linea programmatica 4 – La città continua a trasformarsi
Indirizzo strategico – Una città più vivibile in tutti i quartieri

Obiettivo strategico – Curare la città esistente e gli spazi urbani

Per quanto riguarda la messa in sicurezza e mantenimento funzionale degli edifici scolastici, le risorse messe in campo provengono prevalentemente dalla partecipazione a bandi ed avvisi di provenienza regionale (fondo complementare al PNRR), nazionale (fondi ministeriali) ed europea (PNRR) e fondi comunali.

Si richiamano in questa sede gli interventi più significativi: adeguamento antincendio scuola Pier Lombardo, scuola Bottacchi, scuola Pajetta, scuola Morandi, scuola Pertini, scuola Pernate, scuola primaria Gianni Rodari, scuola Mairati e altre; adeguamenti strutturali scuola Galvani e scuola Buscaglia, elementi non strutturali di particolare pericolo e messa a norma servizi igienici e barriere architettoniche in scuole diverse.

Capillari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono eseguiti in base alle segnalazioni degli Istituti Comprensivi della città e delle verifiche periodiche. Per la definizione dei singoli interventi si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e all'elenco annuale 2023, oltre all'elenco annuale 2022 per l'esecuzione dei lavori già inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024.

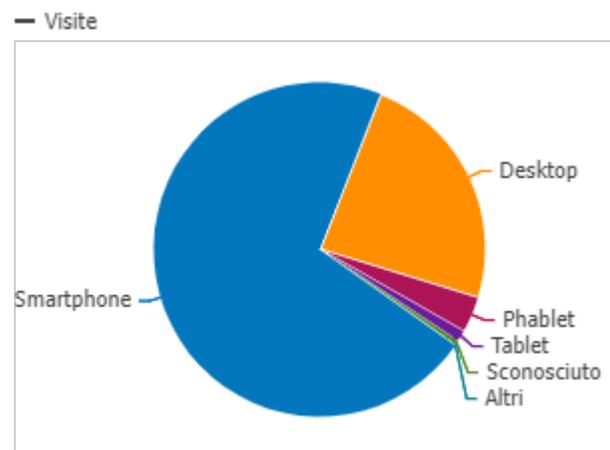
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Linea programmatica 1 – La città aperta, competitiva, pronta alle alleanze
Indirizzo strategico – L'importanza dell'innovazione digitale e sociale

Obiettivo strategico – Realizzare un Comune digitale

A partire dagli anni novanta del secolo scorso si è assistito ad una progressiva e sempre più veloce trasposizione sui sistemi informativi dei processi produttivi e ciò sia nel privato che nella pubblica amministrazione. Quasi mai, però, a tale processo si è affiancata, nella PA, una reale revisione dei processi e dell'organizzazione affinché la loro informatizzazione non fosse, semplicemente, un modo diverso di compiere le medesime attività e talvolta con maggiore fatica.

La vera sfida è di procedere in questa direzione, far sì che una procedura, una lavorazione divenga "digitale nativa" per recuperare in efficienza e produttività in un mondo che corre sempre più veloce e in cui la gran parte delle transazioni digitali avviene in mobilità, come è palese vedendo da quali dispositivi gli utenti hanno fatto accesso a www.comune.novara.it nel mese di giugno 2022:



L'esperienza della pandemia ha dimostrato, peraltro, come sia sempre più necessario il lavoro e l'approccio on-line in luogo di quello fisico, laddove possibile e come ciò si sia dimostrato realizzabile, grazie in particolare alla diffusione dei dispositivi "mobile" e del basso costo delle comunicazioni elettroniche.

Le nuove generazioni, di persone, di dispositivi - il "mobile" in particolare - e di infrastrutture - la Banda ultralarga, l'Internet delle Cose (IoT), il 5G, sono i principali fattori che permettono e permetteranno di poter andare sempre più speditamente in questa direzione.

E' un processo non facile e lungo, ma occorre affrontarlo, consci che la formazione ed il ricambio generazionale, anche fra ranghi dell'ente, saranno di aiuto e che l'attrattività di un territorio si basa in gran misura anche sull'efficienza dei servizi erogati dalla Pubblica amministrazione.

Si tratta, peraltro, di uno dei cardini del PNRR.

Il Comune di Novara aveva già ipotizzato un percorso nel 2020 che si è dovuto interrompere a causa della pandemia. Nel 2022 il processo potrà riprendere, anche grazie al rinnovato interesse palesato in sede nazionale.

Il Comune di Novara dispone di un patrimonio archivistico corrente e di deposito di una estensione che si può ipotizzare in circa 4.000 metri lineari, al netto degli oltre 9.000 metri lineari conservati presso la biblioteca. Una consistente porzione dell'archivio, in particolare quello relativo all'edilizia, è correntemente movimentata.

Al fine di mettere in sicurezza gli archivi e permettere un efficiente sistema di consultazione, è necessario finanziare e mettere in atto un programma e dei progetti di digitalizzazione, metadattazione e, ove utile, georeferenziazione, con collegamento alle banche dati esistenti.

Si tratta di attività che richiederanno investimenti cospicui e tempi lunghi (da dieci a venti anni), ma che si possono affrontare in un'ottica di progressiva messa in sicurezza degli archivi più importanti (Atti deliberativi, stato Civile, Edilizia) e con un'ottica "on demand", obiettivi quali/quantitativi annuali, attivando, ove possibile, partnership coi privati, nella formula del PPP (Public Private Partnership).

Il 2022 potrà essere l'anno dell'avvio, con la programmazione degli interventi e l'avvio delle prime attività, per andare a regime nel 2024

Per quanto concerne i Servizi demografici (relativi all'amministrazione e al funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile, alla tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. - Anagrafe Italiani Residenti all'Estero -, al rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, all'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici, alla registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e alle varie modifiche dei registri di stato civile, alle notifiche e agli accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici, all'amministrazione e al funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, al rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, all'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori, alle consultazioni elettorali e popolari) si continuerà nella digitalizzazione dei servizi offerti ed in particolare al potenziamento dei servizi legati all'ANPR, con attenzione soprattutto a quelli messi a disposizione del cittadino (es. sistema di rettifica dati, emissione autonoma di

certificati dal sistema ANPR, ecc...) e all'applicazione, laddove rese a disposizione, delle convenzioni (accordi di fruizione) per il collegamento ai dati anagrafici, secondo gli schemi e le modalità previste dal Ministero dell'Interno.

Obiettivo strategico – Implementare l'Agenda Digitale Locale

La pandemia ha fortemente aumentato la richiesta di servizi on-line e, nello stesso tempo, ha "costretto" i cittadini ad aumentare le proprie conoscenze informatiche, con l'adozione di strumenti, come SPID, fino ad allora usati da pochi.

Le azioni da compiersi in questo settore sono molte e fra queste si citano, fra quelle da attivarsi e/o completarsi a partire dal 2022:

- Completamento dell'integrazione di PagoPA;
- Completamento dell'integrazione di SPID e CIE;
- Completamento dell'integrazione di sistemi di firma digitale diffusi, anche in cloud;
- Integrazione di un GIS/WebGIS per il PRGC, l'accesso alle pratiche edilizie, la toponomastica, la gestione delle reti, del verde e del territorio;
- Introduzione del domicilio digitale;
- Approccio nativo al mondo mobile per le applicazioni;
- L'esposizione di sempre maggiori servizi totalmente online.

Il sistema informativo dell'ente si basa su una molteplicità di applicazioni, verticalizzate in ragione dello specifico scopo a cui devono adempiere. Negli anni si è proceduto a sviluppare l'interoperabilità fra le diverse basi dati, al fine di ridurre il data entry e di distribuire/utilizzare informazioni aggiornate.

Nel corso del triennio tale attività verrà rinforzata, anche in funzione della necessità di ampliare i servizi online e in collegamento alla semplificazione/razionalizzazione delle procedure.

A questo scopo verranno inoltre migliorate/implementate soluzioni di interoperabilità verso l'esterno, adottando - ove possibile e sulla base delle risorse a disposizione, soluzioni OpenData.

Negli ultimi anni vi è stata forte spinta verso i servizi in cloud e per la realizzazione/utilizzo di grandi data center condivisi, ove, grazie alle economie di scala, poter fruire di prestazioni e livelli di sicurezza molto alti.

Grande enfasi in questo senso è contenuta anche nel PNRR, con soluzioni a livello nazionale e le cui procedure di affidamento sono in corso.

fino ad oggi le soluzioni disponibili si sono scontrate con almeno quattro problemi rilevanti:

- Una barriera all'ingresso, per i costi di migrazione ed adattamento delle applicazioni nel nuovo contesto;
- Una ulteriore barriera all'ingresso causata dalla necessità di avere a disposizione connessioni a banda ultralarga ridondate ed affidabili;
- elevati costi di mantenimento, pur offrendo molta più sicurezza e performance;
- Costi di data center locali (per enti di grandi dimensioni come il comune di Novara) solo parzialmente abbattibili, dovendo comunque garantire la continuità operativa dei centri operativi di rete, con i grandi router e sistemi di networking e considerata la difficoltà ed i costi di dover gestire in edge computing soluzioni "pesanti" dal punto di vista del payload di rete come la videosorveglianza.

Da ciò, dalla possibilità di usare senza significativi nuovi oneri la MAN in fibra ottica cittadina e dalla rilevanza che i grandi attori locali possono avere - anche in relazione ai progetti in corso, primo fra tutti il nuovo ospedale - l'opportunità di valutare la realizzazione di un data center congiunto che possa unire i vantaggi del cloud ad avere i dati e la capacità elaborativa "on the edge". Nel 2022 si potrà valutare la realizzazione e la programmazione dell'intervento sulla base delle partnership e delle risorse disponibili, evolvendo gli accordi già in essere (Con l'Istituto OMAR e il Consorzio Top-IX in particolare).

Nelle more della realizzazione di un data center certificato, ove ciò si rendesse possibile, si procederà con l'utilizzo dei fondi derivanti dal PNRR per le misure dedicate ai comuni, in particolare la 1.2, per la migrazione in cloud certificato dei principali servizi comunali. Complessivamente il Comune di Novara ha avuto accesso a fondi (voucher) per circa 1,798 Milioni di Euro, così suddivisi:

<u>APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI</u>	2022		Attivo	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"", MISURA 1.4.3 ""ADOZIONE APP IO"".	54,950.00
<u>PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI</u>	2022		Attivo	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"", MISURA 1.4.3 ""ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA""	181,302.00
<u>ESTENSIONE DELLUTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE</u>	2022		Attivo	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO1.4 ""SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"", MISURA 1.4.4 ""ESTENSIONE DELLUTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE""	14,000.00

<u>MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 21 SERVIZI DA MIGRARE</u>	2022		Attivo	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	1,031,574.00
<u>MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*COMUNE DI NOVARA*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO</u>	2022		Attivo	PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.1 ""ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI.	516,323.00
					1,798,149.00

Si tratta di un ammontare rilevante che permetterà di raggiungere gli obiettivi delineati, anche se si sta assistendo, sul mercato, ad una forte tensione sui prezzi derivante da svariati fattori (shortage dei componenti, mercato piuttosto ristretto con forte domanda ed offerta limitata anche per la presenza di lock-in tecnologici) fra cui la stessa presenza di cospicui stanziamenti PNRR. Un ulteriore fattore critico, in prospettiva post PNRR, sarà garantire la sostenibilità complessiva del modello, considerati i già ricordati elevati costi di mantenimento.

Programma 10 – Risorse umane

Linea programmatica 6 – Il Comune si rinnova

Indirizzo strategico – Sosteniamo l'impegno e la passione di chi lavora per i cittadini

Obiettivo strategico – Piano di rafforzamento amministrativo

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica Amministrazione. Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al *turn-over*.

Solo recentemente il legislatore ha cercato di invertire tale tendenza, con il cosiddetto “DL crescita”, il DL 34/2019, che introducendo il concetto di sostenibilità finanziaria della spesa, insieme alla diversa impostazione delle dotazioni con la legge Madia, ha provato a rimodulare il complesso degli organici della Pubblica Amministrazione.

Di conseguenza l’attività di programmazione degli organici non può essere rivolta alla sola individuazione di professionalità presenti o vacanti nell’organizzazione, ma è occasione di analisi della disponibilità di attitudini, capacità e cultura, potenzialità e aspettative di ciascun dipendente in forza.

La motivazione del personale e le mansioni affidate caratterizzano l'individuo, che deve percepire che il suo lavoro è importante nell’organico in cui è inserito e deve altresì percepire di essere personalmente responsabile del risultato della propria attività. Inoltre il dipendente deve poter verificare in modo regolare i risultati del suo lavoro.

A questo scopo l’Amministrazione intende attuare una riorganizzazione complessiva della macchina comunale valorizzando il capitale umano interno, potenziandone le competenze e attuando uno strutturale ricambio generazionale con l’innesto di nuove competenze e di nuove risorse.

Tale revisione dell’Ente prenderà l’avvio da una modifica organizzativa, con particolare attenzione alla dimensione di pianificazione e programmazione e con uno sguardo maggiormente incentrato sul versante delle funzioni di valorizzazione ambientale, di cura della città e dei servizi tecnici, e sulla necessità di superare la frammentazione delle funzioni puntando all’efficientamento della gestione e valorizzazione del patrimonio comunale in un’unica Area, oltre al ripensamento delle diverse strutture, sia di programmazione e gestione interna, che di quelle specificamente dedicate ai servizi ai cittadini. Il risultato dovrà proporre un miglioramento del quadro macro strutturale dell’Ente attraverso l’implementazione di un modello organizzativo ispirato ai principi della semplificazione e coordinamento, in modo da favorire l’integrazione tra i servizi.

Di pari passo dovrà essere implementata la valorizzazione delle risorse umane con un’attenzione particolare al benessere personale dei singoli dipendenti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 306 del 14.06.2022 è stata aggiornata la macrostruttura organizzativa dei servizi comunali.

L’innovazione della pubblica amministrazione spesso si focalizza sull’“innovazione delle cose” (tecnologie, progetti, servizi, infrastrutture), ma l’innovazione del Comune è soprattutto “innovazione delle persone” intesa come innovazione dei saperi (investire sulla conoscenza e sui percorsi formativi specifici), come capacità di condividere questi saperi (rete di relazioni) e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

L'Amministrazione intende garantire ai dipendenti possibilità di crescita, di formazione, di costruzione di nuove competenze, in modo che ogni dipendente si senta protagonista di un progetto comune e comprenda la rilevanza del proprio ruolo, così da aumentare la capacità di risposta alle esigenze della città.

Seguendo questa linea di sviluppo già a novembre il Comune di Novara, consapevole che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale con il compito di elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con organismi e istituti extra-universitari pubblici o privati, ha sottoscritto con il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale, unitamente alla Provincia di Novara, una convenzione per la realizzazione di un Corso di alta formazione per gli amministratori pubblici ed il personale amministrativo, amministrativo-contabile e tecnico dell'ente, finalizzato a fornire un supporto alle politiche di sviluppo del proprio personale e del personale del territorio in genere. L'offerta formativa si svilupperà ogni anno, per tre anni, in un percorso di aggiornamento professionale specialistico, incentrato sulle aree tematiche di interesse nelle materie dell'amministrazione pubblica, della *governance*, dell'innovazione tecnologica.

Nella medesima linea direttiva, al fine di favorire la crescita professionale è stato previsto di dare corso alle procedure di progressione tra le aree ai sensi di quanto previsto dall'art 52 del dlgs165/01, come modificato dall'art. 3, comma 1, legge n. 113 del 2021 e pertanto si procederà ad approvare la regolamentazione interna che permetterà di avviare il percorso relativo al nuovo inquadramento professionale in coerenza con la previsione negli strumenti di programmazione del fabbisogno di personale e nel limite della quota massima delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno.

Sempre con l'intento di favorire lo sviluppo personale e motivazionale dei dipendenti verrà implementata l'applicazione di misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare volte a incrementare la produttività individuale e organizzativa, anche mediante la continuazione della sperimentazione delle nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile).

La normativa emergenziale ha dato una spinta notevole all'utilizzo del "*lavoro agile*" previsto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 s.m.i., c.d. legge Madia, rendendolo, fino alla cessazione dello stato di emergenza, "*...la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorative nelle pubbliche amministrazioni...*" ma già nell'anno 2021 l'Amministrazione ha adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile nella consapevolezza che la pandemia da Covid-19 in atto rendeva particolarmente incerti i tempi di effettiva applicazione dell'istituto rispetto al fine originario che lo aveva ispirato quale modalità organizzativa autonoma di flessibilità delle modalità lavorative. Il Decreto 8 ottobre 2021 del Ministro della Pubblica Amministrazione ha indicato le modalità organizzative per gestire il rientro in presenza del personale dipendente mentre il DL n. 221 del 24 dicembre 2021 ha prorogato lo stato di emergenza sanitaria in precedenza fissato al 31.12.2021 fino al 31 marzo 2022. Con specifico riferimento al lavoro agile, il provvedimento ha stabilito che l'istituto non è più qualificato come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, come nel periodo

della fase più acuta della pandemia, dovendo essere prevalente, per ciascun dipendente, l'esecuzione della prestazione presso la sede di servizio. Il ricorso al lavoro agile è subordinato, in particolare, a garantire che i servizi resi all'utenza non subiscano pregiudizio o riduzioni prevedendo un'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza e il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti. L'acuirsi dei contagi ha riproposto la necessità di utilizzare ogni strumento utile a diminuire la possibilità del diffondersi del virus, incluso il lavoro agile.

Nel lavoro pubblico pertanto una delle principali caratteristiche della disciplina oggi vigente è la flessibilità, con cui ciascuna amministrazione è libera di organizzare la propria attività, mantenendo invariati i servizi all'utenza.

Una delle direttive in cui intende svilupparsi la nuova gestione delle risorse interne è quindi quella di implementare l'applicazione di misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, capaci a loro volta di incrementare la produttività individuale e rendendo lo *smart working*. uno strumento di arricchimento delle possibilità organizzative e garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera

Sempre in tema di benessere del personale, in merito alle possibilità di introdurre forme di welfare aziendale le novità delle leggi di stabilità nel corso degli anni si sono evolute verso la direzione di introdurre riforme rilevanti che hanno registrato un salto di qualità con la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2019), che ha rafforzato e resi più flessibili gli incentivi per la loro adozione. Questa normativa ha aperto una nuova stagione del welfare aziendale, chiamando i datori di lavoro e le parti sociali ad assumere un ruolo attivo per diffondere le misure di flexible benefits a platee sempre più ampie di soggetti, perché rendono più semplice e più conveniente il *welfare* aziendale, sia chiarendo le regole fiscali, sia ammettendo che le agevolazioni sono possibili anche quando i *benefit* sono attribuiti in sostituzione dei premi di produttività. Questo amplia le possibilità di scelta per il lavoratore, che può preferire di ricevere servizi di *welfare* piuttosto che compensi in denaro. I primi possono avere, per il lavoratore e per , sua famiglia, un maggiore valore di uso dei secondi, risultando anche fiscalmente molto più convenienti. La moneta "welfare" ha un valore reale maggiore delle erogazioni in denaro, perché queste sono decurtate da contributi e tasse, mentre le erogazioni e i servizi di welfare, se ben costruiti, possono essere totalmente esenti. Inoltre, è importante che le leggi richiamate abbiano favorito la contrattazione dei benefit rendendoli più convenienti di quelli decisi unilateralmente dall'azienda. Nello stesso modo hanno incentivato la contrattazione su questi istituti in modo da spingere verso forme di partecipazione dei lavoratori nei confronti di questa misura.

I vantaggi per i lavoratori e per le aziende sono numerosi e, in molti casi, si riscontrano, nel medio periodo, un miglioramento del clima aziendale e un aumento di produttività - quali risultati di efficaci leve motivazionali.

La contrattazione collettiva nazionale anche nel settore del pubblico impiego ha risposto alla sfida e sta dando un contributo ulteriore alla diffusione e alla regolazione dei vari istituti di welfare integrativo. Il CCnl 21.5.2018 ha dedicato specifica attenzione all'incentivazione dell'istituto demandando alle amministrazioni di disciplinare in sede di contrattazione integrativa la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti.

L'amministrazione comunale di Novara intende portare avanti l'analisi delle possibilità offerte dalle citate disposizioni legislative e contrattuali al fine di introdurre specifici piani di *welfare* aziendale così da portare i *benefit a* rappresentare il terzo pilastro della retribuzione, complementare allo stipendio base e ai tradizionali sistemi di incentivazione. Una programmazione seria e mirata delle risorse professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione si innesta sull'analisi del personale attualmente inserito nei ruoli dell'ente e sull'attuale distribuzione di esso nei diversi servizi.

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Linea programmatica 3 – Continuiamo ad occuparci della bellezza della città

Indirizzo strategico – Sicuro è bello

Obiettivo strategico – Dare una risposta al bisogno di sicurezza dei cittadini

Il Comando della Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune, svolge molteplici attività e funzioni quali: servizi di polizia stradale, di prevenzione e di accertamento delle violazioni al Codice della Strada, rilevazioni tecniche degli incidenti stradali, scorte ed operazioni di soccorso nonché attività di educazione stradale; funzioni di polizia giudiziaria in relazione alle competenze specifiche di polizia locale, annonaria, sanitaria, edilizia e Codice della Strada; funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza previste dalla legge, collaborando nell'ambito delle proprie attribuzioni con le forze di Polizia dello Stato e, specificatamente, nel mantenimento dell'ordine pubblico, sicurezza dei cittadini, tutela della proprietà, osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle ordinanze delle varie autorità e il soccorso in caso di calamità. Svolge infine attività di Polizia Locale in quanto organo di un ente territoriale, per tutelare gli interessi specifici della collettività in materia di attività commerciale ed annonaria, urbanistico-edilizia, sanitaria, rurale, mortuaria, tributaria, tutela dei consumatori, sicurezza urbana ed antidegrado. Svolge altresì funzioni che, pur non essendo connesse al controllo del territorio in senso stretto, sono funzionali ad altre attività di competenza dell'Ente Locale, quali: notifiche di atti per conto dell'autorità giudiziaria, attività informativa ed anagrafica, gestione dei permessi della ZTL e pass invalidi, gestione delle ordinanze temporanee e definitive sulla circolazione stradale, concessioni temporanee di suolo pubblico. Ha inoltre in carico la gestione del complesso sistema della videosorveglianza cittadina. E' necessario soddisfare tutte le richieste dei cittadini ed elaborazione dei dati rilevati e tempi di intervento, assicurando così una maggiore e più qualificata presenza della Polizia Locale sul territorio. Vi è l'esigenza di attivare una politica territoriale volta non solo a garantire il rispetto delle regole comuni, ma anche a ricomporre le distanze, promuovere occasioni per tessere nuove reti di cittadinanza. Inoltre la promozione della cultura della sicurezza stradale e civica ha l'obiettivo prioritario di accrescere, soprattutto nei giovani, una maggior consapevolezza e senso di responsabilità, di favorire il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente circostante, di creare un senso di comunità e di condivisione del territorio come bene da tutelare.

Le recenti norme in materia di sicurezza urbana valorizzano e potenziano il ruolo degli enti territoriali e delle forze di Polizia Locale nella lotta al degrado delle aree urbane. Tale ruolo, che trova la sua sintesi più completa nel conseguimento di una presenza più attiva, capillare ed efficace della

Polizia Locale sul territorio, trova la sua esplicitazione in una molteplicità di azioni concrete: dal potenziamento dei mezzi e dell'organico del Corpo all'incremento delle pattuglie sul territorio; dall'intensificazione dei controlli nelle periferie alla prevenzione dei fenomeni di microcriminalità; dalla tutela della sicurezza stradale alla protezione delle fasce deboli di utenti della strada (ciclisti e pedoni, con particolare riferimento a bambini e terza età); dalla lotta all'abusivismo in tutti i settori delle attività commerciale ed economiche alla tutela dell'ambiente, del tessuto urbanistico e del decoro urbano. Inoltre particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi delle socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione e di "sicurezza partecipata ed integrata".

Proseguendo nel percorso intrapreso negli scorsi anni verranno ulteriormente implementate tutte le forme di azione che migliorino la sicurezza anche percepita dello spazio pubblico, secondo una strategia di controllo del territorio basato sul controllo sociale informale operato dalla presenza costante dei cittadini che costituisce un fondamentale strumento per incrementare la vitalità degli spazi stessi, evitare il vuoto, l'abbandono e l'incuria, aumentando di conseguenza la sicurezza reale e percepita. In quest'ottica fondamentale è anche l'apporto della Polizia Locale nelle politiche di sicurezza del Comune.

Si adotteranno misure dirette per lo sviluppo e il rafforzamento della funzione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, quali: aumento dell'organico per potenziare la presenza degli agenti per strade e quartieri, anche attraverso l'istituzione del turno di notte; potenziamento della dotazione strumentale ed un migliore equipaggiamento dell'organico addetto alla sicurezza urbana; progetto di una nuova sede che sia da un lato più funzionale per i cittadini e dall'altro per dare agli agenti condizioni dignitose di lavoro. In questo modo grazie ad una presenza diffusa, maggiore di quanto sia oggi, (polizia di prossimità, punti di ascolto attivi e presenza sul territorio - centro storico, quartieri e frazioni - di personale appiedato, su velocipedi e posti di controllo) sarà possibile potenziare l'azione di controllo, di monitoraggio e di prevenzione temperata con quella di repressiva.

Inoltre, si ritiene assolutamente indispensabile il potenziamento della videosorveglianza, anche partecipando a bandi di finanziamento statali e regionali: le telecamere, nonostante lo sforzo effettuato negli anni scorsi, sono ancora insufficienti; la loro installazione, se studiata con la necessaria programmazione e in base ad una mappatura del territorio elaborata con la partecipazione delle forze di polizia, potrà essere un deterrente, non solo per la micro e macro criminalità, ma anche per il contrasto di quei comportamenti che generano allarme sociale come l'abbandono di rifiuti, commercio abusivo, atti vandalici e danneggiamenti contro il patrimonio pubblico e privato, e un ulteriore strumento di aiuto per le forze dell'ordine. Si vuole garantire che le strade e le abitazioni di Novara siano presidiate quanto più possibile da occhi elettronici, per questo motivo saranno sviluppati e incentivati i collegamenti con i privati che installeranno le telecamere di videosorveglianza, contribuendo in tal modo alla sicurezza generale della Città. Sarà posto in essere in via sperimentale l'utilizzo di nuove tecnologie di controllo del territorio (droni o SAPR). Anche, come è avvenuto in

questi anni, la sinergia e la collaborazione con le altre forze di Polizia ad ordinamento statale sarà ulteriormente sviluppata mediante il perfezionamento dello scambio di informazioni continuo e la connessione informatica delle centrali operative. Sarà sistematico il collegamento fra Sindaco, Questore e Prefetto, siglato dall'adesione ai patti di sicurezza urbana, che tenga conto delle segnalazioni di cittadini, commercianti e comitati di quartiere che sono le vere sentinelle della Città, previsto peraltro esplicitamente dalle nuove normative sulla sicurezza che oggi affrontano il problema in termini appunto di "sicurezza integrata e partecipata".

Verrà mantenuta e sviluppata la rete di collaborazione fra la Polizia Locale, le associazioni, le altre istituzioni, i comitati di cittadini finalizzata ad una partecipazione consapevole e responsabile tesa a favorire un'azione di cittadinanza attiva e di appartenenza facendo leva sul senso civico per uno sviluppo del controllo sociale informale del territorio. Si riepilogano i protocolli e le convenzioni in essere:

Protocollo con la Procura della Repubblica per i minori di Torino per la gestione dei reati commessi da Minori;

Protocollo per la giustizia Riparativa con Enti vari ed in particolare con la procura della Repubblica di Novara.;

Protocolli con il provveditorato agli studi e con istituti scolastici per la formazione in materia di bullismo, educazione stradale nelle scuole;

Convenzione con l'Associazione "*City Angels*" per le attività di volontariato sociale;

Protocollo con Associazione Veveri Angsa per gli interventi in tema di disagio giovanile;

Convenzione con la Provincia di Novara per utilizzo GEV nel contrasto dell'abbandono di rifiuti.

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- controllo per mezzo del Nucleo Tutela Sicurezza urbana, istituito nel 2020, di situazioni di degrado sia in centro storico sia nei quartieri periferici, anche con l'utilizzo del drone, strumentazione in dotazione alla Polizia Locale dall'anno 2021
 - potenziamento Polizia di Prossimità mediante il presidio del territorio di Parchi, della zona della stazione ferroviaria e nei quartieri, anche mediante l'utilizzo dell'ufficio mobile;
 - corsi di educazione stradale e civica nelle scuole;
 - tutela utenti deboli della circolazione stradale (pedoni, ciclisti, invalidi);
 - sviluppo di azioni volte a garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana:
- Miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi relativi alla sicurezza sul territorio, attraverso la razionalizzazione continua delle attività

della centrale operativa e dei servizi degli agenti;

- Gestione attraverso software delle procedure della Polizia Locale, annotazione ed elaborazione di tutti gli interventi effettuati dagli operatori esterni;
- implementazione controlli/verifiche sul territorio a seguito del monitoraggio del sistema di videosorveglianza
- controlli mirati a verificare la correlazione tra le licenze/autorizzazioni rilasciate e l'effettiva attività esercitata;
- implementazione dei controlli rispetto agli esercizi etnici;
- maggiore presenza ai mercati settimanali;
- collaborazione con il Servizio Commercio e supporto ai commercianti nella risoluzione di problematiche inerenti l'applicazione della complessa normativa in materia.
- attività ispettive e sopralluoghi in ambiti di intervento di forte immigrazione in condivisione con la Questura
- raccolta informativa sul territorio di dati, notizie ed elementi, suscettibili di essere utilizzati e/o comunicate anche alle altre Forze di Polizia ai fini di prevenzione e controllo
- contrasto alle occupazioni abusive e verifica delle situazioni anagrafiche nelle case ad edilizia popolare in collaborazione con ATC, servizio Casa del Comune e comitati inquilini.

Protezione civile

L'Amministrazione comunale ha avviato da diversi anni la collaborazione fattiva e puntuale con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile, impegnate sul territorio comunale in funzione dei rischi gravanti sul territorio comunale: prevalentemente scenari di rischio idrogeologico legati ad eventi atmosferici avversi di particolare intensità, che generano criticità sulla viabilità negli ambiti del Torrente Agogna e del Torrente Terdoppio, e scenari che implicano assistenza alla cittadinanza, tema affrontato nel presente periodo di pandemia.

Si intende perfezionare ed ampliare gli atti di convenzionamento con le OdV del territorio, aggiornare il Piano di Protezione Civile e implementare la conoscenza sia degli scenari di rischio che degli strumenti di allerta del cittadino, a partire dagli studenti delle scuole del territorio.

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro

Obiettivo strategico – Un sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni

Considerazioni e premessa

I soggetti che si occupano di sostenere la comunità educante sono tutti coloro che operano nel territorio attraverso diverse attività, con diversi scopi e intensità di azione: genitori, associazioni di diverso tipo, organizzazioni religiose, Terzo Settore, aziende e istituzioni.

La creazione di una rete di attori che si prendono cura della crescita di bambini e ragazzi è importante per almeno due ragioni. La prima consiste nel fatto che la comunità educante è in grado di fondere l’educazione esplicita e intenzionale che si fa a scuola con quella implicita che si conosce frequentando il proprio territorio: il coinvolgimento dei giovani consente quindi di migliorare le loro competenze di cittadinanza attiva e coscienza democratica, agendo sulla comunità. La seconda ragione è che le reti territoriali sono in grado di creare un contesto ricco di opportunità per i ragazzi, mitigando quei fenomeni causati dalle debolezze del sistema d’istruzione italiano, come la dispersione scolastica e l’aumento dei NEET.

Tra i molteplici aspetti sui quali l’Amministrazione Comunale concentra i propri sforzi troviamo sicuramente la scuola ed i servizi educativi per la prima infanzia in quanto luoghi di accoglienza, di crescita e di formazione per le nostre giovani generazioni. E’ dunque evidente che il settore educativo rappresenta uno degli ambiti dove è necessario concentrare maggiormente impegno e investimenti.

Diventa così, possibile e forse necessario, concertare fra la scuola e i soggetti politici amministrativi, un piano di politiche scolastiche condivise, nella convinzione che la scuola possa essere davvero laboratorio di cultura e di crescita sociale, degno di investimenti, in quanto erogatore di formazione ed educazione, condizione attraverso la quale ciascuno acquisisce il diritto-dovere di piena cittadinanza. Va anche sottolineata quindi l’importanza della relazione tra Scuola, Enti e Associazioni territoriali. Il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l’offerta formativa delle scuole e nello stesso tempo tende a valorizzare le tradizioni e l’attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Nessuna scuola può da sola, raggiungere l’obiettivo di educare se non è sostenuta dalle istituzioni, dalle famiglie e dalla comunità in cui è inserita. Le famiglie e la comunità hanno il compito di testimoniare ai ragazzi il valore dell’imparare, l’importanza dell’impegno, dell’assunzione di responsabilità nonché dell’appartenenza. Questi insegnamenti possono venire da tutte le direzioni e da ogni famiglia, indipendentemente dal reddito e dal livello di istruzione.

Obiettivo strategico

Migliorare il servizio mense al fine di garantire una maggiore salubrità dei singoli alimenti, rivalutando periodicamente il menù scolastico e valorizzando le filiere locali, l'educazione alimentare, la lotta agli sprechi tramite la riduzione e il recupero degli avanzi e riduzione dei rifiuti di plastica.

Obiettivi strategici di natura istituzionale

Nell'ottica di una evidente evoluzione digitale all'interno della P.A., anche per i servizi educativi diventa importante operare al fine di facilitare il sistema di accesso delle famiglie ai servizi scolastici, attraverso una rivisitazione delle metodiche, promuovendo il metodo di accesso ai servizi attraverso modalità telematiche (on line o piattaforme dedicate), modalità che dovrà necessariamente diventare di carattere ordinario, salvo situazioni di reale necessità che potranno continuare ad essere supportate dagli uffici,

uniformare il più possibile tutte le procedure amministrative per l'accesso ai servizi a favore della fascia di età 0-6 anni, semplificando gli accessi delle famiglie con presenza di bambini con età diverse

implementare la promozione e lo sviluppo della rete degli istituti comprensivi cittadini e dei dirigenti referenti per organizzare, condividere, promuovere, progettare e agire in sintonia, con lo scopo di realizzare nuove iniziative a beneficio della popolazione scolastica (progetti, mostre, iniziative varie, laboratori...)

prevedere in sintonia con le scuole il coinvolgimento del territorio al fine di attivare presso aziende o soggetti privati esperienze didattiche/formative precoci, al fine di orientare al meglio le scelte future dello studente

sostegno allo sviluppo di specifiche progettualità a favore dell'inclusione scolastica di tutti i bambini, anche nell'ottica di un possibile contrasto alla dispersione, attivando procedure condivise con USP, scuole e servizio sociale,

sostegno alla prosecuzione dell'attività del Consiglio dei Bambini e delle Bambine e allo sviluppo delle iniziative promosse e proposte, con l'obiettivo di avvicinarsi sempre di più a una dimensione di "Città a misura di Bambino", in considerazione del lavoro svolto finora da questo organismo, che durante la fase di chiusura scolastica a causa dell'emergenza sanitaria, ha continuato ad operare "a distanza" generando idee, contenuti e prodotti di interesse collettivo. In sostanza si ritiene che un coinvolgimento precoce in processi di cittadinanza attiva, costituisca un'ottima "palestra di vita" per i giovani studenti,

collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici al fine di migliorare il più possibile le condizioni di sicurezza e di decoro in tutti gli edifici scolastici comunali, attivando una collaborazione con gli istituti comprensivi e i relativi dirigenti e RSPP

promozione e attivazione di innovative occasioni di formazione e aggiornamento degli insegnanti, (ad esempio sul fenomeno dell'autismo) per lo sviluppo di strategie adeguate ai tempi. Ciò non può prescindere da una reale collaborazione con Enti potenzialmente interessati (Tavolo di coordinamento con ASL NO, USP, Provincia, Associazioni). L'Amministrazione definirà un **accordo di programma** per disciplinare il ruolo ed i compiti dei diversi enti nell'ambito dell'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità. La definizione dell'accordo sarà svolta di

concerto con le parti sociali, l'ASL, le Associazioni dei familiari e la Provincia di Novara in modo da poter garantire coerenza di interventi e continuità tra i vari ordini di scuola.

promozione e progettazione di attività formative finalizzate a sviluppare obiettivi di educazione paritaria tra i generi, a partire dalla scuola dell'infanzia per proseguire durante tutti i cicli scolastici (in particolare, iniziative che possano coinvolgere principalmente gli alunni delle scuole secondarie di 1° grado), cogliendo anche le occasioni presenti sul territorio,

supportare, al fine di orientare correttamente la fase riorganizzativa delle ex IPAB Negrini, S. Lorenzo e Asilo Ricca in un'unica nuova Fondazione (Fondazione Scuole di Infanzia Novaresi).

effettuazione di interventi di supporto e confronto continuo con le scuole paritarie attualmente convenzionate con il Comune, sia sugli aspetti amministrative che su quelli didattici generali. La convenzione in essere è stata ampliata di recente da 8 a 11 scuole, per un totale di 34 sezioni. In ragione del servizio pubblico erogato, nel medio termine sarà perseguita un'equiparazione del contributo per sezione che il Comune di Novara eroga alle scuole paritarie dell'infanzia con quello riconosciuto alle sezioni della Fondazione Scuole Novaresi.

organizzare e monitorare costantemente il piano di dimensionamento territoriale degli istituti Comprensivi della città consolidando l'attuale configurazione che prevede 6 Istituti Comprensivi e che in futuro potrebbe avere necessità di alcuni adattamenti conseguenti ai dati anagrafici e alle esigenze dei territori.

progettazione di nuove attività didattiche integrate, da offrire agli istituti scolastici attraverso il Nucleo Didattica Ambientale, procedendo contestualmente a una riorganizzazione delle attività.

conferma della erogazione di servizi adeguati a soddisfare le esigenze della popolazione scolastica: ristorazione scolastica, assistenza scolastica ai soggetti diversamente abili, trasporto scolastico e trasporto scolastico per soggetti diversamente abili, centro estivi, pre-scuola e post-scuola, diritto allo studio e cedole librerie, attività complementari proposte dal Nucleo Didattica Ambientale, eventi e progetti del servizio, a favore degli studenti, intese come azioni innovative e a integrazione della regolare didattica, compatibili con le attuali e future condizioni di emergenza sanitaria

proseguire nella nuova impostazione di centro estivo comunale sperimentata nell'estate 2020. Infatti la situazione di emergenza ha determinato la necessità di progettare un intervento diverso dal solito, ma maggiormente mirato e ricco di iniziative o attività integrate al centro estivo stesso, che il servizio istruzione ha saputo cogliere in termini di opportunità dal territorio (Iniziative Cittadine di vario genere, Associazioni cinofile, Associazioni creative e street art, Polizia Municipale, Circolo dei Lettori, Nucleo didattica Ambientale...), creando una sorta di Piano Didattico Territoriale e coinvolgendo anche i centri estivi privati.

predisposizione e adeguamento dei capitolati per i bandi relativi alla gestione dei vari servizi scolastici (ristorazione scolastica, trasporto scolastico ordinario, trasporto scolastico per alunni diversamente abili, centri estivi, pre e post scuola, accompagnamento su trasporto, assistenza educativa scolastici), e successiva gestione e monitoraggio degli stessi.

Obiettivi innovativi di nuova sperimentazione

NIDI 0-3 anni

Dal consolidato progetto “Nati per leggere” che ha il suo apice nel mese dedicato alle famiglie (di solito maggio) e viene consacrato con gli eventi alla Biblioteca Negroni alla presenza dei genitori, nascerà seguendo un percorso pedagogico con le educatrici che avranno seguito specifici corsi “nati per la musica”.

“Nati per la musica” è un percorso sensoriale dedicato all'ascolto della musica per arrivare ad utilizzare strumenti anche rudimentali ma che facciano da collegamento tra essi e il bambino ci sarà, ove possibile, l'ausilio di supporti visivi e auditivi quali TAVOLI SENSORIALI CHE PARTENDO DALLA LUCE PERMETTONO DI METTERE IN GIOCO TUTTI I SENSI DEL BAMBINO FACENDIGLI FARE ESPERIENZE COMPLETE ANCHE SULLA BASE DEGLI STUDI REGGIO CHILDREN

Le educatrici seguiranno un corso apposito per poter portare i piccoli all'apprendimento previsto in base all'età. A seguire sarà inserito “Nati per il movimento” progetto che andrà a puntare sul movimento corporeo inteso come gioco ed aggregazione.

Giocare e correre negli spazi esterni disponibili utilizzando i PARCHI DIFFUSI inaugurati nel maggio 2022 e valorizzando i giardini dei nidi per attività in outdoor di grandissima importanza educativa a seguito del periodo Covid che ha visto i bambini per primi colpiti nelle loro possibilità di crescita.

Di ausilio a questo progetto, oltre ad una riqualificazione degli esterni delle nostre strutture e dei giochi fissi da poter utilizzare, adatteremo dei pannelli adesivi a parete colorati e RAPPRESENTANTI FIGURE DI ANIMALI, PERSONE E PIANTE CHE saranno un importante impatto visivo per i bambini e che alimenteranno LE LORO EMOZIONI E I LORO MOVIMENTI.

E' prevista inoltre una importante Implementazione delle biblioteche all'interno di tutti i Nidi con libri dedicati alle fasce di età 0-3.

Si è sviluppata un percorso di coprogettazione con le famiglie dei bambini dei nidi, sostenuto dal Progetto Laboratorio di interesse finanziato dalla fondazione Cariplo, coprogettazione che ha prodotto iniziative rivolte a bambini e genitori che saranno attuate nel periodo estivo.

A seguito dell'approvazione e costituzione del COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE 0-6, proseguirà con il lavoro condiviso di progettazione e formazione tra tutti i servizi 0-6 della città, pubblici e privati.

SCUOLA INFANZIA 3-6 anni

I progetti “Nati per leggere”, “Nati per la musica” e “Nati per il movimento”, dalla fascia nido vengono ripresi anche nella fascia della scuola d'infanzia.

Nell'ultimo anno della scuola di infanzia si farà il saggio musicale e di recitazione inerente il percorso effettuato dai bambini. L'ipotesi è anche di organizzare delle mini olimpiadi con i bambini suddivisi in squadre di tutte le età.

Molto importanti nella crescita del bambino saranno le uscite didattiche in fattorie, parchi a tema e ancor più, nei parchi cittadini facendo pic-nic e provando a sperimentare una aggregazione anche esterna oltre che di classe.

Sono anche allo studio micro progetti inerenti la cura del proprio corpo e l'igiene orale e altri riguardanti lo sport. Igienisti ed esperti porteranno nelle scuole la buona pratica della pulizia dei denti e delle mani presentata a fumetti e con slide così da interessare e catturare di più l'attenzione del bambino. Interverranno personaggi che hanno avuto e dato tanto allo sport e si confronteranno con i bambini raccontando la loro esperienza e rispondendo a domande e curiosità.

Nati per leggere avrà un laboratorio di lettura e narrazione tenuto da scrittori e scrittrici novaresi. Nati per la musica avrà un laboratorio tenuto da musicisti.

Progetto nuovo e pilota “mi Organizzo e mi rendo Autonomo”

Ci saranno una o più scuole che si presteranno a essere “piloti” in questo progetto innovativo.

Due giorni alla settimana le maestre con bambini di 3,4,5 anni divisi in due gruppi faranno organizzare il momento pranzo alla scuola nel seguente modo:

-i bambini organizzatori dal mattino indosseranno una pettorina per essere riconoscibili da tutti gli altri, prepareranno i tavoli dei commensali, faranno tavoli differenti più grandi perché sarà un pranzo più inclusivo durante il quale con l'aiuto anche delle insegnanti i bambini cercheranno di conoscersi meglio e i grandi aiuteranno i piccoli.

-i bambini organizzatori aiuteranno a preparare alcuni piatti, prepareranno la tavole, faranno lavare le mani a tutti i bambini, al termine del pranzo faranno lavare i denti e sparecchieranno i tavoli.

Ognuno del gruppo organizzatori avrà un ruolo specifico e scritto sulla pettorina.

Con questa attività fatta a turno i bambini avranno modo di iniziare ad imparare ad organizzarsi...ad aiutare i compagni e ad essere un po' più autonomi, ad essere responsabili e ad iniziare un percorso di autostima molto importante nella crescita.

Il progetto “orto in classe” in collaborazione con il Corriere di Novara, proseguirà e cercheremo uno spazio più grande e comune dove poter tutti insieme coltivare e vedere i frutti del raccolto.

Il progetto “amo la mia terra” che vedrà coinvolta ASSA e sarà in collaborazione con Assessorato ambiente e il nucleo didattico ambientale vedrà coinvolti i bambini in molteplici attività rivolte alla cura del nostro pianeta partendo dai gesti più piccoli e fatti proprio dai bambini. Importante sarà l'utilizzo dei parchi diffusi e degli spazi outdoor, sia per la motricità che per l'aggregazione.

Progetto “capiamoci tutti” in collaborazione con LIS (lingua italiana dei segni) comunicare e capire i bambini sordomuti fin da piccoli sapere che esiste un modo parallelo per non escludere questi bambini

Progetto “uno spazio per tutti” i bambini con fragilità e con problemi nella deambulazione (magari in carrozzina) devono essere presentati nel giusto modo agli altri.

SCUOLA PRIMARIA 6-11 anni

Un ambizioso obiettivo consiste nell'implementare e utilizzare maggiormente le aule didattiche per poter così iniziare percorsi in outdoor molto importanti per la crescita del bambino.

Il progetto "orto in classe" proseguirà fino a convergere in un unico grande spazio comune in cui a turni i bambini dell'infanzia e della primaria andranno a coltivare, seminare e raccogliere i frutti.

Progetti sulla salute e prevenzione:

in collaborazione con esperti qualificati ASL e professionisti dei settori.

Progetti sulla legalità, e pet educational:

in collaborazione con gli operatori del settore e le associazioni di categoria si faranno conoscere ai bambini le regole che animano la vita degli amici a 4 zampe con uscite sul territorio nel canile di Olengo o in altri luoghi dove poter vedere in azione gli animali.

Progetto Sport "lo sport mi diverte" incontri con personaggi di spicco che raccontano la loro storia sportiva e di quanto sia importante divertirsi prima ancora di pensare a vincere.

Progetto sulla scrittura e lettura. "leggo e non chatto" avvicinare i bambini alla lettura con autori che raccontino come e quanto sia importante leggere...

Aula Natura.

Da questo anno scolastico, è attiva presso la scuola primaria Galvani l'Aula Natura (aula didattica all'aperto) realizzata con il WWF. Il progetto proposto e avviato dal Servizio Istruzione lo scorso anno ha coinvolto l'Istituto comprensivo Boroli (scuola primaria Galvani) e il WWF che in quel periodo anche in virtù delle nuove modalità imposte dal covid (lezioni all'aperto, distanziamento...), stava iniziando questo tipo di progettazione sul territorio italiano. Novara è stata la seconda città italiana ad avviare la progettazione e ottenere l'Aula. L'aspetto interessante consiste nel fatto che tale risorsa sarà a disposizione di tutte le scuole della città, grazie anche al supporto operativo del nostro NDA (Nucleo Didattica Ambientale).

Un ulteriore obiettivo di questo progetto consiste nella realizzazione presso l'aula didattica di un percorso sensoriale, a beneficio soprattutto degli alunni con disabilità. Per fare ciò sarà fondamentale coinvolgere specifiche associazioni del settore.

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO 11-14 anni

Progetti riguardanti la salute e al prevenzione per conoscere le patologie legate al cibo in collaborazione con esperti del settore e ASL.

"io mi piaccio" imparare a piacersi senza cadere nelle trappole dei social in cui compaiono immagini fuorvianti e/o incorrere in disturbi alimentari in collaborazione con nutrizionisti e psicologi.

A questo tema si collega bene quello del "BULLISMO" a cui dobbiamo dare molta attenzione e su cui tenere alta l'allerta per evitare spiacevoli atti.

Progetto "io sono io" a partire dalla 2 classe si inizia un percorso di orientamento tecnico andando in aziende del territorio che possano raccontare e mostrare realmente quelli che sono i ruoli tecnici specifici di cui molte realtà hanno bisogno e che spesso i nostri ragazzi non conoscono.

Questo progetto vuole puntare sulla conoscenza di scuole tecniche che possano dare una specificità di studi tenendo conto della inclinazione non solo nozionistica del ragazzo ma anche tecnica e che potrebbe garantire una scelta più oculata. Con pullman organizzati si porteranno i ragazzi interessati nelle aziende Partner dove sarà fatto vedere loro il funzionamento dei reparti, dei magazzini e di tutta la filiera di produzione. Sarà un vero e proprio percorso volto ad un orientamento tecnico.

L'importante progetto "Io non sto in strada" sarà un progetto pilota che coinvolgerà un primo Istituto e sarà così strutturato: 2/3 gg alla settimana nell'istituto scelto con almeno 2 educatori e l'ausilio di associazioni sportive, culturali e altro preparare un contenitore che possa DARE OPPORTUNITA' ai ragazzi di essere impegnati in attività tipo musica, recitazione, sport, lettura così da poter iniziare un percorso di avvicinamento a tanti ragazzi che diversamente si riverserebbero sulle strade o sui telefonini dimenticandosi di quanto possa essere educativo e utile stare insieme agli altri ragazzi e condividere esperienze. L'intenzione sarebbe di dare molto spazio alle attività sportive, ritenendo appunto lo sport, un fondamentale elemento di crescita educativa, di aggregazione e di apprendimento delle regole sociali

Il progetto ha lo scopo di dare spazio ad altri nuovi interessi e poter così a combattere la noia che porta all'utilizzo smodato dei telefonini e tablet e l'abbandono degli studi. Si organizzerà un tavolo di lavoro con i dirigenti scolastici e le associazioni per un confronto ed uno studio anche territoriale su dove sarà meglio insediare il primo polo in previsione, se darà un buon risultato, di farne altri fino a coprire più zone possibili della città.

Progetto "mi racconto"

Solo per i ragazzi di 5° elementare e 3° media: elaborare con gli insegnanti un libro in cui raccontano i loro anni nella scuola, la loro evoluzione didattica ma anche emotiva e comportamentale. Potrebbe oltre che sotto forma di libro essere fatta con elaborati audiovisivi o come meglio riusciranno a fare nell'esprimere se stessi. Il tutto sarà poi loro regalato come ricordo di una tappa fondamentale della loro vita.

Graduation Day

Giornata dedicata a tutti i ragazzi della 5° elementare e della 3° media. Ritrovo al parco di Largo Morsuillo e con la presenza di testimonial sportivi, di studi o di volontariato che raccontano come lo spirito di sacrificio e il senso del dovere li dovrà sempre accompagnare nel corso della loro vita. Il saluti del ciclo di studi alla scuola secondaria di 1 grado ha il significato di realizzare un nuovo approdo verso una nuova dimensione che li porterà ad una maturità di studi o lavorativa.

PARI OPPORTUNITA'

Oltre al CAV e agli sportelli attivi in città e al tema della violenza sulle donne sempre molto attuale e delicato a cui vorremmo dedicare tavoli con ASL ed esperti e la sempre determinante collaborazione con le forze dell'ordine e la Questura per eventi e incontri che ci diamo la situazione reale di questo fenomeno dilagante e già esposto. Progetti importanti da inserire in questo ambito sono

"Il mobbing nel mondo del lavoro" fenomeno che riguarda molto le donne ma sempre più spesso anche gli uomini. Il Tema sarà trattato con i Sindacati e avvocati esperti in materia e reso pubblico con incontri e tavoli di lavoro molto utili.

“stop alle barriere” sinergia con assessorato alla sicurezza e ai lavori pubblici per cercare in tempi brevi di abbattere le barriere architettoniche che ancora oggi impediscono alle persone non abili di effettuare spostamenti.

“book crossing” cassette da posizionare nei parchi in cui vi è la possibilità di scambi di libri gratuita!!!

“le donne e l'allattamento” tema molto importante sarà affrontato con intervento di ostetriche ed esperti psicologhe. Le panchine dell'allattamento saranno segnale di come sia naturale bello e importante poter allattare i propri bambini in serenità e naturalezza senza aver vergogna!!!!

COSTRUIAMO GENTILEZZA

Il progetto “costruiamo gentilezza”

La gentilezza può avere diverse sfumature ed è importante saperle riconoscere per poterne beneficiare come persone e come comunità delle sue potenzialità.

Dopo anni molto difficili in cui abbiamo visto quanto di negativo stia venendo fuori nei comportamenti dei bambini nelle azioni di vandalismo e bullismo e tanti altri fenomeni sociali di chiusura e rifiuto all'aggregazione in modo spontaneo e sano si è pensato ad un approccio rivoluzionario: la pratica della gentilezza in tutte le sue declinazioni. Si tratta di un progetto nazionale avente l'obiettivo di accrescere il benessere della comunità e catturare l'attenzione utilizzando termini con accezioni positive.

Il Progetto come detto, è nazionale e ne faranno parte oltre agli Assessori i “costruttori di gentilezza” (insegnanti, medici pediatri allenatori, imprenditori) che diventano attivatori sociali a cui si daranno gli strumenti di gentilezza che serviranno a costruirla (Giocopedia, archivio delle buone pratiche, giornate nazionali dedicate.)

Nell'ottica di valorizzare l'intera progettualità l'associazione Cor et Amor, individuerà ogni anno una città che possa diventare CAPITALE NAZIONALE DI COSTRUIAMO GENTILEZZA, accompagnando le iniziative diffuse e autonome delle comunità. Novara si candida quindi, ad essere la Capitale Nazionale di Costruiamo Gentilezza del 2023.

-le iniziative legate a questo progetto coinvolgeranno i bambini della città nella fascia d'età 0-14 anni nonché le loro famiglie, con l'obiettivo di recuperare o far emergere tutte le buone prassi che contribuiscono a qualificare la vita di comunità.

NOVARA capitale d'Italia della Gentilezza diventerebbe anche una grande opportunità turistico-culturale e di coinvolgimento a 360 gradi di tutta la città e di tutte le attività imprenditoriali dalle piccole alle grandi.

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea programmatica 3 – Continuiamo ad occuparci della bellezza della città

Indirizzo strategico – La città più vivibile in tutti i quartieri

Obiettivo strategico – Curare la città esistente e gli spazi urbani

Per quanto riguarda la messa in sicurezza e mantenimento funzionale degli edifici comunali, di valenza storico architettonica e direzionali: adeguamenti alle normative in materia di sicurezza, interventi di adeguamento impiantistico e di riqualificazione funzionale, interventi di restauro, le risorse messe in campo provengono prevalentemente dalla partecipazione a bandi ed avvisi di provenienza nazionale (fondi ministeriali) ed europea (POR FESR e PNRR). Per la definizione dei singoli interventi si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e all'elenco annuale 2022.

Si richiamano in questa sede gli interventi più significativi: lavori di restauro delle mura interne del Castello ed interventi di completamento al restauro e recupero complessivo, avvio lavori di recupero degli spazi della Caserma Passalacqua, messa in opera del monitoraggio della Cupola di San Gaudenzio, interventi di riqualificazione esterna del complesso Broletto. Interventi di conservazione del patrimonio sono previsti per le coperture del Teatro Coccia e per la riqualificazione di Palazzo Faraggiana, oltre che su Palazzo Cabrino, Palazzo Lualdi, Casa Andreoni dove in questi ultimi è in corso l'avvio di lavori di adeguamento. Per la definizione dei singoli interventi e le ricadute sui servizi agli utenti, si rimanda agli obiettivi specifici di settore.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea programmatica 3 – Continuiamo ad occuparci della bellezza della città

Indirizzo strategico – La valorizzazione dei contenitori culturali della città

Obiettivo strategico – Rinnovare e riorganizzare gli spazi della Biblioteca Civica

La Biblioteca Civica e Carlo Negroni è una biblioteca di pubblica lettura, di conservazione e ricerca, centro rete del Sistema Bibliotecario del Basso Novarese e depositaria dei documenti della produzione editoriale della provincia, fa parte anche delle biblioteche del Polo Università del Piemonte Orientale. Essa riveste il duplice ruolo di biblioteca di conservazione e di pubblica lettura, offrendo un servizio che garantisce a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici.

La Biblioteca, in convenzione e collaborazione con UPO (Università del Piemonte Orientale), utilizza dal 2020 il nuovo software gestionale Sebina e mette a disposizione dei lettori un portale bibliotecario nel quale sono unificati catalogo, sito web e servizi per gli utenti. Essa offre anche un servizio di biblioteca digitale tramite la piattaforma MLOL (MediaLibraryOnLine) che rende disponibile agli utenti di tutto il sistema bibliotecario un'ampia scelta di e-book, quotidiani, riviste on-line, e più in generale risorse digitali. Si tratta di un servizio su cui continuare ad investire nell'ottica della indispensabile integrazione tra la dimensione fisica e quella digitale, che deve caratterizzare la biblioteca del XXI secolo, ed anche in seguito ai cambiamenti determinati dall'emergenza della fase pandemica.

La Negroni è biblioteca-centro rete del sistema bibliotecario del Basso Novarese che comprende biblioteche di 9 comuni (Briona, Borgolavezzaro, Caltignaga, Carpignano, Fara Novarese, Ghemme, Tornaco, Vaprio D'Agogna, Vespolate), una biblioteca specializzata in letteratura novarese (Centro Novarese di Studi Letterari (ospitata sue sale e gestita in convenzione), una biblioteca scolastica con un ricco patrimonio di volumi di pregio storico e documentale (Biblioteca del Liceo Classico e Linguistico Statale Carlo Alberto) e la Biblioteca dell' ACME - Accademia di Belle Arti di Novara. La Negroni si propone come punto di riferimento e coordinamento della rete delle biblioteche aderenti al sistema, offrendo supporto per i servizi e per la promozione delle attività con l'obiettivo prioritario di procedere nella direzione del progressivo consolidamento e sviluppo della rete esistente e della collaborazione tra biblioteche, a vantaggio sia degli operatori (attraverso l'organizzazione di momenti formativi) che dei servizi agli utenti.

Sono inoltre in atto e confermati in biblioteca una serie di interventi di ammodernamento tecnologico e informatizzazione (tag RFID per postazione autoprestito della sezione generale, ulteriore implementazione della piattaforma Sebina Open Library Opac ragazzi, acquisto di tablet e lavagna LIM per attività di promozione della lettura e di educazione digitale, proseguimento della catalogazione informatizzata del patrimonio, in particolare delle sezioni Bambini e ragazzi e Multimediale, ecc.) per migliorare la fruizione dei servizi e favorirne l'accesso a fasce di pubblico sempre più ampie in risposta a bisogni sempre più differenziati.

La Biblioteca è capofila e sede del Progetto Nati per Leggere Piemonte-Novara grazie al quale offre ai bambini, alle famiglie, ai volontari, agli insegnanti e agli operatori sanitari/sociali della città e del territorio (biblioteche del Sistema Bibliotecario del basso novarese) occasioni di lettura e formazione specifica sul tema della lettura. In questo quadro, si la biblioteca si è attivata per stipulare accordi di collaborazione con gli altri

coordinamenti territoriali Nati per Leggere (Sistema bibliotecario del basso novarese, Biblioteche associate dell'ovest Ticino), l'ASL e la Federazione Medici Pediatri locali, nonché con i servizi educativi del Comune di Novara, al fine di sviluppare sempre meglio il progetto.

Si prevede in continuità con le attività svolte dalla biblioteca negli anni scorsi, in collaborazione con altre realtà culturali, istituzionali, scolastiche cittadine e del territorio ed anche nell'ambito di progetti culturali regionali e nazionali, la realizzazione di iniziative, in presenza ed online, di promozione della lettura che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli utenti, con una particolare attenzione ai giovani e alla valorizzazione dei fondi locale novarese e storico della biblioteca.

Sul fronte dell'accrescimento del patrimonio si procederà, secondo gli standard previsti dalla legge regionale, con l'acquisto e catalogazione di libri e multimedia, di materiali dedicati ai bambini e ragazzi, con la sottoscrizione di abbonamenti a periodici, ampliando le risorse documentarie con materiali che possano essere utili per soddisfare gli interessi e i bisogni informativi degli utenti.

Per quanto riguarda il ricco patrimonio storico della biblioteca: nel 2021 è stato avviato un importante progetto strategico di “mappatura, analisi e revisione del patrimonio della biblioteca”, con la collaborazione e sotto la guida di specialisti del libro antico, finalizzato anche alla messa in sicurezza dello spazio torre libraria che custodisce parte del patrimonio antico. Il progetto, tra l'altro, prevede un'attività di mappatura sui fondi storici (manoscritti, incunaboli e cinquecentine) con la finalità di favorirne la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, anche con l'utilizzo del digitale. Una parte del progetto è stata appena completata e sulla base dei risultati potranno essere assunte le scelte strategiche. Un'altra parte, relativa alle edizioni rare e pregiate della biblioteca (manoscritti, incunaboli e cinquecentine) è in corso di realizzazione. In questo senso, fin dal 2021 la Negroni ha aderito alla Biblioteca Digitale Italiana, il portale dedicato ai cataloghi e alle collezioni digitali delle biblioteche italiane accessibile a tutti, con la creazione di una teca digitale in cui pubblicare i documenti che man mano saranno digitalizzati (anche grazie al sostegno di fondi del Ministero della cultura). Infine, è stata avviata con la mostra “Dante a Novara. Edizioni e personaggi della Commedia tra Sesia e Ticino” (nell'ambito della quale si sono sviluppate anche prestigiose collaborazioni, come quella ad esempio con il CERL – Consortium of European Research Libraries), che si è tenuta nell'autunno 2021 con grande successo di pubblico presso la Sala Genocchio della biblioteca, un'attività di mostre bibliografiche, in collaborazione con il Centro Novarese di Studi Letterari, che sarà implementata nel tempo, anche con eventuali risorse erogate dal Ministero della Cultura.

Nel 2021 è stato predisposto un progetto di rinnovo e ristrutturazione dei servizi offerti, coordinandosi con il servizio competente per gli interventi da realizzarsi per quanto attiene la prevenzione incendi e previ opportuni accordi con la regione Piemonte (il cui contributo negli ultimi due anni è cresciuto di oltre il 30% grazie ai nuovi progetti presentati): nello specifico, è stato predisposto un importante ed ambizioso progetto – in collaborazione con uno studio di architettura specializzato in biblioteche – di rifunzionalizzazione e rinnovamento, sia strutturale che del patrimonio librario e dei servizi (con l'introduzione di servizi innovativi per una pluralità di pubblici con l'ausilio delle tecnologie digitali), che potrà essere utilizzato quale base per la ricerca di finanziamenti. Un'alternativa potrà essere la ricollocazione della struttura in altra sede, da valutarsi all'interno di

un più vasto processo di valorizzazione ed ottimizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. In ogni caso, quali che siano le scelte, l'analisi del patrimonio librario condotta sarà essenziale per la sua ricollocazione, con lo svuotamento della torre libraria, la riduzione dei carichi d'incendio ed il miglioramento nell'utilizzo degli spazi fin dal breve termine, nell'arco temporale del bilancio triennale.

Nel corso del 2022 si avvierà l'affidamento dei servizi relativi alla mediateca ed alla Biblioteca ragazzi, che proseguirà anche negli anni successivi e dovrà essere affiancata dal ricambio del personale bibliotecario negli anni congelatori. Per il raggiungimento dei suoi obiettivi gestionali, la Biblioteca si sta avvalendo di specifici progetti di fundraising culturale e di coinvolgimento della comunità e di riferimento a tutti i livelli, nonché di partenariati pubblico/privato, che cercherà sempre più di implementare nel tempo, con lo scopo di operare quel cambio di paradigma – di cui da tempo si sta discutendo nel dibattito sulle biblioteche pubbliche in Italia - che le renda, senza perdere la propria identità e a partire dai propri patrimoni documentari, sempre più rispondenti alle esigenze degli utenti e al passo con i tempi, come luoghi di inclusione, condivisione, socialità culturale, di benessere individuale e collettivo e di welfare culturale, di apprendimento e di accesso alla conoscenza e informazione, di acquisizione di competenze e strumenti interpretativi utili per vivere nella società contemporanea e del futuro prossimo.

Obiettivo strategico – Musei in rete

Oltre alla prosecuzione ed allo sviluppo delle attività in atto e di cui al DUP precedente, Intendiamo continuare nello sviluppo della rete dei musei novaresi, con una regia centrale che, oltre alle tradizionali attività museali (ricovero, conservazione, studio, valorizzazione) proponga un insieme di attività e servizi: formazione, divulgazione, didattica, produzione di eventi temporanei con l'obiettivo di mettere a sistema le opportunità culturali delle diverse realtà (Castello con il Museo Archeologico, Complesso Monumentale del Broletto, Museo Faraggiana Ferrandi, Casa Rognoni, Cupola della basilica di San Gaudenzio, la rinnovata Casa Bossi, al completamento dell'intervento ora contrattualizzato) potenziandone la visibilità e offrendo nuove prospettive di occupazione e di lavoro in ambito culturale/turistico, anche attraverso partnership pubblico-private. In relazione al Castello è in corso il processo di realizzazione di una serie di interventi connessi al più ampio intervento di completamento del recupero e del restauro conservativo del Castello, anche con l'obiettivo di inserire il complesso all'interno di un circuito stabile informatizzato finalizzato all'innovazione dei processi nel quadro del sistema pubblico di connettività. In questo senso si proseguirà congiuntamente nello sviluppo, in collaborazione con ATL Novara e nell'ambito del progetto "Switch" (finanziato da Compagnia di San Paolo e di cui la Fondazione è titolare), di una piattaforma digitale da poter sfruttare su scala cittadina sia per la bigliettazione/prenotazione che per la gestione degli spazi che per la fidelizzazione dei visitatori, attiva da fine 2021.

La riammissione al CIDAC l'Associazione delle Città d'arte e Cultura italiane che raduna e mette in rete con progetti turistici strategici internazionali le principali realtà italiane, sedi di importanti luoghi di cultura, ci permetterà di condividere progetti, sperimentare nuove modalità di produzione culturale, consolidare forme di collaborazione fra città di diverse dimensioni, in un'ottica di crescita e di apertura su scala nazionale.

La sottoscrizione della convenzione con l'Associazione METS Percorsi d'arte, garantirà alla città un programma di grandi mostre fino al 2024 che verranno realizzate al Castello di Novara in dialogo con nuovo programma di eventi ed iniziative pensate per la valorizzazione della Galleria Giannoni, riaperta al pubblico e rinnovata nei propri spazi espositivi a settembre 2021. Il progetto #MyNovara, la Galleria oltre il Broletto, finanziato da Fondazione Cariplo, prevede una serie di azioni di comunicazione e di promozione degli spazi della permanente quali: programmazione di visite gratuite domenicali (con un'attenzione specifica per associazioni, volontariato e privato sociale); attività di design thinking calibrate rispetto alle nuove sopravvenute necessità pandemiche con taglio divulgativo-didattico-animativo, pensato per prototipare un kit a disposizione dei visitatori, ma anche i loro accompagnatori (insegnanti, guide o famiglie) non solo di visitare e comprendere ma anche di preparare la visita, dialogare con la tecnologia disponibile (i Qr) e di lavorare a restituzioni post visita, dotando così la Galleria di nuovi strumenti per farla conoscere e vivere; "Museo per tutti – Accessibilità museale per persone con disabilità intellettiva" è un progetto di inclusione sociale che rispetta il principio della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità secondo cui è riconosciuto a queste ultime il diritto a prendere parte con gli altri alla vita culturale. Attraverso la realizzazione di percorsi e materiali accessibili, promuove il diritto alla cultura delle persone con disabilità intellettiva e dei loro caregiver all'interno di musei, beni storici, aree archeologiche. Promosso dalla Fondazione De Agostini e già realizzato in svariati sedi museali (tra le quali la Pinacoteca di Brera, la Reggia di Venaria e la Galleria Nazionale di Roma), propone un percorso innovativo di formazione e progettazione partecipata del personale dei musei per costruire una guida fruibile dalle persone con disabilità intellettiva che verrà sviluppato nei prossimi mesi.

Sempre in tema di accessibilità, Per il Museo di Storia Naturale Faraggiana Ferrandi è attivo da alcuni anni un innovativo "Percorso multisensoriale", realizzato tramite il sostegno economico della Fondazione Comunità Novarese e la collaborazione dell'Associazione Ri-Nascita che lo ha reso accessibile a persone con disabilità "invisibile" (ciechi e sordi): si intende ora avviare una nuova progettualità che sarà presentata aa valere sul bando Cariplo "per la Cultura" a settembre 2021 (la prima presentazione non era andata a buon fine, per un mero errore formale nella presentazione di alcuni documenti dell'Associazione Ri-Nascita, capofila di progetto), e prevede che lo spazio museale venga ulteriormente valorizzato e destinato ad una più ampia fruizione e partecipazione, coinvolgendo le fasce più fragili della popolazione urbana, cioè i portatori di disabilità fisiche e psichiche, e altresì rispondendo alle esigenze dettate dalle odierne difficoltà culturali e sociali.

Rispetto al tema dell'integrazione dell'offerta turistico-culturale, prosegue il sodalizio con Kalatà per la valorizzazione della cupola Antonelliana della Basilica di San Gaudenzio. I dati confermano l'importante trend di crescita e di soddisfazione dei visitatori dalla data di inaugurazione (agosto 2021) ad oggi.

Obiettivo strategico – Arricchire l'offerta animativa e di intrattenimento della città

Proseguirà il sostegno e collaborazione all'attività dei due teatri cittadini, Coccia e Faraggiana e alle loro attività collaterali, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti comuni, garantendo la massima collaborazione degli uffici comunali e la promozione delle loro attività attraverso gli strumenti comunicativi a disposizione dell'Ente.

Gli eventi rappresentano per Novara una grande opportunità in termini di offerta culturale e di attrattività: si intende quindi continuare a consolidare quelli di successo continuando la promozione mirata di un calendario di iniziative utilizzando il sito dedicato alla promozione delle iniziative A-Novara e i canali social FB IG e YouTube, dall'altro svilupparne nuovi, necessari ad accrescere l'importanza di una città ricca di manifestazioni in grado di coinvolgere un pubblico sempre più ampio con il supporto indispensabile della nostra ATL.

Anche sulla base dell'andamento della pandemia da COVID-19 si svilupperà il calendario degli eventi, con il riposizionamento anche turistico dell'offerta culturale, il sostegno alle rassegne e iniziative culturali, in modo particolare quelli fatti in rete, che possono arricchire l'offerta animativa e di intrattenimento per la nostra città: dai grandi festival tradizionali (Novara Jazz, festival NU, Boom il festival dei Bambini, Scarabocchi, Novara Gospel Festival, Le notti di Cabiria, Festival Cantelli, Scrittori e Giovani, Voci di Donna, Passio, Nati per Leggere) alle nuove proposte (come quella di Novara Busker Festival che avrà un'anteprima ad ottobre e si realizzerà come nuova proposta in una tre giorni dedicata agli artisti di strada nel giugno 2023 o del festival Novara POP la cui prima edizione, giugno 2021, ha riscosso un grande successo di pubblico) con un'attenzione speciale per progetti dedicati ai quartieri e alle periferie sul modello del festival Frontiere Urbane del 201, senza dimenticare iniziative ed attività dedica

Dopo la scelta di organizzare l'Estate Novarese 2021 dedicando il palcoscenico del Castello alle associazioni, fondazioni ed enti culturali e ludiche della città che avevano voglia e necessità di riprendersi dalla crisi generata dalle chiusure e dalle restrizioni legate alla pandemia, si intende continuare a promuovere l'area che insiste sullo Spazio Nova dell'ex caserma Passalacqua, che sta sviluppando iniziative ed attività nell'ambito della rigenerazione urbana, dell'innovazione sociale e dell'aggregazione giovanile e, al tempo stesso, proporre nuovamente Novara come città che può far parte del circuito dei concerti e degli eventi di livello nazionale, così come sperimentato con la recente rassegna "Stellare" (luglio 2022), che ha ottenuto un risultato di pubblico incoraggiante alla sua prima edizione.

Allo stesso tempo continueremo a sostenere le proposte e gli spettacoli delle associazioni, degli enti e dei gruppi novaresi per proposte di intrattenimento estivo diffuso, tra spazi pubblici ed emergenze culturali cittadine.

Sono in corso di sottoscrizione due importanti convenzioni: la prima con il Novara Dance Experience che si è imposto come uno dei più importanti festival dedicati a promuovere e diffondere la cultura della danza e dell'arte coreica e che porta da quattro anni porta a Novara più grandi nomi della danza nazionale e internazionale e centinaia di ballerini da tutta Italia per partecipare al concorso e alle open class. La seconda con il Circolo dei Lettori, che lavora in rete con il Comune di Novara, ma anche con tantissime realtà ed istituzioni del territorio e che offre un programma fitto di incontri, reading, presentazioni editoriali, gruppi di lettura e numerosi altri appuntamenti focalizzati sull'esperienza letteraria e sull'interpretazione del presente, quale centro culturale dinamico, curioso e innovativo e su festival di alto profilo quali Scarabocchi, Voci di Donna, le Lezioni di Scienze, Novara si racconta.

Per rafforzare ancora di più la collaborazione e valorizzare il complesso monumentale del Castello quale contenitore culturale di eccellenza, è stato predisposto un accordo a tre, tra Amministrazione Comunale, Fondazione Castello e Circolo dei Lettori, per il trasferimento degli uffici del Circolo al castello, dall'inizio di settembre 2022.

Come previsto, è stata deliberata la creazione di un tavolo permanente per lo spettacolo dal vivo, che diventerà operativo a partire da settembre 2022 che intende alimentare incontri e progettualità sul tema delle Performing Arts.

Fino ad oggi abbiamo cercato di costruire dei percorsi che potessero unire i soggetti più rappresentativi dell'intera filiera per portare avanti richieste comuni ma anche una progettualità per le riaperture e per una programmazione di lungo periodo; riteniamo però sempre più necessario dar voce a tutti quegli artisti e creativi, che attraverso le diverse professionalità e capacità, possano coordinarsi con l'amministrazione comunale per attivare nuovi progetti, incrementare le relazioni umane e il capitale sociale sul quale investire. Nel corso del 2020/21 l'Amministrazione comunale ha messo in campo molte iniziative volte a sostenere il comparto: sono stati attivati interventi sia di carattere economico, sia di carattere organizzativo e promozionale, come la rassegna Estate Novarese. Il tavolo permanente sarà un progetto di comunicazione, partecipazione e promozione, diffuso sulla città e in modo particolare in spazi urbani nuovi, per offrire un supporto non solo agli operatori, ma anche per riavvicinare il pubblico all'esperienza unica dello spettacolo live.

Nell'ambito delle politiche culturali per la rigenerazione urbana delle periferie novaresi, la città di Novara, sulla scorta dagli interventi di arte urbana (street art) già realizzati nello scorso mandato (cortile del Broletto; quartiere Sant'Andrea, Falegnameria sociale Fadabrav, Centro per le Famiglie a Sant'Agabio, Sezione ragazzi della Biblioteca Negroni...) intende proporre la propria candidatura al bando Emblematici provinciali di Fondazione Cariplo (con scadenza ad ottobre), proponendo un progetto di "museo a cielo aperto" nel quartiere Rizzottaglia. Partendo da un'indagine esplorativa circoscritta al quartiere, finalizzata a ricostruire un profilo delle caratteristiche sociali, demografiche e culturali, si intende avviare un processo di "musealizzazione urbana" per il tramite di interventi di street art diffusi che, per la forte capacità comunicativa e di impatto sul territorio, possono diventare strumenti concreti di riqualificazione a carattere artistico di alcuni edifici e facciate del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, contribuendo a riqualificare e valorizzare in chiave culturale luoghi e beni della città anche attraverso percorsi laboratoriali partecipati che prevedono il coinvolgimento diretto delle scuole e delle associazioni che operano all'interno del quartiere.

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 – Sport e tempo libero

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Lo sport come scuola di vita

Obiettivo strategico – Facilitare l'attività sportiva di tutti

E' intenzione dell'Amministrazione sostenere progetti di Società e Associazioni Sportive per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che contribuiscano a valorizzare il territorio ed a promuovere meccanismi di integrazione e di benessere attraverso lo sport.

Verranno attuate azioni che saranno volte a:

- aumentare l'attrattività della Città;
- favorire momenti di socializzazione;
- incrementare il presidio del territorio attraverso l'organizzazione di eventi, con specifico riferimento alle Periferie.

In particolare, verrà posta attenzione a specifici periodi dell'anno, quali il periodo natalizio, particolari ricorrenze e il periodo estivo, in modo da organizzare contenitori di eventi che offrano ai cittadini novaresi e ai visitatori della Città opportunità di svago e di intrattenimento. Partendo da una tradizione ricca di eventi si intendono consolidare le iniziative e gli eventi che già hanno rappresentato nel passato un valore nei periodi citati, pensando a nuovi format in modo da renderli ancora più attrattivi.

Allo stesso modo si proporranno eventi nuovi in modo da coinvolgere sempre più persone anche con una distribuzione capillare delle iniziative sul territorio, non solo il tradizionale centro cittadino ma anche le zone più periferiche della Città.

Obiettivo strategico – Istituire la Consulta dello Sport

L'amministrazione si impegna a riattivare la Consulta per lo Sport, con compiti consultivi e propositivi.

Obiettivo strategico – Valorizzare il sistema degli impianti sportivi pubblici

Nel triennio verranno sviluppate le seguenti azioni/progetti:

1) Realizzare e riqualificare impianti sportivi nonché favorire l'attività motoria all'aperto anche in aree pubbliche all'uopo attrezzate.

Il piano strategico relativo all'impiantistica sportiva novarese, sulla base del bisogno espresso dalla Città per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, definirà gli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente (anche nell'ottica del completamento di interventi già avviati nel corso degli ultimi anni) e gli interventi di nuova realizzazione.

Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire:

- lo svolgimento a Novara di grandi eventi (come per es. StreetGames o il Gran Galà dello Sport);
- l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base condotta da Associazioni e Società sportive;
- la realizzazione di progetti mirati al coinvolgimento e avvicinamento al mondo dello sport i bambini e i ragazzi in età scolastica nonché gli adulti, anche in età avanzata, che nel tempo hanno abbandonato la pratica sportiva.

L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private. Proprio con il CONI, le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione Sportiva è stato avviato un dialogo diretto anche con riunioni mirate per aumentare le occasioni di confronto tra il settore sportivo e l'Amministrazione ma anche per recepire istanze e condividere iniziative.

Il percorso sull'impiantistica verrà definito anche con l'affidamento in gestione degli impianti sportivi territoriali al fine della riqualificazione degli stessi e di un miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza, una volta individuati, in esito ai singoli bandi, i nuovi concessionari.

E' altresì intenzione dell'Amministrazione sostenere progetti di Società e Associazioni Sportive per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che contribuiscano a valorizzare il territorio ed a promuovere meccanismi di inclusione, integrazione e di benessere attraverso lo sport.

2) Promuovere e organizzare eventi e manifestazioni per il tempo libero.

Verranno attuate azioni che saranno volte a:

- aumentare l'attrattività della Città;
- favorire momenti di socializzazione;
- incrementare il presidio del territorio attraverso l'organizzazione di eventi, con specifico riferimento alle Periferie.

In particolare, verrà posta attenzione a specifici periodi dell'anno, quali il periodo natalizio, la festa patronale, particolari ricorrenze e il periodo estivo, in modo da organizzare contenitori di eventi che offrano ai cittadini novaresi e ai visitatori della Città opportunità di svago e di intrattenimento. Partendo da una tradizione ricca di eventi si intendono consolidare le iniziative e gli eventi che già hanno rappresentato nel passato un valore nei periodi citati, pensando a format nuovi o rinnovati in modo da renderli ancora più attrattivi ed elevarli anche a livello qualitativo.

Allo stesso modo si proporranno eventi nuovi in modo da coinvolgere sempre più persone anche con una distribuzione capillare delle iniziative sul territorio, non solo il tradizionale centro cittadino ma anche le zone più periferiche della Città.

3) L'Amministrazione ha candidato Novara come "Città Europea dello Sport 2025". Il lavoro già in corso o programmato sull'impiantistica sportiva sarà un volano importante per tutte le realtà dello sport novarese che ci permetterà di raggiungere il traguardo di Città Europea dello Sport che sarà una vetrina e un'opportunità per far conoscere il potenziale delle nostre società sportive, i risultati raggiunti dalle nostre squadre e dai nostri atleti e per attrarre nuovi eventi sportivi che potranno avere ricadute positive sulla Città sia in termini economici che di immagine.

Palazzetto dello Sport "Stefano Dal Lago" di Viale J. F. Kennedy

È intenzione dell'Amministrazione dare corso al programma di interventi manutentivi strutturali dell'impianto sportivo nella porzione Arena perché sia garantita la migliore fruibilità della pista di pattinaggio. Per questo l'Amministrazione ha anche partecipato al bando regionale "Linee di intervento per l'impiantistica sportiva". Allo stesso modo si vuole procedere con le piccole manutenzioni delle palestre.

La porzione di fabbricato della ex piscina sarà oggetto di gara ad evidenza pubblica per l'eventuale affidamento ad un concessionario che dovesse presentare una proposta di realizzazione di interventi per il recupero funzionale con destinazione sportiva diversa dall'originaria attività natatoria.

Palazzetto dello Sport "Celestino Sartorio" di Viale Verdi

L'Amministrazione realizzerà lavori di manutenzione mirati al miglioramento del servizio della struttura. Sono previsti interventi idraulici, di efficientamento dell'impianto di riscaldamento e delle attrezzature in dotazione all'impianto oltre ad altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Impianto Sportivo Polivalente Terdoppio

Affidati i servizi di gestione della sicurezza a bordo vasca e pulizie con implementazione e potenziamento delle attività praticabili presso la struttura polivalente, è già in corso da inizio mandato una politica di efficientamento degli interventi manutentivi dell'impianto che segue una logica di programmazione annuale di realizzazione sulla base delle disponibilità finanziarie da impiegare.

Palestre scolastiche

L'utilizzo delle palestre scolastiche per lo svolgimento delle attività formative di educazione motoria è disciplinato mediante apposita concessione, tutti i giorni infrasettimanali dalle ore 07:00 alle ore 16:30 fatte salve eventuali ulteriori esigenze didattiche che dovessero essere organizzate dagli istituti scolastici anche dopo le ore 16:30, consentendo alle società/associazioni sportive di svolgere le proprie attività dopo le ore 16:30 e fino alle ore 23:00 dal lunedì al venerdì. Inoltre, come prescritto dal Comando dei VV.FF., si procederà, ove tecnicamente possibile, alla compartimentazione delle palestre rispetto agli edifici scolastici, così da delimitare le rispettive responsabilità, in capo ai dirigenti scolastici, al Comune ed alle società/associazioni sportive, inerenti la gestione della sicurezza ex D. L.gs. 81/06 anche mediante installazione di "porte tagliafuoco" di separazione dei fabbricati propriamente scolastici da quelli adibiti a palestra/impianto sportivo.

Stadio "Silvio Piola"

La concessione sperimentale dello stadio alla nuova società Novara F.C. ha consentito di provvedere alle manutenzioni necessarie per il ripristino delle condizioni di funzionalità minima dell'impianto e il completamento dell'acquisizione delle certificazioni prescritte per lo svolgimento delle attività calcistiche. Al termine di dette operazioni manutentive si darà luogo all'avvio delle procedure per l'affidamento della gestione della struttura in concessione di medio/lungo termine che preveda, tra l'altro, l'onere delle manutenzioni ordinarie in capo al soggetto gestore. Nonostante i lavori di manutenzione all'attuale campo da gioco (attualmente in erba sintetica e ormai usurato) utili all'omologazione dello stesso per la prima stagione nella categoria professionistica, sarà comunque presto necessaria la sua sostituzione. Lo stanziamento economico finalizzato al non più rinviabile rifacimento del campo da gioco consentirà di avere l'omologazione a lungo termine dello stesso per lo svolgimento delle partite in categoria professionistica.

Impianto sportivo "Lino Grassi" di viale Buonarroti

Dopo la sostituzione del pallone pressostatico e la realizzazione delle opere di ristrutturazione degli spogliatoi, si procederà alla riattivazione funzionale della pista dedicata ai bambini e ad altre manutenzioni tra cui balaustre e gradinate.

Stadio "Marco Provini"

Dopo i primi interventi alla struttura per la sistemazione delle parti ammalorate, delle gradinate e altri interventi per la messa in sicurezza dell'impianto, sarà oggetto di ulteriori manutenzioni mirate alla conservazione dello storico stadio del baseball novarese.

Pista di Atletica Andrea Gorla

Si intende procedere al recupero totale dell'impianto che risulta obsoleto per le necessità odierne e che ormai vede la pista troppo usurata. Per questi motivi si è colta l'occasione del bando Pnrr "Sport e inclusione sociale" per trovare le risorse utili per intervenire quanto prima. In ogni caso, a prescindere dal finanziamento degli interventi tramite il suddetto bando, la volontà dell'Amministrazione è quella di riqualificare comunque l'impianto tramite risorse proprie o altre linee di credito. E' inoltre intenzione dell'Amministrazione sperimentare un nuovo tipo di gestione del suddetto impianto, anche mediante nuove regole di utilizzo, frutto del confronto con le associazioni sportive e l'utenza, per aumentarne la fruibilità.

Stadio "Enrico Patti" di Via Alcarotti

Sarà oggetto di interventi manutentivi straordinari in corrispondenza di eventuali finanziamenti in conto capitale che dovessero rendersi disponibili nel corso del triennio. Potrà anche essere oggetto di gara ad evidenza pubblica per l'eventuale affidamento ad un concessionario che dovesse presentare una proposta di realizzazione di interventi per il recupero della struttura.

Altri campi o strutture

Si vuole dare spazio alla valorizzazione dei campi da calcio (che sono storicamente più diffusi nel nostro Comune) e di altri sport presenti sul territorio comunale mediante la realizzazione di interventi migliorativi delle strutture, di efficientamento energetico o realizzazione di infrastrutture connesse alla tipologia di utilizzo. Allo stesso modo, in proporzione alla disponibilità economica, si vuole intervenire con la programmazione annuale di interventi manutentivi da troppo tempo rinviati.

Si segnala, inoltre, che nell'ambito dei fondi del PNRR il Comune di Novara è risultato assegnatario delle risorse per la realizzazione di due interventi significativi: la realizzazione di una nuova palestra e l'adeguamento della pista di atletica di viale Kennedy, per un importo complessivo di 3,5 milioni di euro.

Programma 02 – Giovani

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro

Obiettivo strategico – Promuovere il protagonismo giovanile

In un contesto di raccordo con i progetti in essere o prossimi all'avvio presso lo spazio nòva (ex Caserma Passalacqua), oltre al mantenimento dei servizi già collaudati ed offerti ai giovani tramite l'Informagiovani, è intenzione dell'Amministrazione avviare, in via sperimentale, uno sportello lavoro dedicato ai giovani che svolga le seguenti attività:

- a) promozione dell'occupabilità: ovvero promozione delle possibilità e delle opportunità di inserimento dei disoccupati o inoccupati nel mercato del lavoro;
- b) analisi delle esperienze formative e lavorative pregresse degli utenti e ausilio nella predisposizione del Curriculum Vitae;
- c) incentivazione alla tutela attiva dell'individuo nel mercato del lavoro, sostenendo il soggetto a rimanere competitivo all'interno dello stesso, anche in relazione al rispetto delle pari opportunità.

L'Amministrazione Comunale si impegna a realizzare delle forme di rappresentanza delle giovani e dei giovani. La Conferenza dei Capigruppo è delegata a definire una proposta organica da trattare prima nella competente Commissione consiliare e poi al Consiglio Comunale.

Saranno attivati ed implementati progetti di sviluppo che vedranno coinvolti giovani dai 18 ai 35 anni. In particolare saranno attivati nuovi servizi e Accordi di collaborazione con ATL, scuole, università per attività di tutoraggio e stage volti alla promozione del territorio e del turismo locale. Inoltre, nella convinzione che le Politiche Giovanili siano un motore di sviluppo della città e del benessere della società, saranno attivate nuove azioni che consentiranno ai giovani di fruire dei circuiti culturali della città attraverso erogazioni di tessere della gioventù che possano agevolare l'accesso a teatri, biblioteche, musei, concerti, spettacoli ed eventi culturali.

Nei prossimi esercizi, l'intendimento è anche quello di facilitare le esperienze dei giovani nel mondo attraverso la partecipazione al "raduno mondiale della gioventù", che consentirà di vivere l'esperienza dell'autonomia che accresce il senso di responsabilità che la libertà comporta.

Saranno implementate altresì le azioni di veicolazione delle offerte lavorative e delle opportunità afferenti al mondo giovanile, attraverso il miglioramento dei canali social di comunicazione utilizzati, al fine di intercettare target giovanili sempre più ampi ed eterogenei.

Dopo la fase di avvio e sperimentazione, il processo di rigenerazione urbana avviato in questi anni affronta la sfida del suo radicamento e di uno sviluppo sostenibile in particolare in relazione agli impatti sociali e alle dinamiche partecipative di apertura e contaminazione.

Gli ecosistemi sviluppati a partire da compendi sottoutilizzati (ex caserma e ex sede di quartiere di S. Agabio) ora luoghi della creatività e della conoscenza, hanno come orizzonte la realizzazione di azioni che attraverso un mix di funzioni sociali, culturali, educative ed artistiche siano in grado di ricucire il tessuto urbano accompagnando la trasformazione dei servizi locali attraverso le nuove tecnologie e la ricostruzione di un senso di comunità. I progetti hanno un forte componente di partecipazione giovanile ed esprimono delle peculiarità legate al contesto, alle finalità e alle pratiche in atto.

Per accompagnare e promuovere questa strategia l'amministrazione intende:

- Co-progettare con il partenariato nuovi servizi e attività che valorizzino gli interventi di ristrutturazione che interesseranno l'intera palazzina Caretto ed in particolare i piani superiori. Le prime fasi ideative hanno identificato alcune aree di interesse: Spazio food/ristorazione, Area accoglienza e Ostello, Spazi per le residenzialità artistiche e performative, coworking e maker space. Il progetto tecnico, in capo al Servizio Lavori Pubblici, ha recepito le indicazioni sulle nuove funzionalità, preventivando l'inizio dei lavori per il primo semestre dell'anno 2023, per un importo complessivo di oltre 6 milioni di euro. Allo scopo di non pregiudicare le attività già avviate verrà predisposto un piano dei lavori che garantisca l'uso della struttura, seppur parziale, individuando ove necessario altri spazi comunali o privati in grado di sopperire alle esigenze condizionate dall'esecuzione delle opere di ristrutturazione.

- Dare corso all'attività di studio e la valutazione di un percorso finalizzato all'attivazione del Partenariato Speciale Pubblico-Privato, ai sensi dell'art. 151, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, per la definizione di un modello di governance innovativo dello "spazio nòva" che affianchi la gestione

funzionale ed efficiente dello spazio alla valorizzazione di un bene in disponibilità del Comune di Novara. Valorizzazione intesa come garanzia di restituzione di valore sociale e durabilità nel tempo il cui tratto identitario va trovato nell'interesse generale che un'azione collaborativa tra soggetti pubblici e privati, ciascuno per il proprio ruolo, può generare in termini di restituzione di valore d'uso dei beni in abbandono.

- Promuovere l'équipe educativa di nòva partecipata da operatori pubblici e privati, volontari e professionisti, come luogo della produzione di offerta educativa e formativa basata sui principi dell'educazione non formale e tra pari, di sussidiarietà e contaminazione. L'équipe avrà il compito di elaborare attività laboratoriali multidisciplinari e azioni formative, producendo percorsi che accolgano almeno 300 ragazzi l'anno e 250 tra operatori e adulti.

- Promuovere l'équipe artistica come luogo della produzione culturale basata su principi di inclusione e pari opportunità, valorizzando il protagonismo e l'attivismo giovanile. L'équipe avrà il compito di organizzare e gestire una stagione musicale e un'altra più prettamente performativa (danza e teatro) che coinvolgano 2000 persone l'anno.

- Promuovere un'équipe maker come luogo della manifattura digitale orientata all'innovazione digitale, alla formazione e al supporto di un gruppo attivo dedicato alla cura e sviluppo dello spazio fisico e delle relazioni in campo.

- A supporto delle 3 équipes, il partenariato e le sue articolazioni svolgeranno una specifica attività di progettazione sociale le cui proposte saranno candidate ai bandi delle Fondazioni bancarie e promossi nelle linee di finanziamento pubblico provinciali, nazionali ed europee.

A sostegno del percorso di innovazione sociale è in campo un'intesa attività di progettazione sociale a valere sui finanziamenti regionali, nazionali ed europei oltre che su bandi emessi dalle Fondazioni Bancarie:

Sono in corso i seguenti progetti:

a) Progetto "Costellazioni Urbane" - finanziato da Cariplo con un emblematico Maggiore che sviluppa, a partire da Spazio Nòva, un ponte tra centro e periferia e verrà realizzato su 3 macro azioni dedicate a Spazio Nòva, ai quartieri e al lavoro, su un orizzonte triennale. Spazio Nòva si rafforzerà come hub dell'innovazione sociale per la città di Novara, completando i lavori di ristrutturazione degli spazi interni ed esterni (giardino per concerti ed eventi outdoor). Sarà il centro della formazione, luogo aperto tutto il giorno in cui i giovani, dai preadolescenti agli universitari, troveranno aiuto per i compiti, aule studio, sostegno psicologico, sale prova per la musica, un laboratorio makerspace digitale. I 3 quartieri inseriti nel progetto - Sant'Andrea, Sant'Agabio e Rizzottaglia - sono zone problematiche della città e saranno organizzati come antenne dello spazio Nòva. Queste antenne verranno affidate alla cura delle realtà che operano sul campo, riconosciute dagli abitanti per l'impegno e la loro presenza (Comunità di Sant'Egidio, associazione Sermais, Territorio e Cultura onlus). Lavoro: offriremo risposte a cittadini over 40 attivandoci nell'inserimento di disoccupati di lungo corso in collaborazione con Assa spa. e di donne in difficoltà formando figure professionali richieste ma fuori dal mercato tradizionale del lavoro, come

ad esempio nella collaborazione familiare in aiuto ad anziani soli. Sosterremo i giovani attraverso tirocini retribuiti e potenziati, che offriranno anche l'opportunità di vivere attivamente la comunità all'interno delle realtà di quartiere.

b) Progetto "Orbite urbane" finanziato da Regione Piemonte che vede il Comune partner di un complesso di azioni volte a sostenere l'area educativa di spazio nuova con l'attivazione di laboratori che puntano alla formazione, all'orientamento e al sostegno scolastico di giovani novaresi anche attraverso la sperimentazione di workshop multidisciplinari: manifattura digitale, l'arte, l'artigianato, musica ed espressività.

c) Progetto "Orbite Urbane" presentato a "Impresa Sociale con i Bambini" ora giunto alla seconda fase di valutazione che vede il comune partner di una variegata rete di realtà territoriali impegnate nella costruzione della "Comunità Educante".

Sono inoltre in fase di valutazione un progetto presentato a "Impresa sociale con i bambini" denominato "Bisogni e Desideri", un progetto presentato a Fondazione Cariplo dal titolo "Nuove generazioni" e un progetto presentato al Dipartimento per le Politiche della Famiglia a valere sul Bando "Educare in Comune"

Fadabrav Falegnameria Sociale è parte attiva nei progetti di innovazione sociale avviati in partenariato con le realtà del territorio e del terzo settore coinvolta come laboratorio di falegnameria trasformato in uno spazio aperto alla città, dove l'incontro tra generazioni e saperi diversi crea nuove opportunità educative e di partecipazione civica. Il processo di rigenerazione si è esteso ai locali dell'ex sede di quartiere che perimetrano il cortile interno. Il progetto si pone le seguenti finalità:

- Consolidare la sperimentazione avviata. Rafforzare l'esperienza, codificare le metodologie adottate e i risultati emersi, diversificare e integrare i prodotti e le attività.
- Sviluppare il processo di rigenerazione urbana. I locali contigui al laboratorio saranno oggetto di un percorso di progettazione partecipata che trasformi lo spazio in un nuovo bene comune quale luogo di coesione sociale e partecipazione giovanile.
- Consolidare i percorsi di formazione non formale. Percorsi di crescita e protagonismo per i giovani della città, con particolare riguardo a quelli in condizione di fragilità: drop-out scolastico, Neet, minori in messa alla prova, disabili.
- Integrare e sviluppare le opportunità formative ed educative. Radicare un peer engagement dinamico, innescando non solo uno scambio intergenerazionale di punti di vista e competenze ma un traino naturale verso la sperimentazione e la messa in gioco collettiva.

Alla falegnameria si affiancherà un maker-space (spazio di lavoro condiviso) modulare e complementare ad essa, orientato alla manifattura digitale e tradizionale (dal riuso alla sartoria). A sostegno del percorso verranno avviate specifiche progettualità a valere sui bandi di finanziamento pubblici e privati.

MISSIONE 07 - Turismo

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Linea programmatica 3 – Continuiamo ad occuparci della bellezza della città

Indirizzo strategico – Facciamo rete per il commercio e il turismo

Obiettivo strategico – Lavorare per rendere Novara una destinazione turistica

Il Comune di Novara opera nel settore turistico principalmente attraverso ATL Novara, società consortile a R.L. partecipata anche da Provincia, Regione, CCIAA e comuni del territorio, la quale gestisce l'ufficio di Informazioni Turistiche presso il Castello di Novara.

Il 2022 sarà un anno importante per ATL poichè sono in corso due importanti operazioni: un aumento di capitale, a cui il Comune intende partecipare per mantenere la propria quota sociale almeno al 20%, nonché il processo di fusione con ATL Bi-Vc, fortemente voluto anche da Regione Piemonte.

In particolare la fusione, se ben gestita e con la corretta governance, potrà costituire, al di là del mero rispetto della normativa (TU società partecipate, D. Lgs. 175/2016), un forte impulso per lo sviluppo turistico del territorio, potendo contare su un'offerta ampia e variegata, che va dal turismo culturale e religioso, tipico dei principali centri (Novara, Vercelli, Oropa, Sacri Monti) alle attività outdoor.

Una offerta che potrà partire quindi dai 121 metri della nostra Cupola ed arrivare fino ai 4559 mt slm del Monte Rosa ed ancora oltre, con il comprensorio del MonteRosaSki.

A fianco del processo di fusione, pertanto, sarà essenziale costruire una governance ed un programma di sviluppo adeguati, ai quali l'Amministrazione comunale non farà mancare idee e supporto.

Contestualmente il Comune manterrà attivi i servizi e le collaborazioni in essere con ATL, fra cui la partnership nel progetto Interregg "Biciapeloacqua", le viste guidate, gli eventi, valutando ogni azione, progetto o collaborazione utile allo sviluppo sia delle azioni nel campo del turismo, delle attività culturali, che della società e delle sue attività, anche con affidamenti e collaborazioni ad hoc.

Verrà rinnovata anche per il 2022 e per gli anni seguenti la procedura per il mantenimento del riconoscimento di "Comune Turistico"

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 – Urbanistica e Governo del territorio

Linea programmatica 4 – La città continua a trasformarsi

Indirizzo strategico – Valorizzazione del territorio, trasformazione e rigenerazione urbana

Obiettivo strategico – Nuovo Piano Regolatore Generale e il riuso delle risorse urbane

Il DUP 2023 rappresenta la continuità con l'azione amministrativa del passato quinquennio.

Pare opportuno introdurre alcuni elementi di riflessione che porteranno questa Amministrazione alla progettazione di un nuovo PRG.

L'esigenza di dotarsi di un nuovo strumento urbanistico nasce da alcune considerazioni emerse durante la passata consigliatura.

Novara è una città il cui andamento demografico è rimasto sostanzialmente invariato in questi ultimi decenni. Dal 2008 ad oggi, ovvero dall'entrata in vigore dell'attuale strumento urbanistico, non si è assistito all'incremento ipotizzato. In effetti il vigente PRG aveva una visione demografica sovrastimata. L'attuale PRG è stato stimato per una popolazione di circa 148.000 abitanti. Oggi Novara, grazie ad una non facile inversione di tendenza, si è sostanzialmente stabilizzata dal punto di vista demografico.

Per attrarre nuovi abitanti è necessario creare tutte le condizioni sociali e lavorative che consentano nuovi insediamenti demografici. Nuovi abitanti significa ridare fiato ad un settore, quello edile, che ha sofferto una sorte di stagnazione durata diversi anni.

Il passato quinquennio ha costituito la costruzione di una base di credibilità nei confronti dell'amministrazione comunale da parte di molti investitori. Questa condizione contribuirà a rafforzare anche il comparto produttivo e, di conseguenza, la necessità di reperire manodopera.

Si innesterà un circuito virtuoso che dovrebbe consentirci di ricalibrare il nuovo strumento urbanistico su una popolazione di circa 110.000 abitanti che è certamente un dato più reale e più facilmente raggiungibile. Obiettivi concreti e risultati concreti. Tutto ciò andrà perseguito nel quadro del principio di sviluppo sostenibile, il che significa che il nuovo PRG recepirà l'obiettivo del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) di portare a zero il consumo netto di suolo al massimo entro il 2030.

Importante tassello della nostra visione urbanistica è certamente rappresentato dall'UPO. Il nostro contesto urbano rappresenta l'ambito privilegiato per attivare una circolarità virtuosa tra ricerca, formazione, tecnologia, industria e servizi, qualità di lavoro e di vita. Una circolarità virtuosa che stimola energie interne ed esterne, le quali operano per una migliore qualità della vita e per un ambiente aperto all'innovazione della società civile nelle sue molteplici manifestazioni. La collaborazione con la nostra realtà universitaria, può essere, a tutti gli effetti, paragonata ad una pietra d'angolo che sosterrà, nei prossimi decenni, sviluppo per la società e l'economia del territorio in cui opera. La nostra collaborazione passerà anche attraverso il

recupero del Centro Sociale. Si tratta di un'area compromessa da uno stato di abbandono da decenni, oggi oggetto di interesse concreto, anche in questo caso, da parte dell'Università. Il filo collaborativo anche in questo recupero connota l'osmosi tra la città e il mondo universitario. Diventerà uno studentato per rafforzare ulteriormente la presenza di giovani ricercatori e studenti nella nostra città. Abbiamo detto che la collaborazione con l'Università è fondamentale e lo sarà ancora di più quando, finalmente, potremo parlare anche del recupero dell'area oggi occupata dall'Ospedale Maggiore. L'area dell'Ospedale Maggiore, è circa 1/6 di tutto il comprensorio storico della città. Quando partirà la realizzazione del nuovo ospedale, sarà necessario aprire un dialogo costruttivo con l'Ospedale, con l'Università e con il mondo professionale novarese: un percorso partecipativo imprescindibile quando si tratta di recuperi urbanistici di questa dimensione. Sarà un percorso sicuramente lungo, ma che consentirà ai soggetti coinvolti, di ridisegnare una parte importantissima della città. Sarà necessario inserire nel tessuto edilizio già esistente, caratteristiche omogenee alle attuali. Si potrebbero immaginare attività commerciali compresa la somministrazione, al piano di campagna, mentre sarebbe auspicabile una destinazione residenziale/terziaria nei piani superiori, ma si tratta solo di suggestioni tutte da valutare. Probabilmente sarà preferibile una destinazione culturale per il complesso Antonelliano che sarà interamente recuperato e valorizzato.

I piani regolatori, così come concepiti a partire dalla metà degli anni Settanta, hanno denunciato grossi limiti. Uno dei motivi principali del loro "fallimento" va ricercato nella rigidità dello strumento urbanistico preposto al governo del territorio.

La Progettazione nel passato era stretta in una attività edificatoria dettagliata a tal punto non lasciare, se non in termini residuali, margini alla progettazione.

Questa amministrazione intende ribaltare questo paradigma introducendo elementi nuovi nel futuro PRG lasciando molto più spazio alla progettazione. La mano pubblica, per la nota penuria di fondi, in questi anni si è fortemente limitata ad interventi urgenti ed essenziali. Questo ha fatto sì che le grandi azioni di trasformazione urbana fossero di iniziativa privata. Ecco uno dei motivi principali delle azioni di variante urbanistica che hanno visto interessare la nostra città.

Così dunque, come abbiamo più volte sottolineato nel nostro modus operandi di governo della città, immaginiamo uno sviluppo urbanistico che passi attraverso una pianificazione territoriale ponderata, coerente ed armonica, che coinvolga tutte le realtà produttive cittadine. Un PRG che coinvolga e non sia calato dall'alto, questa è la nostra visione.

Innanzitutto è necessario pensare ad una costruzione per macro aree di intervento:

Piazza Martiri della Libertà è la piazza più importante della Città.

Vero cuore pulsante della vita cittadina, vedrà fra pochi mesi la realizzazione del parcheggio sotterraneo a fianco, fortemente voluto nella passata consiliatura, oggi in dirittura d'arrivo, che consentirà di liberare completamente dalle auto la piazza, restituendo ai novaresi il loro "salotto".

Grazie alla presenza di numerosi locali che si affacciano su di essa, è un punto di riferimento per la socialità e il tempo libero. La sua pedonalizzazione, non potrà che valorizzarne l'aspetto e la funzione. Sarà quindi valorizzato il ruolo sinergico che si svilupperà con il Castello Sforzesco, con il Parco Pubblico intorno al medesimo, con il Teatro Coccia e con alcuni tra i più bei palazzi storici di Novara, i portici ed i monumenti ad essa prospicienti. Altro tema importante che riguarda la nostra città, peraltro già iniziato nella passata consiliatura, è un programma di seria riqualificazione delle aree dismesse o abbandonate.

Le ex caserme. Capitolo importante del recupero urbanistico poiché queste ultime occupano importanti porzioni cittadine ed il loro recupero potrebbe avere molteplici utilizzi. Si è di recente riaperto un forte dialogo collaborativo con il Demanio che, sono certo, porterà a sviluppi importanti.

Rigenerazione dell'ex macello comunale che permetterà, inoltre, il pieno recupero funzionale di Casa Bossi, gioiello residenziale dell'Antonelli. Gli immobili in questione, di proprietà comunale, sono tutti dismessi e l'area occupata dagli stessi è ampiamente degradata. Il progetto di riqualificazione, recentemente presentato al pubblico, prevede la conservazione dell'attuale morfologia dell'impianto e il mantenimento di tre fabbricati. Gli altri edifici verranno ricostruiti rispettando i fronti lungo le vie Legnano e Pontida e chiudendo l'isolato con un edificio commerciale prospiciente il Viale Curtatone. L'interno sarà destinato a piazza pedonale circondata da esercizi commerciali di vicinato, ristoranti e bar. La riqualificazione sosterrà l'intervento su Casa Bossi.

Riqualificazione della Palazzina su largo Don Minzoni e delle prime tre Campate del Mercato Coperto.

Il complesso attualmente è inutilizzato. L'intento dell'Amministrazione è di persistere con l'alienazione del bene per potervi ospitare attività di carattere terziario e commerciale, attività che potranno essere complementari e sinergiche rispetto al mercato stesso.

Area sportiva di viale Kennedy. Si tratta di un'area compresa tra Viale Kennedy e il torrente Agogna. Per tradizione ospita l'area degli impianti sportivi della Città. L'area è caratterizzata dalla presenza dello Stadio Piola, il tennis club Piazzano, il campo da Baseball Provini, campi da calcio ed hockey su prato utilizzati il palazzetto Dal Lago e l'ex bocciodromo coperto. E' necessario pensare ad una riqualificazione tutti gli impianti esistenti. I finanziamenti, ostacolo storico per le amministrazioni pubbliche, potranno essere ricercati anche attraverso le opportunità concesse dal PNRR e non solo. Credito sportivo, bandi europei, nazionali e regionali, dovranno essere le principali fonti di finanziamento per un deciso rilancio di tutto lo sport novarese.

Sant'Agabio è la zona storica per eccellenza dell'ex area industriale novarese.

Con il periodo post bellico quest'area assume una valenza industriale grazie alle ricerche sulla chimica industriale di Giacomo Fauser.

Il nostro nuovo PRG avrà quindi anche il compito di rilanciare e rivalorizzare Sant'Agabio e la nostra amministrazione ha già posto le basi per questo rilancio.

Saranno oggetto di riqualificazione e rigenerazione l'ex complesso Molino Tacchini Grignaschi & C. posto alle spalle della Stazione Ferroviaria.

Gli ex magazzini Cariplo di Via Martino della Torre, ormai in fase di ultimazione.

Recupero e riqualificazione tutta l'area compresa tra la Via Leonardo da Vinci (retro stazione), il Corso Trieste, il Boschetto e la Via Fauser caratterizzata dalla presenza di tanti edifici industriali ed aree da recuperare (ex Olcese – Quinto Deposito del Demanio – magazzini raccordati, ecc). Questa amministrazione punta moltissimo sul recupero di tutte queste aree che potranno, sicuramente, attirare investitori italiani ed esteri per l'insediamento di attività produttive e di ricerca.

In questo rapido riassunto di ciò che questa amministrazione si prefigge di realizzare nei prossimi anni a livello urbanistico, non può mancare una vocazione logistica.

Il concetto di logistica in questi anni ha subito molti cambiamenti e adattamenti.

L'interscambio ferro/gomma non è più sufficiente alle esigenze dettate dagli attuali sviluppi commerciali, è necessario pensare ad una logistica che operi su più fronti.

La pandemia ha certamente contribuito alla modifica di molte abitudini commerciali degli italiani, spingendo moltissimo sulla frontiera dell'e-commerce.

La realizzazione del polo logistico di Agognate, legato al colosso di Amazon ne è certamente la testimonianza più manifesta. L'intervento ha trasformato un'area di circa venti ettari, sita in prossimità del casello autostradale di Novara Ovest sull'autostrada Torino Milano, per consentire l'insediamento di un'attività di tipo logistico.

L'attuale PRG prevedeva una realizzazione logistica individuata come area CIM, oggi questa realtà non è più sufficiente per uno sviluppo logistico omogeneo. Tale individuazione aveva ed ha una sua logica. Si tratta di un'area a ridosso della tangenziale e del casello autostradale, perfettamente integrata con il sistema della piastra del boschetto ferroviario. Un'area che si presta per le caratteristiche descritte, a candidarsi quale polo logistico di grande importanza territoriale.

La dismissione delle quote comunali dal CIM ha consentito al nuovo operatore privato, che ha acquisito la maggioranza delle quote di CIM, di programmare nuovi investimenti ed il rafforzamento delle attività del centro interportuale del territorio. Il ruolo dell'autorità locale è quello di sostenere i programmi di sviluppo, per i quali è prevista la co-pianificazione dell'espansione del Centro Intermodale, governando altresì politiche di insediamenti logistici rispettosi di elevati standard ambientali ed ecologici. Un intervento correlato, infatti, è quello di mitigazione e messa in sicurezza idraulica con opere nell'area del torrente Terdoppio, che saranno progettate in collaborazione con il centro Interportuale e con l'Autorità di Bacino.

Terzo polo logistico previsto troverà il suo sviluppo in corso Vercelli.

E' l'ultima area, situata nel quadrante ovest della Città, che sarà interessata da un insediamento logistico

Questo intervento, che sarà oggetto di variante urbanistica, racchiude al proprio interno anche un riordino viario importante per una asse di penetrazione che caratterizza i collegamenti con la vicina Vercelli.

Se si guarda con attenzione, le quattro operazioni per lo sviluppo logistico, interverranno tutte a ridosso della tangenziale o degli svincoli autostradali, consentendo così agli operatori la massima agevolazione possibile per i veicoli, senza che, quest'ultimi, aggravino il normale traffico cittadino.

La quarta ed ultima area interessata da questi progetti per la logistica si trova ai margini del territorio novarese al confine con il Comune di Trecate – Corso Milano.

Gli sviluppatori dello stabilimento che da alcuni mesi è produttivo sul territorio del Comune di Trecate, hanno manifestato l'interesse per un ampliamento sul nostro territorio. E' la conclusione di un insediamento che ha forti connotazioni logistiche, legate però anche alla produzione. Si tratta di produzione di moda che si interfacerà con quanto si sta sviluppando all'interno del nostro tessuto urbano. Il rafforzamento del distretto della Moda, che in questi ultimi anni ha visto l'avvicinarsi alla città di Novara marchi imprenditoriali a livello mondiale, non può che consolidare il convincimento di essere sulla strada giusta. Il ritorno di forti attività produttive, produttivo manifatturiero, in particolare, porterà sul nostro territorio nuova manodopera. Significa invertire un pericoloso trend di denatalità che ha portato ad una stagnazione nel settore edilizio e non solo. Compito di questa amministrazione, è riportare Novara ad essere importante polo di ricerca, attraverso la collaborazione con l'università e di produzione con le aziende che si installeranno.

Il nuovo PRG dovrà tenere conto di tutte queste azioni poiché l'urbanistica, come suggerisce l'etimologia della parola, significa disciplina che ha per oggetto l'analisi del territorio in generale e la messa a punto dei mezzi tecnici, legislativi, amministrativi, politici, finalizzati alla progettazione, o all'adeguamento a nuove esigenze e tiene conto delle modificazioni che le nuove strutture generano nell'ambiente.

Le città attualmente realizzano trasformazioni che seguono di pari passo l'evoluzione spontanea del mondo produttivo, economico e delle istanze sociali. Il modello proposto parte dal basso verso l'alto in antitesi con quanto proposto con la visione urbanistica dei decenni precedenti.

Obiettivo strategico – Nuovo Piano Regolatore Generale – opere ad esso collegate

Con la nomina del nuovo Dirigente in staff alla Dirigenza Generale, a luglio potrà prendere corpo la realizzazione di un Ufficio di piano che dovrà accompagnare la realizzazione del nuovo PRG. L'attuale strumento urbanistico, licenziato nel 2008 è ormai datato e non riflette al meglio ciò che ci proponiamo quale modello di sviluppo urbanistico per la città di Novara. Il nuovo PRG dovrà adottare, inoltre, anche il primo PPR regionale, che si propone quale strumento innovativo, coerente con le intervenute indicazioni comunitarie (Convenzione Europea del paesaggio) e le disposizioni

legislative nazionali (Codice dei beni culturali e del paesaggio). Le nuove guide di sviluppo urbanistiche costituiscono un'attività di pianificazione territoriale e paesaggistica e sono la sede politica e tecnica, per realizzare efficaci strumenti di indirizzo e di governo del territorio e del paesaggio. Esse dovranno, necessariamente, incidere sulle trasformazioni antropiche, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il modello di sviluppo e trasformazione dovrà tradursi in un nuovo strumento urbanistico capace di dare alla città un PRG moderno e funzionale. Un aspetto importante e mai trascurabile, è costituito dalla necessità di realizzare un forte dialogo e confronto con la Regione Piemonte che detiene la governace urbanistica regionale e dalla quale il Comune é subordinato dal punto di vista normativo. Ci apprestiamo quindi ad una grande sfida che caratterizza la vita di ogni comune ogni 15 anni circa. La realizzazione di un nuovo PRG si rende necessaria per realizzare la “visione” urbanistica maturata nell'esperienza dei passati 5 anni di amministrazione.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Un nuovo modello abitativo

Obiettivo strategico – Garantire il diritto all'abitare attraverso il rinnovamento del patrimonio pubblico di edilizia residenziale

Prosegue l'opera finalizzata al recupero e manutenzione di tutti o parte degli alloggi di ERPS vuoti e sfitti per inagibilità e carenza di manutenzioni. In sinergia con il Settore Lavori Pubblici e il settore Patrimonio si intende usufruire delle disponibilità offerte dal piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next Generation Eu. Partecipando ad apposito bando di Regione Piemonte è stato predisposto un progetto volto al recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con l'intenzione di intervenire per la riqualificazione energetica degli immobili residenziali del centro storico e di alcune zone finora rimaste ai margini degli interventi di recupero a causa del rilevante numero di lavori necessari; il programma «Sicuro, verde e sociale» legato al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) si propone di favorire l'efficientamento energetico, la riduzione del rischio sismico, la verifica statica e l'incremento del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare, per quanto concerne il patrimonio Atc, verranno rimessi a posto gli stabili di via San Bernardino per un totale di 32 alloggi, altri interventi sono stati approvati in via Caviggioli, per riqualificare 56 alloggi: per quanto riguarda gli stabili comunali, verranno riqualificati quelli di via Perrone, via Passalacqua e corso Cavour, per un totale di 46 alloggi.

Con l'avvio della progettazione derivante dal finanziamento degli interventi derivanti dai bandi regionali legati al PNRR potrà essere curata la promozione dell'ammodernamento del patrimonio edilizio pubblico attraverso la riqualificazione energetica degli edifici mentre con la collaborazione di ATC si avrà cura di proseguire negli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente a seguito di segnalazioni e sopralluoghi mirati, oltre che in ossequio alle verifiche periodiche che verranno concordate con l'agenzia regionale, al fine di mantenere in buono stato anche gli edifici non interessati dalle riqualificazioni energetiche.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea programmatica 4 – La città continua a trasformarsi

Indirizzo strategico – Una città più vivibile in tutti i quartieri

Obiettivo strategico – Curare la città esistente e gli spazi urbani

Prosegue il progetto avviato dall’anno 2018 cioè di riportare il livello di illuminazione della città e il funzionamento degli impianti di illuminazione e semaforici a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. L’obiettivo più generale è quello di completare la riqualificazione degli impianti, ormai obsoleti, a un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminazione della città, perseguendo inoltre obiettivi di risparmio energetico e di compatibilità con le risorse economiche disponibili.

Permane sempre l’obiettivo primario di manutenzione della città e dei suoi spazi pubblici (marciapiedi, strade, piazze, alberate, illuminazione), la progettazione di nuove aree verdi, il risanamento e l’adeguamento del patrimonio edilizio pubblico non residenziale, con particolare attenzione a quello scolastico, sportivo e cimiteriale.

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- eliminazione dell’amianto dagli edifici pubblici e privati
- aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale, in relazione alle modifiche di destinazioni d’uso che intervengono sul territorio
- avvio della fase di progettazione e ricerca fondi per la realizzazione della rete di raccolta di acque reflue che divida acque meteoriche e scarichi civili
- sviluppo sulla città di politiche energetiche innovative al fine di contenere sia i costi energetici relativi ad edifici pubblici e privati sia i livelli di inquinamento atmosferico mediante anche la costruzione di una rete di teleriscaldamento, con lo scopo ultimo di giungere ad una riduzione dell’impatto ambientale per il riscaldamento invernale all’interno dell’abitato urbano, con la sostituzione delle piccole-medie centrali termiche a servizio degli edifici con impianti di taglio maggiore, che possono garantire elevate efficienze di funzionamento
- miglioramento della fruizione delle aree verdi cittadine, con estensione della modalità “smoking free”, ad altri parchi come avvenuto nel Parco dei Bambini
- individuazione e predisposizione di programmi di monitoraggio e controllo delle emissioni sonore, provenienti dai locali pubblici e privatizzazione

- attuazione del Protocollo operativo antismog, inerente le misure temporanee omogenee nel bacino padano al verificarsi di condizioni favorevoli all'aumento delle concentrazioni di PM10
- campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini sul tema delicato e fondamentale per la salute, in relazione all'inquinamento dovuto al fumo da sigaretta, e alla utilità delle aree "smoke free"
- promozione di iniziative presso scuole, associazioni, di sensibilizzazione sul tema "plastic free", volte a portare la popolazione e gli operatori ad adottare le buone pratiche per ridurre l'utilizzo della plastica monouso
- predisposizione del Piano della Logistica Sostenibile, in relazione all'impatto ambientale determinato dagli insediamenti logistici
- realizzazione di campagne di sterilizzazione di gatti delle colonie feline presenti sul territorio mediante la collaborazione con associazioni di volontariato
- promozione a favore delle famiglie di iniziative di sensibilizzazione e informazione in materia di gestione degli animali domestici al fine di ridurre il fenomeno dell'abbandono
- potenziamento dei controlli circa il rispetto del Regolamento di Tutela degli Animali attraverso il coordinamento dei soggetti attivi sul territorio
- potenziamento dei controlli in materia di randagismo canino e felino
- velocizzazione dell'iter amministrativo ed ambientale delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), propedeutica a favorire l'attuazione degli interventi di pianificazione ed edilizi
- programma di monitoraggio delle opere di compensazione ambientale realizzate sul territorio nell'ambito delle procedure di VAS
- Vista la crescente attenzione nei confronti dell'animale domestico, che di fatto costituisce parte integrante del nucleo familiare, risultando pertanto significativa la richiesta di aree dedicate alla cura e benessere dei propri cani, è in fase di elaborazione un piano per l'incremento di aree dedicate allo "sgambamento" dei cani, distribuite su tutto il territorio cittadino, e dotate delle attrezzature necessarie per un utilizzo corretto ed in sicurezza in armonia con il contesto dei parchi cittadini.

Programma 03 – Rifiuti

Linea programmatica 5 – La città cresce in modo sostenibile

Indirizzo strategico – Affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità

Obiettivo strategico – Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti

Si intendono promuovere azioni rivolte alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e quindi dei costi di smaltimento, con evidenti benefici ambientali, sanitari ed anche economici per i cittadini, principalmente mediante l'utilizzo di strumenti tariffari, primo tra tutti quello della sperimentazione della tariffa puntuale. Con tale tariffa viene contabilizzata la produzione effettiva di rifiuti, conteggiando prevalentemente l'indifferenziato e spingendo così il cittadino, oltre che a produrre meno rifiuti in totale, ad effettuare correttamente le raccolte differenziate. A cinque anni dall'avvio della sperimentazione, partita dal quartiere di Pernate ed estesa poi ai Quartieri Sud, Torrion Quartara e Lumello, è riscontrabile una diminuzione della produzione a monte dei rifiuti indifferenziati, con equivalente incremento delle frazioni recuperabili.

L'obiettivo è quello di proseguire con questo trend, estendendo a tutto il territorio tale modalità, secondo criteri di fattibilità e di pianificazione graduale, che consentano un'agevole ed ottimale organizzazione delle attività di diffusione e di informazione alla cittadinanza, ed anche delle prassi operative da parte delle aziende incaricate.

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi finali:

- miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti: sperimentazione di sistemi di tariffazione puntuale (ovvero introduzione di un sistema di tariffazione strettamente correlata alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotta da ciascuna utenza), con estensione ad altri quartieri (S. Martino, S. Rita, Sud Est, Porta Mortara e Centro), della sperimentazione della tariffa puntuale avviata ed attiva già nei quartieri di: Pernate, Sud e T. Quartara, Lumello e quartiere Ovest;
- ricerca di ulteriori circuiti di recupero (oltre a quelli già esistenti), per implementare i punti di conferimento per i cittadini per la raccolta dell'olio vegetale esausto di origine domestica abbinando campagne di comunicazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza dei cittadini circa il potenziale riciclo dell'olio vegetale esausto e la sua importanza come materia prima per realizzare altri prodotti a basso impatto ambientale
- revisione e aggiornamento del Regolamento per la gestione dei rifiuti
- aggiornamento del censimento con monitoraggio e revisione del piano di pulizia delle caditoie stradali al fine di eliminare i disagi generati dalle abbondanti precipitazioni che potrebbero verificarsi in caso di caditoie ostruite. L'obiettivo è quello di realizzare una programmazione tale da garantire una costante pulizia ciclica di tutte le caditoie presenti sul territorio cittadino.
- attuazione di un piano per la verifica della distribuzione dei cestini porta rifiuti nella città, al fine di verificarne una corretta posizione in funzione delle reali necessità in modo da poter prevedere un incremento dei cestini nelle zone più sfornite e contemporaneamente prevedere la sostituzione di quei cestini ormai non più idonei tramite l'installazione di cestini concettualmente più moderni che inducano il cittadino ad una corretta

differenziazione del rifiuto (cestini a tre bocche) nonchè dal dissuaderli a conferire rifiuti di altra natura (rifiuti prodotti altrove) all'interno dei cestini stradali (installazione di cestini a bocca piccola).

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea programmatica 3 – Continuiamo ad occuparci della bellezza della città

Indirizzo strategico – Più verde a Novara

Obiettivo strategico – Potenziare il patrimonio di parchi e giardini come leva di sostenibilità

Obiettivo dell'amministrazione è il potenziamento di aree di forestazione all'interno della città e negli ambiti periurbani. L'intervento di maggior rilievo in ambito urbano riguarda l'attuazione delle opere di mitigazione ambientale della linea AV/AC, frutto di un addendum alla prima convenzione, sottoscritto a fine 2020. L'intervento complessivo contempla sia opere di mitigazione che opere di compensazione relative al significativo impatto ambientale generato dalle infrastrutture ferroviarie T.A.V. e pertanto uno degli obiettivi che si intendono perseguire è la ricostruzione di quel tessuto territoriale definito "rete ecologica", mediante l'inserimento di "tasselli" costituiti da aree dal prevalente carattere naturalistico e con forte valenza ecologica ed ambientale.

Molte delle aree a disposizione del Comune di Novara, ubicate in prossimità della linea T.A.V., si presentano frammentate e di piccole dimensioni, ragione per cui l'unica alternativa razionalmente proponibile è un intervento di forestazione diffusa e differenziata, in grado di svolgere una funzione mitigatrice dell'impatto visivo e nel contempo richiedere bassi livelli manutentivi dopo i primi anni dall'impianto. L'intervento è connesso alla riqualificazione della zona Boschetto, motivo per cui è stata avviata un primo lotto relativo agli ambiti A - Via Pavesi, 3^a rotonda, F - Via della Pace, G - ex Campo T.A.V. In via generale si è approcciata la tematica del restauro ambientale strutturandola su 3 livelli distinti:

- restauro del suolo;
- restauro della componente erbacea;
- restauro della componente arborea.

I tre livelli si differenziano in base della vocazione del sito che è stato definito in base al contesto e al futuro uso previsto delle aree.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge sono orientati alla qualità e sostenibilità ambientale e alla riqualificazione urbana. L'assetto del

territorio deve privilegiare la tutela del verde pubblico fruibile e il recupero ambientale, da realizzare attraverso la riforestazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico presente nel nostro territorio. La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Il Comune è l'interlocutore sensibile e attento alle preoccupazioni dei cittadini e delle associazioni, nonché promotore attivo del coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte nella tutela ambientale e della salute.

Le principali linee progettuali della città in materia di verde urbano sono:

- 1) Conoscenza e regolamentazione
- 2) Pianificazione e controllo
- 3) Sviluppo e potenziamento
- 4) Decoro e fruibilità

1) Conoscenza e regolamentazione

E' stato avviato un processo di novero del patrimonio arboreo della città, delle alberate e delle piante presenti nei viali e nei parchi cittadini, improntato alla conoscenza del bene per la sua salvaguardia nel tempo e per la sicurezza degli ambiti urbani e della cittadinanza. Il processo si svilupperà a partire dall'anno 2021 ed interesserà circa 16.000,00 elementi arborei, consentendo la raccolta di dati geometrici (circonferenza del tronco, della chioma, altezza del fusto, ecc..), nonché la consapevolezza dello stato vegetativo, con un continuo e programmato intervento di monitoraggio e controllo, tramite un software dedicato.

Alle fasi di sviluppo del censimento, censimento, che dovrebbe concludersi nel 2023, si aggiungeranno successivamente le prime riflessioni e considerazioni per l'avvio della revisione del regolamento del verde pubblico, che ingloba verde verticale e verde orizzontale, al fine di incamerare e codificare i nuovi processi in ambito di verde pubblico, anche dettati dai criteri ambientali minimi, alla luce del decreto ministeriale 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

2) Pianificazione e controllo delle alberate

Sulla base dei contenuti del Piano Preliminare Rischio Alberate redatto dall'Unità Verde Pubblico, e delle indicazioni scaturite dall'applicazione del metodo *Visual Tree Assessment*, sono stati programmati ed attuati, con le risorse economiche appositamente individuate a partire dall'anno 2016, controlli ed interventi di messa in sicurezza delle alberate, nei parchi e lungo le arterie viabilistiche della città.

L'illustrazione del Piano e degli interventi pianificati viene effettuata attraverso incontri pubblici e assemblee istituzionali, al fine di coinvolgere ed intercettare pareri, opinioni e suggerimenti di attori istituzionali, economici e sociali del territorio. Sarà quindi organizzato ogni anno un momento di confronto critico e costruttivo, per l'aggiornamento delle attività dell'Unità verde pubblico e per la divulgazione dei procedimenti assunti.

A fine di una sempre maggiore partecipazione del cittadino alle fasi dell'azione amministrativa, dall'anno 2019 sono pubblicati sul portale del Comune di Novara gli interventi di abbattimento di specie arboree, con l'indicazione del luogo e del motivo dell'abbattimento.

Anche i risultati del metodo VTA saranno messi a disposizione del cittadino sul sito istituzionale. Questi servizi vengono alimentati periodicamente e costituiscono, insieme al censimento, la base di conoscenza per impostare nuovi sviluppi omogenei ed integrati negli ambiti della città.

3) Sviluppo e potenziamento

Anche sulla base del futuro Piano di Sostenibilità Ambientale, ma senza aspettarne la completa formazione ed attuazione, si prevede di proseguire nell'aumento delle superfici a verde, siano esse parchi a verde attrezzato, parchi urbani o vere e proprie forestazioni urbane o periurbane.

Per quanto concerne i parchi a verde attrezzato, gli stessi saranno potenziati nei quartieri e negli ambiti frazionali a margine dei nuovi insediamenti e lottizzazioni definite secondo i programmi di sviluppo del territorio, sia in ambito privato ma anche in ambito pubblico, ad esempio in occasione del futuro intervento di riqualificazione delle periferie urbane, che interesserà nei prossimi mesi il quartiere Bicocca.

Per quanto riguarda la messa a dimora di alberi, si proseguirà, dopo gli ambiti di via Cefalonia, di via Prella, di via Vanvitelli, a realizzare nuove forestazioni, al fine di contrastare gli inquinanti presenti nella nostra pianura, migliorando il clima e la qualità dell'aria, e contribuendo ad aumentarne il raffreddamento e la riduzione del calore, migliorare ed aumentare la presenza di molti animali e insetti, favorendo lo sviluppo delle biodiversità presenti sul nostro territorio.

Significativo il percorso avviato per la partecipazione del Comune di Novara al progetto Urban Forestry, nell'ambito di un processo strategico di sviluppo sostenibile promosso dalla Regione Piemonte: uno o più forestazioni realizzate ed in via di potenziamento, o addirittura acquistate come il caso del bosco di Cascina Santa Maria, sottratto al taglio per legna da ardere, daranno vita ad un progetto pilota di calcolo dell'assorbimento di CO2 e contrasto ai cambiamenti climatici, utile per gli equilibri ecosistemici degli sviluppi urbani.

4) Decoro e fruibilità

La gestione ordinaria, quotidiana e puntuale del verde urbano orizzontale è affidata alla partecipazione attiva di ASSA S.p.A., che ha già dato prova di una gestione accurata del verde pubblico investendo anche su proprio personale al fine di migliorare le azioni di intervento, pulizia e gestione

programmata dei parchi e dei giardini cittadini. ASSA sarà competente anche nella manutenzione di tutte le attrezzature ed arredi presenti nei giardini pubblici, anche con la loro sostituzione e rinnovamento, migliorandone la sicurezza e l'utilizzo per tutte le fasce di cittadini che le frequentano, comprese le attrezzature destinate ad utenti con disabilità. Impegno di questa amministrazione è la programmazione degli interventi di manutenzione, il monitoraggio in fase di esecuzione e la correzione delle criticità in corso d'opera, la reportistica e valutazione dei risultati raggiunti, il tutto finalizzato allo studio ed applicazione di un modello replicabile in modo costante nel tempo e allo stesso tempo sinergico, anche recependo gli input dati dai cittadini e restituendo output in termini di efficacia, efficienza e qualità dell'operato.

Il *modus operandi* dovrà portare ad una sempre maggiore attenzione alla gestione delle risorse economiche aumentando lavorazioni e superfici trattate, includendo quindi negli elenchi delle aree oggetto di manutenzione ordinaria periodica via via anche quelle aree marginali, residuali e degradate sulle quali oggi si interviene solo su segnalazione o in modo sporadico.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Linea programmatica 5 – La città cresce in modo sostenibile

Indirizzo strategico – Affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità

Obiettivo strategico – Promuovere la mobilità sostenibile

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- approvazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile: il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che propone una visione di sistema della mobilità urbana in un orizzonte temporale di dieci anni e ha la funzione di rispondere alla domanda di mobilità, diversificata poiché diverse sono le necessità, da parte delle persone e delle imprese nelle aree urbane e periurbane. Lo stesso integra e mette a sistema gli altri strumenti di pianificazione, sia quelli esistenti, sia quelli in fase di formazione;
- approvazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano: la formazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile comporterà la necessità di adeguare il Piano Generale del Traffico Urbano alla nuova pianificazione della mobilità;
- sviluppare la rete ciclabile con il progetto Biciplan: è uno degli strumenti di pianificazione a corollario del PUMS che pone in evidenza le soluzioni da individuare per favorire la mobilità dolce, valorizzando la dotazione di ciclabili attualmente presenti ed integrandole con nuove realizzazioni, che insieme al Piano delle Zone 30, attraverso interventi strutturali di moderazione del traffico, renderà più capillare e migliore l'accesso agli itinerari prioritari, e più sicuri gli spostamenti di pedoni e ciclisti;
- approvazione del Piano della Logistica Sostenibile: è uno degli strumenti di pianificazione a corollario del PUMS che dovrà definire una visione comune di logistica sostenibile attraverso la gerarchizzazione degli obiettivi, l'analisi e l'identificazione di soluzioni adeguate con valutazioni dei relativi impatti, il coordinamento delle soluzioni proposte tra i diversi attori e le autorità coinvolte nel processo di gestione della logistica, oltre a fornire indirizzi per il supporto alla pianificazione insediativa dei poli logistici;

- approvazione del Masterplan del TPL: è uno degli strumenti di pianificazione a corollario del PUMS che propone un aggiornamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, attraverso l'analisi delle attuali linee maggiormente utilizzate dall'utenza e l'inserimento del Bus Rapid Transit - un trasporto rapido di massa da istituire lungo le principali direttrici nord – sud ed est – ovest;
- analisi viabilistica finalizzata alla pedonalizzazione della Piazza Martiri della Libertà: è la piazza più importante della città. Situata nel Centro Storico, di fronte al Castello e di fianco al Teatro Coccia, è impreziosita dalle facciate degli edifici storici che la circondano ed è allo stesso tempo, per la presenza di numerosi locali che si aprono sotto i suoi portici, un punto di riferimento per la socialità e il tempo libero. Per queste ragioni è rimasto sempre vivo da parecchi anni il tema della sua pedonalizzazione, al fine di valorizzarne l'aspetto e la funzione, restituendole il ruolo di luogo pubblico della città e dei cittadini, anche nelle relazioni e sinergie che si potranno sviluppare con il Castello Sforzesco, completamente recuperato, con il Parco Pubblico intorno al medesimo, con il Teatro Coccia e con alcuni tra i più bei palazzi storici di Novara, i portici ed i monumenti ad essa prospicienti;
- parziale interrimento della Via Leonardo da Vinci e riqualificazione del nodo fra le due stazioni (RFI e FNM): l'obiettivo è quello di rilanciare la riqualificazione della parte retrostante la stazione ferroviaria e dell'intero quartiere di Sant'Agabio;
- pedonalizzazione del tratto di Viale Manzoni antistante la stazione ferroviaria: l'obiettivo è quello di ricucire lo spazio tra l'attuale stazione e il centro cittadino.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Linea programmatica 5 – La città cresce in modo sostenibile

Indirizzo strategico – Affrontiamo insieme la sfida della sostenibilità

Obiettivo strategico – Promuovere la mobilità sostenibile

Per la viabilità si porrà attenzione su opere d'arte stradali, ponti e viadotti, e arterie di alto flusso di traffico, con opere di monitoraggio, eventuale analisi ed interventi di adeguamento, e, parallelamente, alla garanzia di sicurezza per la viabilità lenta, anche con lo sviluppo della rete ciclabile.

Anche per le opere stradali si prevedono interventi significativi:

- è stata completata la passerella ciclopedonale sul torrente Agogna in prossimità di via per Biandrate pertanto è stato prevista la realizzazione del primo lotto della pista ciclabile per Biandrate per il tratto tra il Torrente Agogna e via Fleming;
- è in corso la progettazione in accordo con Acqua Novara VCO della riqualificazione di via Fauser e con Est Sesia della strada e pista ciclabile lungo il canale Quintino Sella;
- si rileva che sono in fase definizione ed approvazione l'Accordo modificativo dell'Accordo del 20.12.1999 tra il Comune di Novara, FIAT S.p.A. e TAV S.p.A. (ora RFI S.p.A.), relativo alle opere di mitigazione degli interventi effettuati, in fase di approvazione e sottoscrizione, relative a: ambito 1 - strada del Ciocchè; ambito 2 - strada Buonarroti; ambito 3 - mitigazioni ambientali e l'Accorso con RFI, che, oltre a contenere i lavori effettuati sul cavalcavia di Porta Milano, prevede la messa in opera di due ascensori pedonali per consentire l'attraversamento della ferrovia anche a disabili e carrozzine senza l'uso della rampa viabilistica;
- è stato previsto un investimento per la verifica delle opere d'arti stradali consistente nella verifica e ispezione dei ponti al fine di definirne le condizioni di sicurezza;
- sempre per la viabilità ciclabile, è stata prevista la realizzazione della pista ciclabile con Caltignaga, una nuova pista ciclabile sul Quintino Sella e la riqualificazione delle piste ciclabili interne alla città.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro

Obiettivo strategico – Sostenere la famiglia

Le politiche a favore della salute e del benessere riguardano, da un lato, l’erogazione di servizi a sostegno delle fragilità sociali (minori a rischio di emarginazione, non autosufficienza, disabilità, povertà, esclusione sociale) e, dall’altro, l’elaborazione e attuazione di programmi e attività che coinvolgano i cittadini, non solo coloro che attraversano momentanei periodi di difficoltà, e tutti gli attori del territorio, in un’ottica di *welfare* di comunità che veda un maggiore protagonismo della società civile nella definizione ed attuazione delle politiche sociali.

A partire dal mese di marzo 2020 tutta questa rete di soggetti è stata travolta dall’epidemia di Coronavirus che ha colpito gravemente la società e l’economia italiana, provocando effetti devastanti per le imprese e per le famiglie.

Per tutta la fase dell’emergenza sanitaria, non ancora terminata, l’Amministrazione si è adoperata per fronteggiare i bisogni primari dei nuclei familiari particolarmente colpiti dalla pandemia.

Permane l’obiettivo di monitorare l’andamento della condizione socio-economica delle famiglie novaresi, prevedendo l’attivazione, ove necessario e sempre in collaborazione con il Terzo Settore, di ulteriori interventi di sostegno per fronteggiare i bisogni di prima necessità.

Verranno realizzati i seguenti interventi a favore delle famiglie:

- raggiungimento della massima capienza delle strutture comunali a favore della fascia 0-3 anni attraverso azioni di potenziamento della dotazione organica (assunzione educatrici sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato)
- partecipazione al bando regionale “Asili Nido” che consentirà l’ampliamento delle fasce orarie post nido.
- ottenimento delle autorizzazioni al funzionamento degli asili nido comunali da parte dell’ASL previo completamento dei lavori e documentazione per ottenere il CPI

- promozione della formazione costante delle educatrici al fine di evitare situazioni di *burn out*, di migliorare le condizioni di lavoro e di sviluppare la qualità pedagogica degli interventi
- prosecuzione delle molteplici attività del progetto 'Porte Aperte' finanziato dall'Impresa Sociale con i Bambini finalizzate alla riduzione della povertà educativa
- implementazione delle attività di interconnessione con il Centro per le Famiglie al fine di sostenere i genitori nella loro funzione educativa e creare legami di comunità tra i genitori frequentanti servizi 0-3 anni
- costante monitoraggio ed estrema attenzione alle procedure ed alle misure che a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19 si rendono necessarie per garantire la massima sicurezza possibile ai bambini frequentanti i nidi e agli operatori
- creazione di un portale *on line* che consenta l'iscrizione al servizio da parte dei genitori senza doversi per forza recare al servizio
- costituzione di un patto di corresponsabilità con le famiglie e costruzione di nuove modalità di alleanza educativa per favorire processi di collaborazione.
- implementare la funzione di regia nei confronti dei servizi 0-3 presenti sul territorio cittadino per garantire analoghe opportunità alle famiglie pur nella tipicità di ogni gestore a tal fine è già stata approvata deliberazione di Giunta che consentirà rapporti più strutturati con gli Istituti Comprensivi e con le scuole paritarie

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- promozione del sostegno alle famiglie con minori in difficoltà, al fine di consentire ai minori di vivere e crescere nella propria famiglia di origine
- conferma e potenziamento degli interventi a carattere educativo a favore dei minori a rischio di emarginazione
- conferma e potenziamento dei progetti di tirocinio e di inserimento lavorativo a favore di minori
- mantenimento ed ottimizzazione di tutte le fasi ed attività istituzionali in tema di affidamento e di adozione (nazionale ed internazionale) per la tutela della crescita dei minori
- realizzazione nuove accoglienze per Minori Stranieri Non Accompagnati - rete SAI (ex SIPROIMI)
- sviluppo e radicamento di spazio nova (ex Caserma Passalacqua). Promozione delle *équipe* (educativa, artistica culturale e maker) quali strumenti di *governance* interno e co-progettazione a valere su bandi di finanziamento
- definizione di un modello innovativo di *governance* dello spazio nova - partenariato speciale pubblico privato
- coprogettazione con le realtà partner degli spazi e dei servizi conseguenti da insediare nei piani superiori della palazzina Caretto in via di ristrutturazione.

- sviluppo del percorso di rigenerazione urbana Fadabrav. Consolidamento del partenariato e della sperimentazione, avviata con il progetto Ci stà, delle azioni di comunità e di Formazione non formale.

Obiettivo strategico – Promuovere l’integrazione, l’inclusione sociale e sostenere l’accoglienza

Al fine di rendere omogenea e in linea con le direttive Nazionali l’accoglienza di minori stranieri sul territorio della città, fenomeno in allarmante crescita nell’ultimo anno, il Comune di Novara ha risposto ad una richiesta del “Servizio Centrale - Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati”, ed ha aderito al bando per attivare un progetto di accoglienza in rete SAI (ex SIPROIMI) per minori stranieri non accompagnati. Il progetto è stato finanziato per un importo pari ad € 748.980,00 e sono state completate le procedure di attivazione per l’affidamento del servizio che consiste nell’accoglienza residenziale di n. 4 Minori Stranieri Non accompagnati e verrà attivata la procedura di individuazione di ulteriori altri soggetti volta ad affidare gli ulteriori 26 posti previsti dal finanziamento ministeriale. Al contempo, sempre in ottica di allineamento alle procedure nazionali, sono stati avviati contatti con reti dell’associazionismo cittadino finalizzate all’individuazione ed all’apertura di strutture dedicate a percorsi di autonomia per i neo maggiorenni nei cui confronti è stato riconosciuto il prosieguo amministrativo da parte del Tribunale per i Minorenni.

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro

Obiettivo strategico – Una comunità che cura

La partecipazione alla prima misura del bando We.Care - Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale, con la presentazione del progetto “Una Comunità che cura”, ha avuto come esito il riconoscimento di un contributo che ha dato vita ad un intervento progettuale interamente destinato al potenziamento della rete dei servizi a favore della non autosufficienza nel rispetto di:

- promozione di interventi in cui la centralità sia posta sulla persona e sulla sua rete di relazioni;

- realizzazione di una visione generativa, nella quale il fruitore dei servizi sia posto nelle condizioni di stabilire con i servizi stessi e con gli altri cittadini relazioni di reciprocità e di corresponsabilità;
 - adozione del principio di sussidiarietà circolare per impegnare tutti i soggetti del territorio (Pubblica Amministrazione, Terzo Settore, soggetti dell'economia e della società civile) ad assumersi la responsabilità di concorrere al bene comune;
 - valorizzazione e potenziamento, ove possibile, della prossimità e della domiciliarità, intesa come la volontà di riconoscere come focus unificante la persona nella sua globalità per promuovere l'emersione, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno ed il mantenimento presso il proprio domicilio sino a quando le condizioni lo consentono;
 - si confermano gli interventi a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore di persone, ai sensi della DGR 3-3084 del 16 aprile 2021;
- E' stato sottoscritto un protocollo tra Comune di Novara, Asl NO, Università del Piemonte Orientale, CST Novara e VCO per dare continuità alla sperimentazione messa in atto che ha favorito la costituzione di due tavoli tematici (anziani e disabili) che prevedono la partecipazione dei soggetti pubblici e del terzo settore che agiscono sul territorio di Novara e l'ampliamento del servizio di ascolto, consulenza ed orientamento legato allo "Spazio Fragilità".
- conferma e potenziamento del ricorso all'inserimento della persona disabile e della persona anziana in strutture semi-residenziali e residenziali, qualora le risorse domiciliari e territoriali offerte non fossero sufficienti a rispondere al bisogno evidenziato;
 - prosecuzione delle attività di Tutela e di Amministrazione di Sostegno in capo all'Amministrazione Comunale di soggetti fragili minori, adulti ed anziani.

L'istituto De Pagave merita tutta l'attenzione per orientare e gestire la trasformazione. L'amministrazione presterà particolare attenzione alla salvaguardia del personale e alla qualità dei servizi per gli ospiti.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Si confermano e si e potenziano gli interventi a carattere sociale, educativo ed assistenziale a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, che si sviluppano a domicilio o sul territorio, in forma individuale o di gruppo, al fine di sviluppare le risorse e le potenzialità della persone, nella direzione di una maggiore autonomia e autodeterminazione;

Si confermano e si potenziano gli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili/invalidi civili attraverso l'utilizzo degli strumenti previsti dalla Regione Piemonte (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile e Tirocini di Inclusione Sociale/Inserimento Lavorativo) ed

attraverso la collaborazione con alcune realtà impegnate nella sensibilizzazione del territorio in merito alla tematica dell'inserimento lavorativo delle persone più fragili.

Si confermano gli interventi a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore di persone con disabilità grave e gravissima e con età inferiore a 65 anni, ai sensi della DGR 3-3084 del 16 aprile 2021;

Si prosegue l'attuazione L. 16 giugno 2016 n. 112 "Dopo di Noi" secondo le indicazioni e gli indirizzi della Regione Piemonte. L'Amministrazione si impegna per il triennio 23/25 alla realizzazione di un'area giochi per persone con disabilità nel parco del Valentino e in altri parchi periferici della città, attraverso un apposito programma.

E' volontà dell'amministrazione comunale organizzare, a cadenza annuale, eventi di sensibilizzazione della comunità cittadina sul tema dell'unicità dei cittadini disabili affinché l'integrazione e l'inclusione del soggetto disabile diventino parte del pensiero e dell'agire comune; si desidera stimolare il protagonismo dei portatori di disabilità nell'ambito scolastico, sportivo e artistico, organizzando eventi di presentazione alla cittadinanza delle attività svolte in sinergia dai servizi pubblici e dal Terzo Settore, facilitandone la conoscenza e la partecipazione. E' in programma per il mese di ottobre un evento in collaborazione con il reparto di Pediatria Oncologica dell'Ospedale Maggiore di Novara e gli Enti del terzo settore che si occupano di fragilità e disabilità

In relazione ai disturbi dello spettro autistico, l'Associazione per l'autismo Enrico Micheli e l'ANGSA Novara, in collaborazione con l'ASL NO e con il Comune di Novara, hanno attivato il progetto "**Colibrì**", con durata sperimentale di un anno (la sperimentazione finirà a novembre 2022) rivolto a 10 bambini/e autistici e con disabilità cognitive in età tra i 4 e 9 anni, creando uno spazio in cui l'Essenziale per Vivere (Essential for Living-McGreevy/Fry) diventi tempo di crescita , di inclusione, di inserimento accompagnato nell'ambiente di vita quotidiana, nella famiglia, nella scuola, nel gruppo di pari. Il progetto nasce dal crescente bisogno di cura dell'infanzia per i bambini/e autistici e con disabilità intellettiva quale fenomeno in continua crescita, che aggrava moltissimo il quadro clinico che spesso si può appesantire a causa dei gravi problemi di comportamento aggressivi/distruttivi causati dai gravi deficit delle abilità adattive.

Il report intermedio della sperimentazione ha restituito risultati importanti rispetto ai progetti individualizzati dei partecipanti; gli Enti coinvolti si impegneranno a stimolare il riconoscimento di tale realtà a livello regionale al fine di incrementare le risorse necessarie al potenziamento del numero di beneficiari dell'intervento.

Ad ottobre 2021, presso lo Spazio Novà del Comune di Novara e dietro stimolazione di alcuni enti del terzo settore, è stato organizzato un convegno sulla tematica dell'abitare collaborativo. L'idea è nata con l'intenzione di informare e sensibilizzare il territorio e con l'obiettivo di porre le basi per la costituzione di una comunità di pratica, di confronto e di co-progettazione sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità. L'abitare collaborativo si profila come un'occasione di crescita ed autonomia nel "Durante Noi", rispondendo alla necessità di accompagnare all'autonomia le persone disabili nel proprio percorso di vita affiancandosi e rinforzando il progetto Dopo di Noi disposto con la legge 112 del 25 giugno 2016. Nel mese di giugno 2022 è stato emanato un avviso pubblico per la presentazione di domande al fine di creare un elenco di strutture accreditate denominate "Alloggi di Autonomia" e dei relativi operatori. L'inserimento di persone maggiorenni con disabilità intellettiva e/o fisica, anche in condizione di disagio sociale avverrà tramite convenzione

E' in fase conclusiva la Convenzione tra Comune di Novara e Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 6 del d.P.C.M. 6 novembre 2020 per la **Carta Europea della disabilità**; la tessera sostituirà la documentazione cartacea e costituirà uno strumento di facilitazione per la conoscenza, da parte dei cittadini disabili, dei servizi offerti in città in ambito culturale e sportivo e delle relative modalità di accesso. Sul sito del Comune di Novara sarà istituito uno spazio, facilmente consultabile per il cittadino, dedicato a tale iniziativa.

Collaborazione con l'Associazione "Il Timone" per il progetto "Insieme per il domani"

Continuerà la collaborazione sull'invio di bambini disabili presso le attività da loro gestite, si rafforzeranno i momenti di confronto tra gli educatori del nostro servizio e il personale coinvolto nelle attività proposte.

L'associazione sarà la sede per un laboratorio di danza tenuto da tecnici qualificati formati nei circuiti del Comune di Novara e rivolto a bambini in carico al Timone e al nostro Servizio Sociale.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro

Obiettivo strategico – Promuovere l'integrazione, l'inclusione sociale e sostenere l'accoglienza

In coerenza alla normativa nazionale e regionale vigente - Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, DGR Piemonte 142 - 9049 del 16 maggio 2019 inerente la programmazione delle attività di rafforzamento del sistema dei servizi e degli interventi per il contrasto alla povertà in seguito all'introduzione del Reddito di cittadinanza, l'amministrazione intende programmare le proprie attività secondo le seguenti direttrici strategiche:

- definizione degli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;
- promuovere azioni mirate per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale e lavorativa, adottando un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare;
- favorire la collaborazione inter-istituzionale e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari in condizione di povertà;
- sperimentare percorsi ed interventi di innovazione sociale che, offrendo nuove soluzioni ai problemi sociali, rispondano in maniera più efficace all'emergere di bisogni sociali sempre più differenziati;
- favorire l'integrazione tra fondi e programmi comunitari, nazionali, regionali e locali quale modalità attuativa a livello finanziario, per garantire la concentrazione degli interventi a favore del raggiungimento dell'obiettivo della riduzione della povertà.

A seguito dell'implementazione della misura del Reddito di Cittadinanza, il servizio sociale si attiva, tramite l'individuazione e l'intervento del case manager, in favore di ogni beneficiario per la presa in carico, la valutazione di percorsi individualizzati e l'eventuale stipula di un Patto per l'inclusione individuale, nel quale vengono definiti reciproci impegni e obiettivi, nonché il successivo monitoraggio; tali attività proseguiranno fino a conclusione della misura.

Si proseguirà nella gestione della misura di contrasto alla povertà tramite il Fondo Povertà - Quota servizi per l'anno 2019 e per l'anno 2020 erogata dal MLPS con l'attuazione dei relativi progetti.

In riferimento a quanto previsto dalla normativa sul RdC, i beneficiari sono tenuti ad aderire ai Progetti Utili alla Collettività (PUC) e, di conseguenza, si procederà all'individuazione, attivazione, coordinamento e monitoraggio di tali progetti, a seguito dell'approvazione della delibera n 326 del 30/05/2022.

Si prosegue con le attività a valere sulle risorse dell'Avviso n.1 PaIS a valere sul PON Inclusione per la presentazione di progetti nell'ambito dei Patti per l'Inclusione sociale.

Altra misura di contrasto alla povertà è l'attivazione di azioni di politiche attive del lavoro. A seguito di nuova candidatura, sono stati ammessi a finanziamento, per l'anno 2022/2023, tre progetti di cantiere di lavoro: il primo destinato a n. 6 soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà

personale, il secondo destinato a n. 20 soggetti disoccupati over 45 e il terzo rivolto a n. 10 disoccupati over 58. I progetti di cantiere sono da svilupparsi in sinergia con il partner Assa s.p.a. e mirano a fornire competenze spendibili nell'ambito lavorativo grazie ad un percorso lavorativo/formativo, oltre a sostenere economicamente il nucleo familiare attraverso interventi inclusivi e generativi.

Sia la Legge 328/2000 che la L.R. 1/2004 prevedono, tra le prestazioni essenziali, il pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari. Sino ad oggi, tale prestazione è stata erogata direttamente dagli operatori dei Servizi Sociali ma il continuo intensificarsi - negli orari e nelle giornate di chiusura dei servizi - di situazioni di emergenza legate prevalentemente alla tutela ed alla messa in protezione di donne e di minori, richiede l'attivazione di un servizio che garantisca risposte immediate a tali situazioni, individuando una soluzione adeguata sino al momento della riapertura dei Servizi. Tale necessità è altresì avvertita dalle strutture sanitarie e dalle forze dell'ordine che, in orario serale e nel fine settimana, faticano a trovare interlocutori con cui individuare, in sinergia, possibili soluzioni.

In tale ottica si è partecipato al bando promosso dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nell'ambito del PON INCLUSIONE Asse 6: Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU) Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU; si è in attesa della procedura di approvazione definitiva per poter realizzare, in via sperimentale, un servizio di pronto intervento sociale attivo dal lunedì alla domenica h. 24.

L'esito di tale sperimentazione consentirà una valutazione sull'opportunità di prosecuzione nel tempo al fine di ridurre la pressione sociale sempre più elevata presso i servizi e di consentire agli operatori di occuparsi dell'utenza con le modalità che un lavoro di cura richiede e di assicurare al cittadino la presenza di un interlocutore debitamente formato con cui rapportarsi in caso di bisogno.

Le azioni promosse dall'Amministrazione Comunale nel biennio 2019-2021 dimostrano il riconoscimento attribuito al valore dello strumento della Giustizia Riparativa.

Il "Centro di Giustizia Riparativa di Novara" svolge infatti sul nostro territorio una delicatissima funzione che ha positivi effetti sociali sia sulla vittima e sul reo che sull'intera collettività.

In continuità con quanto fino ad oggi compiuto, si proseguirà nelle attività di promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, con particolare riferimento alle seguenti azioni:

- attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati, in riferimento alle conseguenze sociali, familiari e personali dei fatti-reato, finalizzati all'assunzione di responsabilità, alla maturazione di risorse personali, oltre che all'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro, nonché attività di riparazione in favore delle vittime e/o della collettività;
- proseguire nella promozione e nel sostegno della ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato attraverso interventi di mediazione penale e giustizia riparativa;
- sperimentare percorsi di ricomposizione di conflitti avvenuti nel contesto detentivo, offrendoli come chance ulteriore rispetto all'iter sanzionatorio, attivando protocolli di intesa e convenzioni con l'ente penitenziario e l'UDEPE.

Attenzione particolare deve essere rivolta poi alle vittime che spesso, nel processo penale si vedono relegate in spazi normativi e procedurali limitati che non possono soddisfare le istanze di ascolto e di riparazione del danno subito. Con l'obiettivo di far sentire la persona offesa accolta con la sua identità, i suoi bisogni e le sue paure, il Centro di Giustizia Riparativa intende offrire anche uno spazio di ascolto e accoglienza, supporto ed orientamento ai diversi servizi, percorsi di mediazione. Questo anche attraverso la realizzazione di una collaborazione stabile con le Forze dell'Ordine, nella consapevolezza che spesso il loro intervento può essere il primo contatto con la vittima di reato. Questo permetterà di raggiungere la vittima nell'immediatezza del fatto-reato, o comunque in tempi brevi, contribuendo così a prevenire o attenuare il possibile rischio di vittimizzazione secondaria.

A partire dal 2016 l'Amministrazione Comunale ha inteso collaborare con il Tribunale di Novara stipulando con esso una convenzione, come previsto dal Decreto Ministeriale del 26 marzo 2001, con la quale ha garantito lo svolgimento di lavori di pubblica utilità (LPU), anche attraverso la collaborazione di realtà territoriali ed associazioni di volontariato.

Oggi, con la volontà di andare oltre al concetto di giustizia retributiva, che considera la punizione come la giusta conseguenza al reato e, quindi, pone al centro esclusivamente la trasgressione, si è deciso di affidare al Centro di Giustizia Riparativa anche la gestione delle attività dei Lavori di Pubblica Utilità, con l'obiettivo di porre al centro la persona, anche se si tratta di chi ha commesso la trasgressione. In quest'ottica si provvederà al rinnovo della convenzione con il Tribunale di Novara, con una apertura anche alle cosiddette attività di "Messa alla Prova", con l'obiettivo di individuare opportunità di attività di utilità sociale attraverso la costituzione di una rete territoriale a supporto della definizione dei percorsi per adulti in carico all'UDEPE, prescritti dal GUP, con particolare attenzione, ove possibile, ad un raccordo con il reato commesso.

Il Centro di Giustizia Riparativa continuerà ad offrire il proprio servizio alle scuole cittadine che faranno richiesta di un suo intervento, sia in ottica preventiva che puntuale, per la gestione di episodi e conflitti specifici in atto.

Con riferimento ai giovani, il Centro si porrà come facilitatore al fine di sensibilizzare gli enti del terzo settore alla collaborazione con i Servizi Sociali ed Educativi per la realizzazione di attività socialmente utili all'interno della MAP, prevedendo il coinvolgimento anche dell'USSM di Torino.

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- prosecuzione dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa a favore di soggetti sottoposti a limitazione della libertà personale, realizzati in collaborazione con la Casa Circondariale di Novara e con UDEPE Novara attraverso:
 - la partecipazione, compatibilmente con quanto consentito dallo stato di emergenza sanitaria, alle attività previste dal protocollo per il recupero del patrimonio ambientale, del decoro urbano e dell'edilizia sociale (ASSA S.p.A., ATC);
 - la realizzazione del progetto finanziato dalla regione Piemonte per l'attivazione di Cantieri di Lavoro ai sensi della L.R. 34/2008;
- prosecuzione e potenziamento dei percorsi di inclusione sociale/lavorativa a favore di cittadini disoccupati attraverso:
 - la realizzazione del progetto finanziato dalla regione Piemonte per l'attivazione di Cantieri di Lavoro ai sensi della L.R. 34/2008;
 - la partecipazione al bando regionale per la realizzazione di progetti di Pubblica Utilità
- favorire l'invecchiamento attivo di cittadini over 58 disoccupati e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici attraverso la partecipazione al bando regionale per l'attivazione di Cantieri di Lavoro per over 58, ai sensi della L.R. 34/2008;
- gestione e potenziamento del Centro di Giustizia Riparativa che, attraverso le sue attività e con il coinvolgimento della vittima, del reo e della comunità si pone l'obiettivo di individuare soluzioni al conflitto promuovendo la riparazione del danno, la riconciliazione tra le parti e il rafforzamento del senso di sicurezza, andando oltre l'ambito penale;
- prosecuzione delle attività dell'Ufficio Fasce Deboli presso la Procura della Repubblica di Novara, con la presenza degli operatori e il potenziamento del lavoro di rete nelle varie categorie di soggetti fragili
- mantenimento e miglioramento di strategie per fronteggiare l'emergenza abitativa;
- prosecuzione nell'attivazione di misure di contrasto alla povertà e di inclusione sociale attiva, ai sensi di quanto previsto dal Piano Regionale per la lotta alla povertà, finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà.
- Avviare i progetti di utilità collettiva per i percettori del Reddito di Cittadinanza.
- Promozione del coinvolgimento di organismi di volontariato, associazioni ed altre realtà territoriali in una logica di co-programmazione e di co-progettazione, di ricerca condivisa delle migliori soluzioni e di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse
- promozione e sostegno alla costruzione di percorsi di vicinanza, prossimità, reciprocità tra famiglie

-prosecuzione della collaborazione con il Tribunale di Novara e con le associazioni di volontariato locali per la presa in carico dei soggetti nei cui confronti l’Autorità Giudiziaria, a seguito di richiesta di conversione della pena, ha disposto la realizzazione dei Lavori di Pubblica Utilità (D. Lgs. 274/2000 e DM 26 marzo 2001)

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Garantiamo pari opportunità e diritti, contro le discriminazioni

Obiettivo strategico – Contrastare la violenza di genere e gli ostacoli culturali e fisici

Dal mese di settembre 2017 il Centro AntiViolenza (CAV) di Novara è stato accreditato all’Albo Regionale dei CAV – Sezione A. Tale accreditamento è stato l’esito della sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e la costituzione di un Centro AntiViolenza tra i diversi Enti del territorio Provinciale; a seguito della costituzione di un secondo Centro Antiviolenza nella Provincia, avvenuto nel 2019, al quale afferiscono gli Enti dell’area Nord della Provincia di Novara, Il Centro AntiViolenza di Novara allo stato attuale coinvolge i seguenti enti: Comune di Novara (in qualità di Comune capofila) – Provincia di Novara – Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali CISA Ovest-Ticino (che ha assorbito il consorzio CISA 24) – Consorzio per l’attività socio-assistenziale di Gattinara.

La gestione delle attività in *partnership*, seppur complessa ed eterogenea, che richiede tempo e risorse per il raggiungimento di sinergie, ha consentito al CAV di Novara di accedere ed ottenere diversi finanziamenti, sia dalla Regione Piemonte che dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

Lo sportello di Novara garantisce la reperibilità sulle 24 ore e anche per tale ragione è individuato quale punto di riferimento e di appoggio per le Forze dell’Ordine, la Procura, la Polizia Municipale, le strutture ospedaliere (in particolare il Pronto Soccorso) e le strutture di accoglienza protetta.

Si intende consolidare l’individuazione di risorse, già esistenti, per la protezione delle donne e dei loro figli tramite risorse di accoglienza sia in emergenza che di secondo livello, anche tramite la realizzazione ed attivazione di ulteriori spazi dedicati alla promozione dell’autonomia delle donne vittime di violenza.

Si conferma la volontà di reperire risorse finanziarie per il sostegno a progetti di protezione e a percorsi individualizzati di uscita dalla violenza; a tal proposito annualmente si è ottenuto il finanziamento (e si parteciperà per le annualità prossime), al bando Regionale sulle azioni previste dal Piano Strategico Nazionale contro la violenza sulle donne; le attività previste seguono due linee di progettazione:

- Azione 1) interventi per il sostegno abitativo e il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.
- Azione 2) interventi di sostegno a donne minorenni italiane e straniere anche di seconda generazione vittime di violenza, nonché a minori vittime di violenza assistita.

Seguendo le direttive Nazionali e Regionali, anche con l'obiettivo di intervenire sulla sensibilizzazione e generazione di una nuova "cultura" dei rapporti uomo-donna, il servizio è anche impegnato sul fronte della programmazione di interventi a sostegno degli autori di reato; sono proseguite nel corso degli anni 2020/21 le attività dello Sportello del disagio maschile dedicato agli autori di reato di genere, e le medesime saranno confermate nelle prossime annualità; vi è l'intento di coinvolgere altri Enti del territorio al fine di potenziare tale servizio, indispensabile nel "ventaglio" dei servizi dedicati alla violenza contro le donne.

Il Servizio Sociale è presente dal maggio 2018 presso la Procura della Repubblica di Novara, gestendo l'Ufficio Fasce Deboli, (in collaborazione con un operatore degli altri Enti Gestori della Provincia); le attività proseguono con la presenza presso il citato ufficio, per due giorni alla settimana, di due assistenti sociali a rotazione, con l'obiettivo di sostenere le persone in situazione di fragilità e fornire supporto professionale ai Magistrati e al personale di Polizia Giudiziaria. Tali operatori rappresentano inoltre un concreto e rapido raccordo con operatori e servizi del territorio.

L'ufficio fasce deboli agisce in stretta sinergia con il Centro AntiViolenza di Novara anche in virtù dell'individuazione di un operatore facente parte dell'ufficio quale riferimento per il Centro AntiViolenza.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Politiche sociali, educative e giovanili: un sistema per costruire il futuro

Obiettivo strategico – Sostenere la famiglia

Nel mese di marzo 2022 sono state presentate le candidature per le proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" su tutti gli investimenti previsti, nello specifico:

- Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

Le seguenti progettualità sono state ammesse al finanziamento Nazionale con D.D. 98 del 09.05.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- Sub-investimento 1.1.1 - sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Il progetto prevede la sperimentazione di una modalità di intervento di sostegno a famiglie con minori, caratterizzata da alta integrazione fra diversi servizi pubblici, realtà della rete sociale e famiglia, attraverso la metodologia di presa in carico mutuata dal Programma PIPPI che prevede l'attivazione di quattro dispositivi di intervento: educativa domiciliare, affiancamento familiare, gruppo genitori/bambini e partenariato scuola, famiglia e servizi;
- Sub-investimento 1.1.4 - rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del "burnout" fra gli operatori. Il tipo di ruolo svolto dal personale dei servizi sociali, la natura dei servizi offerti e l'elevato numero di interventi complessi da gestire possono causare alti livelli di stress tra gli operatori. Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni del Piano Sociale Nazionale, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione delle competenze. Tale linea di azione sarà posta in essere in collaborazione con gli ambiti territoriali "Novara nord" e Novara sud" con l'ambito Novara sud che svolgerà il ruolo di capofila del progetto.
- Sub-investimento 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità. Risponde all'obiettivo generale di accelerazione del progetto di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, offrendo anche la formazione alla tecnologia informatica per la gestione della casa domotica e per accedere anche al mondo del lavoro. Le azioni definite dal Piano sono: la definizione e l'attivazione del **Progetto Individualizzato. Abitazione:** adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza. **Lavoro:** sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza. Sono stati informati del progetto gli enti del terzo settore attraverso il Tavolo delle Disabilità, si sono presi i contatti con l'Unità

Spinale dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara, con l'Associazione Ancora Onlus Novara, con gli uffici tecnici e con la direzione strategica del Comune di Novara per l'elaborazione della scheda tecnica da inviare al Ministero. Il progetto prevede una collaborazione con l'unità ospedaliera sopraccitata e con l'Associazione Ancora al fine dell'individuazione dei beneficiari del progetto; per ciascuno di loro, un'equipe multidisciplinare stilerà il progetto individualizzato che dovrà poi essere vagliato ed approvato dalla commissione UMVD. Il progetto prevede la permanenza in un appartamento attrezzato a livello domotico di proprietà comunale per un tempo breve, per essere accompagnati e sostenuti nella sperimentazione delle soluzioni necessarie ad una migliore qualità della vita. E' previsto un sostegno psicologico, relazionale, educativo e sanitario che coinvolga in prima persona il partecipante e il caregiver di riferimento. Si forniranno dei pacchetti di formazione sulle tecnologie informatiche adottate, e consulenza sulla possibilità di accesso al mondo del lavoro ed attività di accompagnamento all'inserimento/reinserimento lavorativo,

- Sub-investimento 1.3.1 –Povertà estrema – Housing First: la progettualità è rivolta alle persone/nuclei familiari in condizione di marginalità estrema e prevede interventi strutturali e di gestione, privilegiando le azioni relative all'abitazione, in conformità con la metodologia dell'Housing First- Housing Led.
- Sub-investimento 1.3.2 – Povertà estrema - Stazioni di posta (Centri Servizi): la progettualità è rivolta alle persone in condizione di marginalità estrema, prioritariamente Senza Fissa Dimora, e prevede l'utilizzo del finanziamento assegnato per garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità estrema e senza dimora possano ricevere assistenza primaria e orientamento ai servizi.

Le Azioni 1.3.1. e 1.3.2. verranno realizzate, con il Comune di Novara nel ruolo di Ambito capofila, in collaborazione con gli ambiti territoriali "Novara Sud" e "Novara Nord".

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea programmatica 1 – La città aperta, competitiva, pronta alle alleanze

Indirizzo strategico – L'importanza dell'innovazione digitale e sociale

Obiettivo strategico – Avviare nuove esperienze di Social Innovation

Nell'ambito della realizzazione di pratiche innovative sotto il profilo dell'aumento delle competenze digitali delle fasce più fragili e meno alfabetizzate della popolazione è stato presentato il progetto “*Mai troppo tardi*” che è volto anche a sperimentare esperienze di finanza a impatto sociale per rendere più efficiente il sistema di *welfare* (sperimentare nuovi meccanismi per il finanziamento e la fornitura di servizi pubblici attraverso *Social Impact Bond*, meccanismi di *Payment by result*).

“*Mai troppo tardi*”, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul Fondo per l’Innovazione Sociale, si pone l'obiettivo di estendere pratiche innovative che consentano di unire le esigenze di due fasce di popolazione; da una parte i giovani disoccupati o alla ricerca di impiego, dall'altra gli anziani con difficoltà di accesso ai servizi: creare "forza", insomma, unendo quelle che oggi sono due "debolezze". Nello specifico, verrà realizzata una piattaforma (ossia un luogo da individuare anche per valenza simbolica e sociale) di scambio intergenerazionale. Qui i giovani forniranno agli anziani competenze digitali finalizzate ad aumentare l'accesso a molti servizi pubblici che permetterebbero agli anziani maggiore serenità ed attività. Il percorso si concentrerà su servizi sanitari e bancari, con estensione ad altri servizi quali apprendimento a distanza per corsi universitari rivolti alla terza età, assistenza domiciliare e consegne a domicilio di beni alimentari. Dall'altra parte, gli anziani trasferiranno ai ragazzi la propria esperienza da professionisti o imprenditori, fornendo assistenza ai giovani che vogliano intraprendere lavori simili a quelli che gli anziani svolgevano prima della pensione. Il progetto, dopo aver elaborato uno Studio di Fattibilità, è candidato alla Fase II di sperimentazione e si è in attesa dell’esito della valutazione.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Linea programmatica 2 – La città delle persone

Indirizzo strategico – Un nuovo modello abitativo

Obiettivo strategico – Attenzione alla qualità del vivere (housing sociale, integrazione, coesione)

L’Amministrazione intende sostenere l’housing sociale, dando a questo istituto una forte connotazione di integrazione ed inclusione, con lo scopo di scongiurare fenomeni che potrebbero portare alla creazione di zone di emarginazione. L’housing sociale nasce con la finalità di sostenere iniziative abitative, a canoni moderati, indirizzate principalmente a giovani coppie, studenti, anziani, famiglie monoreddito, immigrati e altri soggetti in condizione di svantaggio sociale ed economico. È la risposta abitativa ai nuclei familiari più fragili, cui appartengono le categorie che hanno un reddito troppo alto per accedere all’offerta abitativa pubblica, ma reddito troppo basso per accedere al libero mercato.

Si proseguirà con la manovra per il recupero delle morosità in modo differenziato, ponendo estrema attenzione a tutte le situazioni di fragilità, soprattutto considerando i bisogni dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali.

Le direttrici su cui si svilupperanno le politiche della casa nel corso degli esercizi 2023-2024-2025 sono pertanto:

- 1) revisione della convenzione di cooperazione con l’Agenzia Territoriale per la Casa Piemonte Nord (ATC) nell’ottica di migliorare tempi e modi dell’erogazione dei servizi alla collettività, per la gestione dei bandi di assegnazione alloggi sollecitando anche maggiori attenzioni alle manutenzioni degli immobili. La revisione si rende necessaria per calibrare attentamente competenze e funzioni tra i diversi servizi del Comune di Novara, ripartite tra più settori dell’Ente in seguito alla revisione della macrostruttura, e l’Agenzia Territoriale per la Casa regionale;
- 2) istruttoria delle pratiche presentate in relazione al Bando di Concorso Generale per l’assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Sociale siti nel territorio del Comune di Novara, in uscita a fine luglio 2022, e prosecuzione delle attività di assegnazione degli alloggi. La scelta dell’Amministrazione comunale, condivisa con ATC e con le organizzazioni sindacali degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica, è stata quella di proporre alla cittadinanza un Bando aperto, che consenta l’aggiornamento, durante il periodo di vigenza dello stesso, delle condizioni socio-economiche del nucleo richiedente l’alloggio;
- 3) per sostenere l’housing sociale si punterà sulla creazione di meccanismi virtuosi di condivisione, nei quali si sosterranno percorsi di accompagnamento degli utenti e servizi di supporto e di gestione che consolidino la struttura della comunità e ne consentano lo sviluppo in stretto coordinamento con il servizio sociale, a cui il servizio Politiche Abitative, nella revisione dell’accorpamento dei servizi comunali, è stato nuovamente riunito.

Oltre a garantire il mantenimento delle normali e ordinarie azioni di sostegno all’abitare attraverso erogazioni di contributi regionali/statali/comunali, particolare attenzione verrà assicurata dalle Politiche Abitative che, riconoscendo il bene della “casa” quale diritto primario del cittadino, attraverso azioni combinate e direttrici da implementare, porterà a sviluppare ed ampliare la disponibilità di alloggi pubblici per renderli disponibili alla collettività e alle fasce sociali interessate.

Con l’intento di proseguire nella lotta all’abusivismo è programmato un incremento dell’attività di controllo e vigilanza sull’occupazione delle abitazioni di edilizia economico-popolare. A tal fine occorrerà rivedere la convenzione in essere con l’agenzia regionale per concordare gli interventi necessari alla vigilanza degli edifici, sia tramite l’installazione di impianti di allarme appositi che in concomitanza, ove necessario, dei tradizionali mezzi blindati per le porte di accesso agli appartamenti, ciò al fine di evitare che nelle more della riassegnazione di locali sfitti gli stessi vengano occupati sine titolo.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Linea programmatica 3 – Continuiamo ad occuparci della bellezza della città

Indirizzo strategico – Facciamo rete per il commercio e il turismo

Le politiche pubbliche a sostegno delle attività produttive devono tenere conto della necessità di incrociare efficacemente aspetti diversi, ma tutti rilevanti per la qualità delle imprese e dello sviluppo. Occorre infatti mettere in campo azioni specifiche da un lato per il sostegno alle piccole e medie imprese commerciali, artigianali e di servizi in consolidamento delle nuove forme di commercializzazione attuando forme e modalità innovative di commercio, sperimentando incroci, scambi e convergenza tra attività economiche o di settori di attività, determinando così un fattore di attrattività. Oggi occorre fare i conti con il tema della dimensione come fattore di limite, sotto il profilo organizzativo, finanziario, di capacità di modernizzazione e sviluppo. In questo quadro, lo sviluppo del commercio elettronico è anche una straordinaria occasione di internazionalizzazione ed allargamento del mercato, forme nuove degli scambi e nuove professioni sono fattori di dinamismo economico e sociale che fanno parte della più solida tradizione cittadina e sono oggi ulteriori fattori di innovazione. La tutela del commercio diviene il sostegno ai processi di trasformazione della città, dai quartieri di nuova realizzazione alla rivitalizzazione di quelli storici; dalle zone della movida a quelle che da un certo momento in avanti si spengono e si isolano; dalle esperienze positive delle domeniche a piedi ai programmi per l'estate. Politiche consapevoli di sviluppo, razionalizzazione ed innovazione nelle tante forme di attività commerciale accompagnano i cambiamenti della città e ne sono – spesso – la condizione. E, non per ultimo, il significato che politiche per il commercio assumono come contrasto all'aumento del costo della vita, come promozione di una alimentazione sana e corretta ed anche come recupero delle vocazioni produttive: cresce l'attenzione, ma anche l'iniziativa imprenditoriale, per l'agricoltura di qualità, sia essa biologica che a km zero che sono anche la risposta alla minaccia rivolta alla originalità, autenticità ed eccellenza del lavoro e della produzione di prodotti nazionali di cui possiamo vantare grande qualità a livello europeo e mondiale. La realizzazione di azioni sinergiche di sostegno al mondo imprenditoriale, volte a favorire lo sviluppo di nuovi esercizi e nuove attività, salvaguardare il consolidato (in particolare le botteghe storiche e gli esercizi commerciali insediati nelle zone periferiche della città) e la competitività delle imprese, migliorare la visibilità delle aziende commerciali ed artigiane (con iniziative di aggregazione e di arredo), sviluppare l'attrattività e l'identità del territorio attraverso progetti mirati su ambiti particolari, far evolvere il Distretto Urbano del Commercio verso forme di autonomia operativa con adeguato assetto organizzativo e manageriale sono punti sui quali si concentreranno gli obiettivi previsti nel triennio 2023-2025.

Obiettivo strategico – Recuperare il ruolo dei mercati

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- ✓ interventi a sostegno delle attività presso le aree mercatali cittadine
- ✓ valorizzazione delle attività svolte dagli imprenditori agricoli presso le aree mercatali cittadine: sostegno alle attività agricole anche attraverso la promozione delle produzioni del territorio e la collaborazione con le Associazioni di categoria del comparto agricolo nell'organizzazione di iniziative mirate a tali scopi

Obiettivo strategico – Valorizzare il tessuto commerciali

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi

- ✓ promozione e sostegno di eventi ed attività per valorizzare la vocazione commerciale e turistica della Città, coinvolgendo attivamente associazioni, enti, commercianti, artigiani, albergatori, ristoratori interessati
- ✓ costituzione del “Distretto Urbano del Commercio della Città di Novara
- ✓ operativà del Distretto Urbano del Commercio della Città di Novara attraverso la messa in atto di azioni volte a migliorare il livello di competitività delle imprese che operano sul territorio cittadino mediante interventi diretti a migliorare le aree di interesse, sia da un punto di vista estetico e di accessibilità, sia da un punto di vista turistico/attrattivo, anche attraverso la partecipazione ai bandi regionali espressamente dedicati ai Distretti del Commercio.

In particolare l'attività del Distretto prevederà i seguenti obiettivi:

- Sviluppo di una politica di identificazione, comunicazione e marketing del territorio attraverso:
 - la realizzazione di un elemento grafico comune che identifichi il Distretto e che consenta di disporre, in via generale e con riferimento a tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati, l'immagine unitaria e coordinata del Distretto;
 - la realizzazione di un portale dedicato al Distretto del Commercio che costituisca uno strumento di comunicazione e di promozione della varietà dei servizi che saranno offerti dal Distretto a tutti i possibili utilizzatori (cittadini residenti, frequentatori non residenti, turisti) e agli stessi operatori attuali e potenziali;
 - interventi volti a coinvolgere gli operatori economici del territorio nella realizzazione del progetto del Distretto promuovendone l'adesione e la partecipazione, anche attraverso la creazione di un database degli operatori del Distretto in cui inserire i riferimenti di contatto e le altre informazioni ritenute utili ai fine degli interventi del Distretto.

- Valorizzazione della tradizione locale attraverso azioni finalizzate a risaltare i numerosi aspetti che caratterizzano la Città di Novara, la sua storia, cultura e tipicità del territorio al fine di innescare un meccanismo virtuoso in grado di generare positive ricadute economiche, sociali e turistiche coinvolgendo l'intero tessuto sociale e tutti i settori di attività. In tale contesto si pone l'obiettivo di promuovere iniziative a tema legate alle tipicità del territorio coinvolgendo le diverse attività attraverso eventi enogastronomici legati a prodotti tipici novaresi, allestimenti estetici a tema delle vetrine in occasioni di eventi particolari legati alla tradizione locale e l'obiettivo della realizzazione di un "Certificato di Storicità" a livello locale che, senza porsi in conflitto con alcun'altra sorta di certificazione, possa essere riconosciuto a quelle realtà commerciali attive da anni in Città meritevoli di riconoscimento in ragione del fatto che nel tempo hanno contribuito alla crescita del territorio premiandone l'impegno e valorizzandone l'attività svolta.
- Promozione e sostegno di nuove modalità per approcciare la tematica commerciale al fine di sviluppare nuove modalità per approcciare la tematica commerciale, attraverso un'azione congiunta tra tutti i soggetti aderenti, coinvolgendo direttamente le imprese del territorio quali parti attive nel progetto di una nuova qualità di vita urbana, sostenendole nell'affrontare le nuove e trasformate richieste dei consumatori. In tale contesto si pongono gli obiettivi:
 - previsione ed organizzazione di cicli di incontri di formazione e informazione per affrontare le trasformazioni delle dinamiche commerciali e sociali sviluppatesi negli ultimi anni, anche a seguito dell'epidemia da Covid-19 che ha imposto modalità di "fare commercio" alternative a quelle tradizionali;
 - Interventi di sostegno alle attività di prossimità che intendano ripensare le strategie, i ruoli e i modelli di business in modo da adeguarsi e rispondere alle nuove richieste del mercato dei consumatori, in primis l'utilizzo del digitale che negli ultimi anni ha inevitabilmente orientato nuove modalità di vendita e di acquisto stravolgendo *il modo tradizionale di "fare commercio"*;
 - *interventi volti ad* individuare e studiare nuove strategie per attirare e fidelizzare i clienti attraverso la realizzazione di strumenti che possano contribuire a promuovere una grande iniziativa di marketing degli operatori commerciali cittadini, offrendo un servizio alla propria clientela, facendosi conoscere e acquisire nuovi clienti.
- Aumentare e migliorare gli investimenti sul territorio a beneficio delle attività commerciali affrontando le problematiche specifiche delle imprese commerciali ed investendo le risorse finanziarie che si renderanno disponibili in progetti di valorizzazione e di sostegno del commercio di vicinato e delle piccole imprese del settore per migliorarne e rendere il territorio maggiormente competitivo sia rispetto alla media e grande distribuzione sia rispetto ad altre realtà commerciali limitrofe.

L'obiettivo è quello di intervenire in vari contesti quali:

- Sicurezza con azioni di sostegno agli operatori per migliorare la sicurezza dei propri esercizi attraverso la realizzazione di adeguati

sistemi di illuminazione, di video-sorveglianza e di allarmi elettronici, vetrine antisfondamento e sistemi antintrusione. In tale prospettiva potrebbe porsi la predisposizione di un Piano di Riqualificazione Urbana – PQU – che preveda la realizzazione di interventi mirati ad aumentare il livello di controllo delle aree;

- Interventi di qualificazione, di accessibilità e mobilità per migliorare l'aspetto infrastrutturale del territorio ed il suo livello di fruibilità, attraverso la partecipazione ai bandi regionali dedicati ai Distretti e la realizzazione di PQU;
 - Contrasto alla desertificazione commerciale attraverso un censimento dei negozi sfitti e la messa in campo di interventi diretti a contrastare la presenza di tali “vuoti” prevedendo strumenti di recupero e riuso dei locali sfitti anche attraverso la promozione dell’apertura di temporary shop, confronto con i proprietari/agenzie immobiliari per favorire l’incontro tra domanda ed offerta e, laddove si riscontrino situazioni di degrado ed abbandono, adozione di provvedimenti a carico dei proprietari affinché provvedano a garantire un livello accettabile di pulizia e decoro degli spazi interni ed antistanti i locali;
 - Gestione di servizi in comune e sostegno all'imprenditoria mediante la realizzazione di un servizio di informazione sugli aspetti legati alla normativa commerciale vigente e agli adempimenti relativi all'esercizio delle diverse attività attraverso un'azione coordinata che coinvolga gli uffici comunali e le Associazioni di Categoria del territorio.
- Migliorare la visibilità del territorio e delle sue imprese, la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità attraverso lo sviluppo di una politica di comunicazione integrata che permetta di fare conoscere, sostenere e crescere la realtà commerciale cittadina, realizzando un insieme di iniziative di comunicazione continuative, progettate in modo coordinato anche mediante nuove tecnologie multimediali. Le azioni di comunicazione dovranno creare notorietà alla Città e agli imprenditori del territorio che prenderanno parte in modo attivo alle iniziative e saranno lo strumento per dare visibilità alla connessione che si vuole creare tra commercio, artigianato, turismo, cultura, sport, agricoltura coinvolgendo anche, se possibile, le realtà industriali presenti in Città. In tale contesto si pone la promozione e l'animazione del territorio attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi legati a tematiche di tipo temporale (come ad esempio il Natale o la Festa del Santo Patrono), territoriale (i Quartieri), merceologico (moda, enogastronomia, tempo libero), culturale e sportivo.
- Costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze di sviluppo del Distretto per realizzare progetti comuni per la crescita del territorio e delle sue imprese attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione interna ed esterna ed azioni volte ad intercettare risorse e finanziamenti disponibili per sostenere i progetti.

2.1.2 - Le risorse per programma

Bilancio corrente

I programmi descritti nelle pagine precedenti, per le parti riguardanti l'erogazione dei servizi ai cittadini e alla gestione ordinaria dell'ente, trovano attuazione mediante la spesa stanziata nel bilancio di parte corrente.

Di seguito vengono riportate le previsioni di spesa iscritte nel bilancio finanziario del triennio 2023-2025, con suddivisione per missioni, che rappresentano i settori nei quali viene svolta l'azione dell'Ente.

SPESA DI PARTE CORRENTE triennio 2023-2025: riepilogo per MISSIONE

Missione	Descrizione	Previsione spesa 2023 €	Previsione spesa 2024 €	Previsione spesa 2025 €
1	Servizi istituzionali e generali	30.103.948,14	29.032.740,11	29.194.740,11
2	Giustizia	36.300,00	36.100,00	36.100,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	4.121.716,72	4.084.655,6	4.084.655,6
4	Istruzione e diritto allo studio	5.973.382,81	5.918.516,31	5.918.516,31
5	Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	3.408.394,46	3.282.907,22	3.282.907,22
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.394.725,59	2.366.009,99	2.366.009,99
7	Turismo	101.065,15	101.065,15	101.065,15
8	Assetto territorio ed edilizia abitativa	3.041.076,03	3.023.337,49	3.023.337,49
9	Sviluppo sostenibile e ambiente	17.961.217,40	18.041.257,38	18.041.257,38
10	Trasporti e diritto mobilità	6.364.468,42	6.301.255,04	6.301.255,04
11	Soccorso civile	13.500,00	20.500,00	20.500,00
12	Diritti sociali, politiche famiglia	22.979.250,41	22.590.077,96	22.590.077,96
14	Sviluppo economico e competitività	556.448,86	555.100,30	555.100,30
15	Politiche per il lavoro	80.000,00	80.000,00	80.000,00
20	Fondi e accantonamenti	7.504.000,00	7.975.000,00	7.975.000,00
	Totale	104.639.493,99	103.408.522,55	103.570.522,55

Spesa per “macroaggregati”.

Di seguito si evidenzia la suddivisione della spesa corrente per “macroaggregato”.

Tale dettaglio rappresenta l’utilizzo dei “fattori produttivi”, ossia le varie tipologie di spesa sostenute per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Macroaggregato	Previsione 2023 €	Previsione 2024 €	Previsione 2025 €
redditi lavoro dipendente	27.209.100,00	27.037.600,00	27.195.700,00
imposte e tasse carico ente	2.670.677,49	2.672.949,39	2.672.949,39
acquisto beni e servizi	53.858.841,30	52.720.487,96	52.614.387,96
trasferimenti correnti	9.018.857,00	8.615.957,00	8.615.957,00
interessi passivi	848.100,00	856.610,00	966.610,00
rimborsi e poste correttive	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00
altre spese correnti	9.928.918,20	10.399.918,20	10.399.818,20
Totale	104.639.493,99	103.408.522,55	103.570.522,55

Bilancio investimenti

La programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti 2023-2025 viene riportata nell'allegato A. Di seguito vengono espone le previsioni di spesa iscritte nel bilancio finanziario del triennio 2023-2025, con suddivisione per missioni.

SPESA IN CONTO CAPITALE triennio 2023-2025: riepilogo per MISSIONE

Missione	Descrizione	Previsione spesa 2023 €	Previsione spesa 2024 €	Previsione spesa 2025 €
1	Servizi istituzionali e generali	4.488.870,00	5.128.800,00	3.730.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.618.000,00	5.980.000,00	5.980.000,00
5	Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	0,00	450.000,00	500.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.150.000,00	800.000,00	500.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio ed edilizia abitativa	21.665.897,00	16.800.000,00	19.900.000,00
9	Sviluppo sostenibile e ambiente	2.809.000,00	900.000,00	750.000,00
10	Trasporti e diritto mobilità	9.127.577,45	6.200.000,00	5.100.000,00
11	Soccorso civile	446.567,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche famiglia	1.900.000,00	4.600.000,00	1.200.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro	0,00	0,00	0,00
	Totale titolo 2	48.205.911,45	40.858.800,00	37.660.000,00
7	Turismo titolo 3	0,00	0,00	0,00
	Totale titoli 2 + 3	48.205.911,45	40.858.800,00	37.660.000,00

2.1.3 - Gli obiettivi degli enti partecipati

In relazione agli obiettivi degli enti partecipati si rimanda a quanto già espresso nella relativa sezione 1.2.1

2.1.4 - Le entrate: tributi, tariffe e risorse trasferite dallo Stato

Le risorse a disposizione dell'ente per la realizzazione del programma di "funzionamento" corrente sono costituite da:

- Entrate tributarie (imposte, tasse e altri tributi)
- Trasferimenti correnti (dallo Stato, dalla Regione, da altri soggetti pubblici/privati)
- Entrate extratributarie (da servizi, dalla gestione dei beni patrimoniali e da entrate diverse)

Entrate tributarie

Le entrate tributarie (imposte e altri tributi) sono le quote che i cittadini corrispondono al fine di finanziare i servizi generali ed istituzionali forniti dal Comune.

Le tasse sono tributi versati dai contribuenti a fronte di un servizio reso dall'Ente (in particolare la Tassa Rifiuti).

La normativa fiscale, già a partire dal 2020, ha apportato modifiche alla disciplina dell'IMU e del sistema PEF per la TARI, illustrate nel precedente punto 1.2.1, cui si rimanda.

A riguardo delle aliquote e tariffe dei tributi si evidenzia che le medesime sono rimaste inalterate per l'anno 2022 (tranne per la TARI, che deve avere annualmente una ridefinizione in base al PEF che garantisca la totale copertura dei costi d'esercizio del servizio rifiuti).

Per gli anni 2023 e seguenti, in relazione ai tributi locali, ad oggi si propone la conferma delle aliquote e delle tariffe 2022 di tutte le fattispecie, ad eccezione della TARI le cui tariffe dovranno, appunto, essere approvate unitamente al PEF del servizio di gestione dei rifiuti.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono costituiti da contributi che lo Stato e altri Enti sovraordinati erogano al Comune per compartecipare (in parte) alla spesa che lo stesso sostiene per l'erogazione dei servizi di competenza (cosiddetto sistema di finanza derivata, che risulta sempre più marginale in un sistema di federalismo fiscale).

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono gli introiti che il Comune acquisisce in relazione all'erogazione di servizi, alla concessione del proprio patrimonio, a interessi su depositi, entrate derivanti da partecipazioni, nonché ad altre entrate relative a rimborsi o partite diverse.

Tra le varie entrate extratributarie si evidenzia quanto segue in riferimento al Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

I tre tributi, Imposta Comunale sulla Pubblicità ICP, Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubblici TOSAP e Diritti sulle Pubbliche Affissioni DPA sono stati sostituiti dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (introdotto a partire dal 2021 dalla Legge 160/2019, articolo 1, commi da 816 a 836).

Questa entrata ha natura patrimoniale e pertanto viene allocata in bilancio al titolo III (Entrate extratributarie, tipologia 1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni).

Il Canone patrimoniale entrato in vigore e disciplinato nel 2021, è applicato con tariffe e coefficienti analoghi a quelli di cui ai tre tributi sostituiti.

Lo stanziamento di entrata per il 2022 è stimato per l'importo totale di € 2.700.000,00.

Il gettito dei tributi sostituiti in periodo ante COVID ammontava a € 3.160.000,00 (titolo I), oltre al canone per la concessione del mercato coperto di Viale Dante (di € 261.000 circa).

Il gettito del nuovo Canone è stato previsto per il 2022 € 2.700.000,00, oltre alla quota di € 170.000,00 relativa al mercato coperto di Viale Dante.

Tali previsioni hanno tenuto conto del perdurare dell'emergenza da COVID-19, per almeno una parte del 2022.

Per il triennio 2023-2025 sono previsti i seguenti gettiti:

anno 2023	Canone patrimoniale (generale)	€ 3.123.000,00
	Canone patrimoniale (mercato)	€ 170.000,00
anno 2024	Canone patrimoniale (generale)	€ 3.100.000,00
	Canone patrimoniale (mercato)	€ 170.000,00
anno 2025	Canone patrimoniale (generale)	€ 3.100.000,00
	Canone patrimoniale (mercato)	€ 170.000,00

Risorse trasferite dallo Stato

Le risorse – consolidate – trasferite dallo Stato riguardano due comparti:

- a) Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), derivante dall'attuazione del federalismo fiscale
- b) Trasferimenti ordinari/consolidati a favore dei Comuni
- c) Trasferimenti a sostegno della finanza locale in seguito alla pandemia da COVID -19

Il Fondo di Solidarietà Comunale viene ripartito, per una parte di € 1.885,6 milioni a livello nazionale sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard del comparto “Comuni”.

Nel 2017 tale riparto era stato effettuato nella misura del 40% e nel 2018 la percentuale sarebbe dovuta essere del 55%.

La legge di bilancio 2018 tuttavia ha ridefinito le percentuali nel 45% per il 2018, 60% per il 2019 lasciando invariate le percentuali dell'85% per il 2020 e del 100% a decorrere dal 2021.

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'articolo 1 comma 921, ha stabilito, poi, che per il 2019 il FSC fosse assegnato in base agli importi del 2018, sospendendo l'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, mantenendola al 45% anziché 60% previsto dalla normativa precedente.

Per il 2020, il D.L. 124/2019 (decreto fiscale), all'articolo 57, comma 1, ha modificato la ripartizione del fondo introducendo il criterio di incremento del 5% annuo a partire dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

Pertanto per il 2020 la redistribuzione perequativa dei Fondi di solidarietà sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard è stata fissata al 50%.

Inoltre la legge di bilancio 2020 (articolo 1, comma 848, della Legge 160/2019) ha stabilito che vengano assegnate risorse aggiuntive a restituzione dei tagli effettuati al FSC con il DL 66/2014.

Tali risorse aggiuntive sono, per l'intero comparto Comuni, di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni di euro per il 2021, di 300 milioni di euro per il 2022, di 330 milioni di euro per il 2023 e di 560 milioni di euro a decorrere dal 2024.

Così, in riferimento all'esercizio 2020, il FSC è stato assegnato al Comune per l'importo di € 14.120.327,91.

Per il triennio 2021-2023

La Legge 178/2020, articolo 1, comma 791, ha incrementato la dotazione del FSC con specifica finalità di impiego per lo sviluppo dei servizi sociali.

Per il 2021 l'incremento è stato di 215,92 milioni di euro, da ripartire in proporzione ai fabbisogni standard per le funzioni dei servizi sociali.

Per gli anni successivi gli incrementi sono stati di 254,92 milioni di euro per il 2022 e di 299,92 per il 2023.

Inoltre a decorrere dal 2022 vengono assegnati ulteriori risorse finalizzate all'incremento del numero dei posti disponibili negli asili nido (100 milioni di euro nel 2022, 150 nel 2023 e 200 nel 2024).

Inoltre i commi da 849 a 853 dell'articolo 1 della Legge 178/2020, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, hanno previsto un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte dei Comuni per 100 milioni di euro.

Il riparto sarà effettuato con DPCM entro il 31.05.2022

Il FSC 2021 è stato quantificato definitivamente in € 15.311.600,00

Per il triennio 2022-2024

La Legge di bilancio 2022 (Legge 234 del 30.12.2021) ha incrementato le risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento dei servizi asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso le strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.

Le risorse assegnate dall'articolo 1, comma 172, della Legge 234/2021, ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, 175 mln per il 2023, 230 mln per il 2024, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Inoltre il comma 174 dell'articolo 1 della Legge 234/2021 incrementa il FSC di 30 milioni di euro per il 2022, di 50 mln per il 2023 e di 80 mln per il 2024, fino a 120 milioni di euro a decorrere dal 2027, per istituire una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1^ grado.

L'assegnazione del FSC 2022 è stata definitiva nell'ammontare di € 15.358.015,17.

Per il triennio 2023-2025

Per il triennio di riferimento del presente DUP, con criterio di prudenza, è stata prevista l'assegnazione annua in analogia all'attribuzione definitiva 2022 e, precisamente, lo stanziamento in entrata ammonta a € 15.300.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025.

In sede di aggiornamento del DUP, si provvederà alla ridefinizione della previsione del FSC, tenendo conto di eventuali ulteriori elementi necessari per la stima del riparto.

Trasferimenti ordinari

Riguardo ai trasferimenti ordinari si espone l'evoluzione del contributo "fondo IMU/TASI" a partire dal 2018, in quanto rappresenta la quota più rilevante dei trasferimenti annuali.

La legge di bilancio 2018 (articolo 1, comma 870 legge 205/2017) aveva confermato solo fino all'esercizio 2018 il fondo IMU/TASI nell'ammontare di € 1.137.336,93 (cioè per lo stesso importo assegnato nel 2017).

(L'importo del fondo non veniva conteggiato nelle entrate considerate per il calcolo del pareggio di bilancio, ossia per i vincoli di finanza pubblica – ex Patto di Stabilità Interno).

Per il 2019 il fondo, che a livello di comparto Comuni nel 2018 ammontava a 300 milioni di euro, era stato inizialmente assicurato dallo Stato nella misura limitata di 190 milioni di euro e con vincolo di destinazione ad interventi di manutenzione strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale. Tuttavia con il DL semplificazioni (n. 135 del 14.12.2018, convertito dalla legge n. 12 del 11.02.2019) lo stanziamento di 190 milioni di euro è stato riportato a 300 milioni di euro. Pertanto al Comune è stato garantito, anche per il 2019, il medesimo trasferimento di € 1.137.336,93.

Con la legge di bilancio 2020 (articolo 1, comma 554, Legge 160/2019) il ristoro IMU/TASI è stato elevato per il comparto Comuni a 300 milioni di euro per gli anni 2020, 2021, e 2022.

Pertanto per il 2022 il Comune di Novara può contare ancora sul trasferimento di € 1.137.336,93.

Per l'esercizio 2023, invece, il Comune deve considerare solo l'importo di € 720.000 circa, corrispondente al contributo dell'intero comparto Comuni di € 190 milioni di euro.

La previsione di bilancio è coerente con quanto sopra e, tenuto conto delle altre quote di contributi ordinari consolidati, lo stanziamento risulta iscritto a bilancio 2023-2025 per i seguenti importi:

anno 2023	€ 2.010.000,00
anno 2024	€ 2.010.000,00
anno 2025	€ 2.010.000,00

Oltre i contributi ordinari consolidati risultano previsti a bilancio anche i seguenti ulteriori contributi introdotti da recenti normative:

- contributo a copertura dell'incremento delle indennità degli organi istituzionali, cui corrisponde analogo capitolo di spesa, (il contributo è previsto dall'articolo 1, comma 586, della Legge 234/2021), con la seguente assegnazione:

2023	€ 241.176,00
2024	€ 361.764,00
2025	€ 530.588,00

- contributo di € 240.000,00 - per ciascuno degli esercizi 2023-2025 - a parziale copertura della spesa per assistenti sociali, come da DM 144/2021 di riparto fondi (il contributo è previsto dalla Legge 178/2020, articolo 1, comma 797).

Trasferimenti compensativi minori entrate, minori e maggiori spese COVID-19

Nel 2020 lo Stato, al fine di mantenere l'equilibrio di parte corrente dei bilanci comunali, ha provveduto all'assegnazione di numerosi contributi a compensazione di minori entrate (tributarie, patrimoniali, da servizi) e di maggiori spese che i Comuni hanno dovuto fronteggiare e sostenere in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Il trasferimento principale è il contributo per garantire le funzioni fondamentali (cosiddetto "fondone") di cui all'articolo 106 del DL 34/2020 e integrato, poi, con l'articolo 39 del DL 104/2020.

Al Comune di Novara il definitivo contributo assegnato nel 2020 è stato di € 7.734.301,99.

In considerazione del perdurare dell'effetto negativo della pandemia anche nel 2021 agli enti locali sono state assegnate risorse a garanzia delle funzioni fondamentali.

In particolare il comma 822 della Legge 178/2020 ha assegnato 450 milioni di euro ai Comuni a ristoro delle perdite di gettito, delle minori spese e delle maggiori spese connesse al prolungarsi dell'emergenza COVID-19. Successivamente l'assegnazione è stata integrata a 1,5 miliardi di euro.

Tali somme sono attribuite ai Comuni in analogia dei contributi ristorativi assegnati nel 2020. Al Comune di Novara il definitivo contributo 2021 assegnato è stato di € 2.563.006,41.

Gli enti locali hanno presentato apposita certificazione nel 2021 relativa all'utilizzo dei fondi 2020; analoga certificazione è stata presentata nel 2022 in relazione all'utilizzo 2021 (perdite di gettito e alle minori e maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria).

Dalla certificazione è emerso che sono confluite in avanzo 2021 quote vincolate per un totale di € 786.640,00, con il seguente dettaglio:

fondo funzioni enti locali	€ 551.920,00
contributo "buoni viaggio"	€ 185.036,00
fondo solidarietà alimentare	€ 44.000,00
fondo agevolazioni TARI	€ 5.684,00

E' confluita in avanzo anche una quota del contributo a copertura delle spese di affitto/noleggio per la gestione di spazi scolastici (sempre per emergenza COVID), per l'importo di € 38.160,00.

Le citate quote vincolate sono state applicate al bilancio di previsione 2022, mediante variazioni di bilancio, tranne quella relativa ai buoni viaggio.

Per l'anno 2023 non si prevedono, in questa sede di DUP, ulteriori contributi statali per fronteggiare minori entrate e/o maggiori spese correlate al COVID-19. Nel caso di eventuali assegnazioni statali si provvederà con opportune variazioni di bilancio.

In base alle considerazioni sopraesposte le risorse per il triennio 2023-2025 vengono stimate negli importi di sintesi indicati nella seguente tabella, nella quale è altresì rappresentata la quadratura del bilancio di parte corrente.

Entrate	2023		2024		2025
FPV per spese correnti	€	2.385.861,64	€	2.104.418,20	€ 2.104.418,20
Titolo 1	€	74.200.000,00	€	75.000.000,00	€ 75.000.000,00
Titolo 2	€	11.591.256,00	€	9.996.459,00	€ 9.996.459,00
Titolo 3	€	17.882.376,35	€	18.217.645,35	€ 18.250.645,35
Permessi di costruire	€	1.500.000,00	€	900.000,00	€ 1.500.000,00
Totale entrate correnti	€	107.559.493,99	€	106.218.522,55	€ 106.851.522,55
Spese					
	2023		2024		2025
Titolo 1	€	104.639.493,99	€	103.408.522,55	€ 103.570.522,55
Rimborso quota capitale mutui	€	2.920.000,00	€	2.810.000,00	€ 2.460.000,00
Disavanzo d'Am.ne (1/30)	€	-	€	-	€ -
Totale spese correnti	€	107.559.493,99	€	106.218.522,55	€ 106.030.522,55
Saldo bilancio corrente	€	-	€	-	€ 821.000,00

La disponibilità del bilancio di parte corrente 2025 di € 821.000,00 deriva dalla minore spesa conseguente alla riduzione delle quote capitale dei mutui CDP rinegoziati nel 2020 (rinegoziazione proposta dall'istituto a fini anti COVID-19).

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del DL 78/2015 (convertito dalla Legge 125/2015), così come modificato dall'articolo 57, comma 1-quater, del DL 124/2019 (convertito dalla Legge 157/2019), per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Il DL 228/2021, articolo 3, comma 5-octies, è intervenuto ulteriormente sul DL 78/2015, articolo 7, comma 2, prevedendo l'estensione fino al 2024 della disposizione per cui le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione.

Anche in un contesto ancora caratterizzato dalle criticità economico-finanziarie conseguenti all'emergenza COVID-19, l'obiettivo qualificante della gestione finanziaria rimane l'ottenimento di una maggiore elasticità di bilancio attraverso:

- un incremento delle entrate correlate ad una più attenta gestione del patrimonio (demaniale e disponibile);
- un'incentivata azione di recupero tributario (lotta all'evasione) e delle entrate di natura patrimoniale;
- un costante monitoraggio della spesa corrente (con azioni di *spending review*)

I riflessi positivi delle azioni indicate si sostanziano:

- nel consolidamento della base imponibile tributaria e un più razionale sfruttamento del patrimonio dell'ente, cui consegue incremento del gettito delle entrate;
- nel contenimento della spesa corrente con conseguente riduzione della rigidità del bilancio;
- nella possibilità di destinare le risorse derivanti dalle eventuali maggiori entrate e dalle minori spese ai servizi ritenuti più necessari per i cittadini - *in primis la sicurezza sanitaria e il sostegno economico ai bisognosi* - o, in alternativa, alla riduzione della pressione fiscale generale.

2.1.5 - Regole di gestione finanziaria – rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali

Come meglio indicato nella Sezione 1.2.1, la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi da 819 a 826) ha definito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (saldo che, a sua volta, era stato introdotto in sostituzione del Patto di Stabilità Interno).

In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 a partire dal bilancio 2019 non esistono regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Pertanto il vincolo di finanza pubblica (derivante dal Patto di Stabilità interno) coincide con l'ordinario equilibrio di bilancio di cui al Dlgs 118/2011.

Tuttavia, se da un lato il legislatore ha allentato la morsa dei vincoli di finanza pubblica, dall'altro ha introdotto, a partire dal 2019/2020, nuove e più stringenti disposizioni a riguardo dei tempi di pagamento e della riduzione del debito commerciale, le quali possono comunque condizionare l'operatività e i bilanci degli enti locali.

Di seguito vengono illustrati i principali tratti.

Fondo di garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 comma 862 della legge 145/2018 (di bilancio 2019) prevede che i Comuni, a partire dal 2020 e nel caso in cui nell'anno precedente non sia stato ridotto il debito commerciale almeno del 10% rispetto al penultimo esercizio chiuso e, sebbene il debito si sia ridotto, l'indicatore della tempestività dei pagamenti presenti termini di ritardo oltre i 30 giorni, debbano stanziare un apposito fondo denominato "Fondo garanzia debiti commerciali" (FGDC) quantificato applicando una percentuale sull'ammontare degli stanziamenti di acquisto beni e servizi (inseriti in bilancio nell'anno di riferimento), in funzione dei giorni di ritardato pagamento, come di seguito indicato:

- 5% per mancata riduzione del debito e per ritardi nei pagamenti superiori a 60 gg
- 3% per ritardi nei pagamenti tra 31 gg. e 60 gg.
- 2% per ritardi nei pagamenti tra 11 gg. e 30 gg.
- 1% per ritardi nei pagamenti tra 1 g. e 10 gg.

Lo stanziamento del fondo non può essere impegnato e, a fine esercizio, confluisce nell'avanzo d'amministrazione.

Il DL 34 del 30.04.2019 (cosiddetto "DL Crescita"), convertito dalla Legge 58 del 28.06.2019, ha poi modificato parzialmente i vincoli sopraindicati, rendendo irrilevante, ai fini dell'applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nel caso in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Lo stesso DL precisa che lo svincolo del fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione avviene nell'esercizio successivo a quello in cui saranno rispettate le condizioni previste dalla normativa in materia di pagamenti.

La misura appare – quindi – di carattere sanzionatorio in quanto, qualora ricorressero le condizioni per essere applicata, si sostanzierebbe in un blocco della spesa dell'entità sopra descritta.

In generale, l'ottenimento dei termini di pagamento inferiori a 30 giorni non è obiettivo raggiungibile e mantenibile facilmente e il risultato non appare affatto scontato.

Tenuto conto dei flussi di cassa legati alle scadenze tributarie (concentrate in alcuni periodi dell'anno a fronte della spesa che invece presenta flussi di pagamento mensili generalmente costanti) e delle conseguenti criticità di liquidità molto spesso condizionate da eventi esterni non governabili (come ad esempio l'emergenza da COVID-19, l'incremento dei costi energetici), il mantenimento del rispetto dei tempi di pagamento potrebbe implicare un accentuato ricorso all'anticipazione di tesoreria, con conseguenti oneri per interessi passivi a carico dell'ente.

Devono essere inoltre evidenziate anche le difficoltà operative che si riscontrano nell'utilizzo della PCC (Piattaforma Certificazione Crediti), la quale comporta un aggravamento degli adempimenti manuali, in un contesto di scarsità di risorse umane, e dalla quale devono essere ricavati i dati comprovanti il rispetto dei termini di pagamento e della riduzione dello stock del debito.

(Per il 2020, proprio per le difficoltà operative rilevate, è stato possibile certificare i dati mediante l'utilizzo dei sistemi contabili comunali).

La situazione del Comune di Novara appare, nonostante le criticità sopra evidenziate, ragionevolmente positiva.

Nel 2019, per il 2020, si sono verificate le condizioni necessarie per non accantonare il FGDC. Infatti al 31.12.2019 si è registrata la seguente situazione:

- debito commerciale scaduto € 1.566.907,30 (a fronte dell'analogo dato al 31.12.2018 di € 8.629.459,55)
- indicatore tempestività pagamenti 2019: - 5,23 gg
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2019: - 12 gg

Nel 2020, per il 2021, si sono riscontrati i seguenti indicatori:

- debito commerciale scaduto € 949.147 (con riduzione superiore al 10% rispetto al debito rilevato al 31.12. 2019)
- indicatore tempestività pagamenti 2020: - 18,41 gg
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2020: -20,14 gg

Analogamente nel 2021, per il 2022, sono ricorse le condizioni per evitare di dover stanziare il FGDC (con un evidente beneficio del bilancio di parte corrente):

- debito commerciale scaduto € 706.107,65 (dato desunto dalla PCC, in data 28.01.2022, con riduzione superiore al 10% rispetto al debito rilevato al 31.12. 2020)

- indicatore tempestività pagamenti 2021: - 16,39 gg (dato PCC)
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2021: -26 gg (dato PCC)

Alla data attuale, cioè con riferimento al 2^ trimestre 2022, la situazione risulta ancora in conferma delle condizioni necessarie per non attivare il FGDC, con i seguenti indicatori:

- debito commerciale scaduto € 745.894,30 (dato desunto dalla contabilità, in quanto la PCC fornisce il dato solo a fine anno, valore inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2022)
- indicatore tempestività pagamenti 2022: - 16,16 gg (dato PCC)
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti 2021: - 16,23 gg (dato contabilità)

Pertanto è ragionevole non inserire in bilancio 2023 la previsione del FGDC.

Resta, ovviamente, necessario un continuo monitoraggio per poter mantenere anche per la seconda parte del 2022 (e successivamente per il 2023 e 2024) i citati parametri di legge entro i limiti che non facciano scattare i meccanismi di accantonamento del FGDC per gli esercizi 2024 e 2025. Nel caso di sfornamento, invece, si dovrà provvedere con apposita variazione nel bilancio di riferimento del relativo fondo (come previsto dall'articolo 1, comma 862, della Legge 145/2018).

2.1.6 - L'indebitamento

L'indebitamento è elemento rilevante nel quadro della situazione finanziaria dell'Ente, in riferimento soprattutto alla sostenibilità dello stesso e all'andamento tendenziale nel medio/lungo periodo.

Pur essendo largamente contenuto nei limiti teorici disciplinati dalla legge, il ricorso al capitale esterno deve essere valutato tenendo in considerazione le reali disponibilità finanziarie delle risorse correnti; la copertura degli oneri d'ammortamento del debito deve infatti essere assicurata dalle entrate del bilancio corrente.

Una elevata spesa per rimborso di prestiti (quota capitale e quota interessi) produce rigidità di bilancio tanto maggiore quanto più alta è la percentuale della relativa spesa rispetto alle entrate correnti.

Allo scopo di favorire l'elasticità di bilancio nell'esercizio 2016 si è provveduto all'estinzione anticipata di n. 3 mutui Cassa DDPP, per l'importo totale di € 1.021.074,26 (con una conseguente minore spesa corrente annua di circa € 150.000).

Nella programmazione 2018 era inoltre prevista una rilevante operazione di riduzione di indebitamento per l'importo di € 5.830.000,00, che avrebbe comportato una ulteriore diminuzione di spesa corrente.

Tuttavia, in seguito alla mancata alienazione delle azioni della partecipata CIM Spa, l'operazione non si è concretizzata.

La medesima strategia è stata riproposta nell'esercizio 2019, prevedendo, in sede di bilancio, l'estinzione anticipata per € 4.980.000,00 da operare in occasione della prima semestralità del rimborso rate (giugno 2019).

Il recesso dalla società CIM Spa si è conclusa con la cessione del pacchetto azionario, con contratto e "girata azioni" sottoscritti in data 11.10.2019.

Il Comune ha introitato l'importo di € 6.121.703,59 e, pertanto, l'ente ha potuto dar corso all'estinzione programmata.

Il capitale estinto anticipatamente è stato definito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64/2019 in € 5.108.769,37 in quanto il relativo stanziamento, previsto in sede di bilancio in € 4.980.000,00 (con finanziamento previsto mediante i proventi delle azioni CIM Spa), è stato incrementato di € 128.769,37 (somma finanziata dal 10% delle risorse provenienti da alienazioni immobiliari – art. 56-bis del DL 69/2013 – di cui € 88.769,37 mediante quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ed € 40.000,00 derivante da quota dei proventi da alienazioni patrimoniali realizzati nel corso del 2019).

L'estinzione anticipata è stata definita con determinazione dirigenziale n. 264 in data 11.12.2019.

Il beneficio sul bilancio corrente, stimato in circa € 714.500 annui, è pertanto stato riscontrato a partire dal bilancio 2020.

Nel corso del 2020, per fronteggiare la prevista crisi finanziaria conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19, il Comune ha posto in essere due interventi sul debito, la rinegoziazione di alcuni mutui Cassa Depositi e Prestiti e la sospensione delle rate dei mutui (quota capitale) del Banco Popolare Spa e di Intesa Sanpaolo Spa.

Dalla rinegoziazione mutui CDP sono derivati, nel complesso, maggiori oneri per € 4.404.221,90 con la seguente distribuzione temporale:

- dal 2020 al 2029 un risparmio di € 7.778.520,90

- dal 2030 al 2043 un maggior onere di € 12.182.742,80

Tali interventi hanno permesso di ottenere maggiori risorse finanziarie a beneficio del bilancio di parte corrente per gli esercizi più condizionati dalla pandemia e anche per alcuni successivi. (Per maggiori dettagli si rimanda alla deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 21.05.2020).

La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutui in essere con istituti privati ha comportato i seguenti risparmi nel 2020:

Banco BPM Spa, n. 4 mutui
quota capitale sospesa per € 482.677,91
(DGC n. 149 del 21.05.2020)

Intesa Sanpaolo Spa, n. 5 mutui
quota capitale sospesa per € 1.191.434,22
(DGC n. 158 del 28.05.2020)

Dalla rinegoziazione e dalla sospensione di cui sopra, nel 2020 la quota capitale restituita è stata ridotta a € 1.182.270,30 a fronte di una previsione iniziale, in base ai piani di ammortamento in essere, di € 4.700.000; ne è conseguita, ovviamente, una minor riduzione dell'indebitamento.

Anche il 2021 e successivi sono condizionati da un minor rimborso annuo di quote capitale dei mutui, in correlazione della rinegoziazione CDP, oltre ai mutui che vanno a scadere per il termine del piano d'ammortamento.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa dell'evoluzione dell'indebitamento nel triennio 2019-2021 e la previsione dell'andamento per il periodo 2022 – 2025.

In relazione agli anni 2022-2025 vengono esposti i dati di previsione di attivazione di nuovi mutui e della restituzione delle quote capitale dei mutui in ammortamento, in base ai piani attualmente vigenti.

L'indebitamento dell'ente periodo 2019 – 2025							
Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	37.587.222,50	31.983.871,90	35.902.222,42	35.601.614,53	37.578.644,53	38.122.644,53	41.032.644,53
Nuovi prestiti (+)	7.876.050,17	5.308.000,00	3.741.541,82	4.897.030,00	3.464.000,00	5.720.000,00	1.700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	7.420.884,67	1.182.270,30	3.366.014,23	2.920.000,00	2.920.000,00	2.810.000,00	2.460.000,00
sub totale	38.042.388,00	36.109.601,60	36.277.750,01	37.578.644,53	38.122.644,53	41.032.644,53	40.272.644,53
Estinzioni anticipate (-)	5.108.769,37						
Riduzione di mutui (-)	949.746,73	207.379,18	676.135,48				
Totale fine anno	31.983.871,90	35.902.222,42	35.601.614,53	37.578.644,53	38.122.644,53	41.032.644,53	40.272.644,53
Nr. Abitanti al 31/12	104.223	102.777	103.142	103.142	103.142	103.142	103.142
Debito medio per abita	306,88	349,32	345,17	364,34	369,61	397,83	390,46

L'indebitamento, nel periodo 2019-2022 così come nel triennio 2023-2025, è previsto per assicurare finanziamento:

- a importanti opere ritenute strategiche (e finanziate per la parte più rilevante dalla Unione Europea);
- a interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio per garantire la sicurezza per gli utenti/cittadini.

Si fa rilevare che:

- il debito a fine 2020 aumenta a 35,9 milioni di euro in quanto sono stati attivati mutui per l'importo di 5,3 milioni di euro e, per fronteggiare le difficoltà finanziarie dovute all'emergenza COVID-19, nel corso del 2020 – come detto più sopra - il Comune ha rinegoziato i mutui CDP e ha sospeso le rate delle quote capitale del BPM e di Banca Intesa Sanpaolo, con conseguente diminuzione della restituzione del debito;
- per quanto attiene il 2021 si riscontra una lieve riduzione dello stock di debito in quanto i nuovi mutui attivati nell'anno sono di poco inferiori alle quote capitale restituite in base ai vigenti piani d'ammortamento e alle riduzioni intervenute;
- per il triennio 2023-2025, invece, si riscontra un più elevato ricorso all'indebitamento nel 2024, necessario per sostenere la nuova fase di investimenti;

- se nel 2024 il debito supera di poco l'ammontare di 41 milioni di euro, a partire dal 2025 si registra, in previsione, una riduzione dello stock di debito, passando a 40,3 milioni di euro.

Analogamente il debito procapite appare in incremento, da € 306,88 nel 2019, a € 345,17 nel 2021, fino a € 397,83 nel 2024, per poi iniziare a scendere dal 2025, a euro 390,46.

2.2 – Parte Seconda

2.2.1. - La programmazione delle opere pubbliche e delle spese in conto capitale

La programmazione dei lavori pubblici e degli investimenti 2023-2025 viene rappresentata dalle tabelle di cui agli allegati:

- A1 – schede delle opere pubbliche, elenco annuale 2023 e triennale 2023-2025;
- A2 – tabella riassuntiva delle spese in conto capitale, con l'indicazione delle relative modalità di finanziamento.

Si precisa che la programmazione dei Lavori pubblici potrà essere ridefinita a seguito di eventuali contributi in conto capitale che nel corso del 2022-2023 saranno assegnati al Comune dallo Stato a finanziamento di specifici interventi di investimento.

2.2.2 – Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il DL 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di regioni, Province e Comuni e altri Enti Locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la

redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs. 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

In allegato B viene riportato il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili 2023-2025”, completo delle note, delle schede tecniche e di dettaglio di tutti gli immobili compresi nel piano stesso.

2.2.3 - Programmazione del fabbisogno di personale

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'ente locale attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla razionalizzazione delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, che

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di previsione economico finanziaria;
- in sede di definizione del piano dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo dettate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo, emanate dal ministro per la

semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il ministro dell'economia e della finanza, per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione di rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento di personale. Il piano indica le risorse finanziarie destinate alla attuazione del piano, nel limite delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dal legislatore. La programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale della PA" approvate con il Decreto del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8.5.2018 stabiliscono che il piano triennale deve:

- essere coerente con gli strumenti di programmazione generale dell'ente - e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance organizzativa, ovvero con gli obiettivi che l'ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n° 150/2009).
- svilupparsi in prospettiva triennale ed essere adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n° 165/2001; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.
- essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte.

Specifiche disposizioni fissano precisi vincoli assunzionali a cui gli enti locali si devono attenere, finalizzati a regolare le facoltà assunzionali del personale a tempo indeterminato e flessibile e le condizioni per potervi dare attuazione:

- adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica ed in osservanza delle linee di indirizzo (per gli enti territoriali concertate in sede di Conferenza Unificata), ed eventuale rimodulazione della dotazione espressa in

termini di potenziale limite finanziario massimo ai sensi del combinato disposto dei rimodulati commi 2, 3 e 6 ter dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 (a seguito della riscrittura dell'articolo da parte dell'art. 4 del d.lgs. 75/2017);

- comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica, del predetto Piano triennale al Dipartimento della funzione pubblica da effettuarsi entro trenta giorni dalla relativa adozione (attuale art. 6 ter, comma 5 del d.lgs 165/2001);
- dichiarazione annuale da parte dell'ente, con apposito atto ricognitivo da comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, dalla quale emerga l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33 del d.lgs. 165/2001 come riscritto dall'articolo 16 della legge 183/2011);
- approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'articolo 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance (art. 10 comma 5 del d.lgs. 150/2009), che per gli Enti locali è unificato nel PEG (art. 169, comma 3-bis, del TUEL);
- verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco per avviare procedure concorsuali e nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi (art 34, comma 6 d.lgs. 165/2001);
- utilizzo dei lavoratori collocati in mobilità ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 95/2012 e dell'art. 3 del D.L. 101/2013, che a domanda hanno chiesto la ricollocazione (art. 2, comma 13 D.L. 95/2012 applicabile a tutte le amministrazioni ai sensi del comma 14 del citato articolo 2 in caso di "...eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie dell'amministrazione".

Ai suddetti vincoli assunzionali, si aggiunge l'ipotesi prevista dall'articolo 3, comma 101 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" che al secondo periodo dispone "In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta".

Per ciò che riguarda gli enti locali ulteriori vincoli assunzionali riguardano:

- il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine per l'invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 13, legge n.196/2009, dei relativi dati, nei trenta giorni dalla loro approvazione, D.L. n. 113/2016, art. 9, comma 1 quinquies;

- l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013 ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 aggiunto, quest'ultimo, dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014);
- il conseguimento di almeno il 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali nell'esercizio: dell'anno successivo a quello di inadempienza è prevista la sanzione solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato); (art. 1, comma 466 e 475, Legge n. 232/2016);
- l'assenza della condizione di deficitarietà strutturale e di dissesto (art. 243 comma 1 TUEL).

Va tenuto infine conto delle disposizioni di cui al Decreto Crescita” (D.L. 30 aprile 2019 n. 34, art. 33) e del conseguente Decreto attuativo 17.3.2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

Nel dettaglio delle disposizioni riguardanti i cosiddetti Comuni virtuosi, ovvero quegli enti che hanno un basso rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, tra i quali il Comune di Novara può annoverarsi, occorre attenersi ad alcune considerazioni importanti.

Per tali Comuni esiste un meccanismo della quantificazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato che si basa su alcuni precisi parametri. Questi Comuni, infatti:

- possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, per effettuare assunzioni a tempo indeterminato, fino ad un valore complessivo della stessa, rapportato alle entrate correnti, non superiore al valore consentito applicando la soglia più bassa (regola a regime);
- per gli anni 2020/2024 l'incremento di cui sopra non può però, contestualmente, essere più alto di determinate percentuali stabilite nella tabella 2 del Dm 17 marzo 2018, da applicare alle spese di personale del 2018;
- questo significa che si dovrà fare riferimento al valore più basso tra i due calcolati in precedenza;
- inoltre, fino al 2024 si possono utilizzare le capacità assunzionali residue nei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi di tabella 2, ma non in deroga alla spesa massima consentita entro il valore soglia.

Per calcolare la virtuosità o meno di un comune, è consolidato l'orientamento, anche da parte delle sezioni regionali della Corte dei conti, che richiede di fare riferimento ai dati del rendiconto cronologicamente «più vicino» al momento in cui si avviano le assunzioni. Il principio, che è stato esplicitato nella delibera della Sezione Emilia Romagna n. 55/2020, anche con riferimento al caso di un comune della fascia intermedia, è supportato da un approccio letterale al testo della norma, ed è riconosciuto come il più ragionevole.

Il Comune di Novara ha già avuto modo di utilizzare i dati del rendiconto 2020 nel corso dell'anno 2021 per approvare la variazione della programmazione 2021/2023 .

Anche il rendiconto dell'anno 2021 ha confermato la posizione dell'Ente, attestandosi la spesa di personale rispetto alle entrate entro i parametri di virtuosità prescritti dalla normativa. Di conseguenza, sulla base del rendiconto del 2021 si deve fare riferimento a questi valori: spese di personale del 2021 da rapportare alla media delle entrate correnti 2019/2020/2021 al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio 2021, eventualmente assestato.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca dunque nella fascia di virtuosità come risulta dalla relazione al Rendiconto 2021, ove è individuata la percentuale desunta dal rapporto tra le spese di personale del rendiconto 2021 e la media delle entrate correnti del triennio 2019-2021 (26,15%).

Il Comune di Novara pertanto (collocato nella fascia demografica G) essendo al di sotto della percentuale di cui all'art 4, comma 1, del citato decreto può procedere ad assunzioni di personale incrementando la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale in quanto il rapporto tra le spese di personale / entrate correnti non è superiore al valore soglia definito del 27,60%.

Occorre poi verificare anche il valore restituito dalla Tabella 2 del dm. Se questo risulta inferiore a quello definito dal calcolo principale, ne costituisce una limitazione. Il testo del decreto è molto chiaro: «In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2». Quello che è importante notare è che in questo caso non c'è un rinvio dinamico alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto, ma è esplicitamente detto che la base di calcolo è quella registrata nell'anno 2018, che funge da riferimento immutabile per delineare la possibile progressione dell'incremento di spesa. Un dettaglio importante che vale la pena sottolineare per avere il quadro completo della situazione.

La deliberazione n. 112/2020 della Corte dei conti della Lombardia conferma ancora una volta quanto concluso sopra sulla questione delle assunzioni per gli enti virtuosi, ovvero di quei Comuni che presentano un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti particolarmente basso.

Con riferimento alle sopra citate norme il presente piano dovrà muoversi all'interno delle seguenti coordinate:

- dare corso al completamento delle procedure già avviate per la copertura dei posti programmati con la precedente programmazione 2021/2023;
- dare corso ad eventuali nuove assunzioni a valere sulle cessazioni del prossimo triennio nei limiti delle risorse assunzionali e di bilancio disponibili a legislazione vigente;
- monitorare l'eventuale scopertura delle quote d'obbligo riservate alle categorie protette.

Si ricorda infatti che la pubblica amministrazione è tenuta ad assumere persone con disabilità nella quota d'obbligo prevista dalla normativa e ad osservare precisi vincoli per effettuare le assunzioni in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del Decreto Legislativo n. 165/2001 in tema di procedure per le assunzioni presso le pubbliche amministrazioni.

La legge 68/99 prevede infatti che i datori di lavoro, pubblici, come quelli privati, sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori invalidi nella misura del 7% dei lavoratori occupati, che è la casistica in cui si colloca il Comune di Novara che se occupa più di 50 dipendenti.

Le persone con disabilità in età lavorativa (che abbiano compiuto i 18 anni e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile) e disoccupate possono essere assunte presso i datori di lavoro pubblici purché appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- invalidi civili (persone affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali o portatrici di handicap intellettuale) con un riconoscimento di invalidità superiore al 45%, nonché alle persone nelle condizioni di cui all'art. 1 – comma 1 della Legge n. 222/1984. L'art. 2 del Decreto Legislativo

n. 151 del 14 settembre 2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act) ha modificato l'art. 1 – comma 1, lettera a) della legge n. 68/99 ampliando la platea degli aventi diritto alle persone la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle proprie attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo (percettori di assegno ordinario di invalidità di cui all'art. 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222);

- invalidi del lavoro (con un riconoscimento di invalidità INAIL superiore al 33%);
- non vedenti (persone colpite da cecità assoluta o che hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi);
- sordi (persone colpite da sordità alla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata).

La quota d'obbligo è calcolata sulla scoperta dell'organico, attualmente pertanto nella misura di n. 39 unità per il personale affetto da disabilità e da n.5 unità per le restanti riserve (figli di invalidi del lavoro, caduti del lavoro, profughi, etc..).

Riprendendo il discorso dei limiti assunzionali, soddisfatte in ogni caso le quote d'obbligo, si può infine affermare che da una lettura sistematica del Dm 17 marzo 2020 i Comuni virtuosi - quelli che si collocano sotto la percentuale soglia fissata dalla Tabella 1, tra cui rientra il Comune di Novara - possono sfruttare tutto lo spazio disponibile fino a quel valore soglia "per assunzioni di personale a tempo indeterminato". Unico limite è che fino al 2025 questo incremento viene calmierato dalle percentuali presenti in Tabella 2.

Il calcolo del rapporto viene effettuato sulla base delle spese di personale dell'ultimo rendiconto e della media delle entrate degli ultimi tre rendiconti al netto del Fcde stanziato nell'ultimo anno consuntivato. E' quindi evidente come occorra ragionare sui dati certi, quelli dell'ultimo rendiconto approvato. Lo spazio che si crea rispetto al valore soglia, quindi, è uno spazio da destinare ad assunzioni a tempo indeterminato e ciò significa che la logica è espansiva e si appoggia sull'ulteriore considerazione che la spesa che ne deriva, peraltro, non viene considerata ai fini del rispetto dell'articolo1 comma 557 (o 562 per i comuni più piccoli) della legge 296/2006 ("spese di personale").

Successivamente, l'art. 57, comma 3-septies, del Dl 104/2020 ha escluso dal computo del rapporto di sostenibilità finanziaria le risorse provenienti da altri soggetti e finalizzate a nuove assunzioni previste da apposita normativa. In conclusione le assunzioni eterofinanziate non hanno incidenza ai fini della verifica del rapporto fra spese di personale ed entrate correnti, a decorrere dal mese di ottobre 2020, e per tutta la durata del finanziamento. Ad essa si aggiungono le spese che esulano dal computo secondo normative specifiche.

In sede di conversione in legge del d.l. 36/2022 è stata inoltre prevista l'esclusione dal computo degli spazi assunzionali, ex art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 e d.m. 17 marzo 2020, del costo degli arretrati per i rinnovi contrattuali: tale novità legislativa porta in deroga al computo della sostenibilità finanziaria **“la spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all’anno di effettiva erogazione” consentendo un maggior margine di manovra già dall’anno 2022.**

E' chiaro come la programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, non solo a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti in base alle cessazioni verificatesi, ma anche e soprattutto in relazione all'andamento del valore di percentuale scaturente dal rapporto spesa di personale/media entrate correnti del triennio dedotto il FCDE come desunte dagli ultimi consuntivi approvati. Il nuovo principio di sostenibilità finanziaria della

spesa risulta oggi un principio di carattere dinamico che può far variare l'assetto programmatorio in relazione alla effettiva risultanza delle entrate dai consuntivi approvati.

La programmazione proposta pertanto si sviluppa di anno per anno nel rispetto delle possibilità assunzionali, nell'ambito delle percentuali di incremento su base annua possibili nell'arco temporale sino al 2025, tenendo conto altresì dei risparmi delle cessazioni che interverranno. In vigenza delle richiamate disposizioni l'attuazione del piano triennale, fermi restando i limiti delle possibilità occupazionali, e prevede sia la sostituzione del personale cessato che nuove assunzioni nei diversi profili di seguito evidenziati.

ANALISI GENERALE PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO

Il numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato alla data del 30.06.2022 risulta essere di 615 unità, la cui età media risulta essere di 51 anni, oltre a 2 Dirigenti a tempo determinato, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Le segnalazioni pervenute da parte dei Dirigenti dei diversi settori riguardano in massima parte la sostituzione di personale cessato, ma non mancano richieste di implementazione, vuoi per fronteggiare le ulteriori necessità determinate da nuove disposizioni di legge, vuoi per implementare i servizi di sportello.

A fronte della cessazione di figure meno qualificate o addette a servizi che sono programmati in riduzione, potrà essere previsto un turn over che implementi invece i servizi in sofferenza, dotandoli di nuova linfa con l'inserimento di figure professionalmente preparate, sempre nell'ottica complessiva della sostenibilità finanziaria della spesa.

ANALISI PROFILI PROFESSIONALI

I profili professionali più numerosi sono:

Profilo professionali	al 30/06/2022
Agente di Polizia Municipale	10,8943
Assistente Sociale	5,0407
Educatore Prima Infanzia	12,6829

I profili meno numerosi sono invece:

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Q t</i>	<i>Media - Età</i>
Esecutore scolastico educativo	6	55
Istruttore Direttivo Servizi Sociali Handicap	6	61
Programmatore	6	41
Collaboratore socio-sanitario	5	55
Istruttore Amministrativo e Contabile	5	60

Al fine di programmare quanto più accuratamente le prossime assunzioni si è proceduto con l'analisi delle cessazioni del triennio 2023/2025. Ai fini dell'analisi è stato utilizzato il concetto di tasso di spopolamento degli uffici che misura l'impatto delle cessazioni del triennio sull'attuale consistenza degli uffici.

Le cessazioni complessivamente previste per il triennio 2023-2025 sono ad oggi stimabili in 58 dipendenti così ripartite:

	<i>Anno</i>			<i>Totale Generale</i>
	2023	2024	2025	
Cessazioni	32	15	11	58

I servizi maggiormente colpiti (spopolamento > 30%) saranno:

Spopolamento del triennio (30%)	Po	Ann			Total	%
		o				
Centro di costo	p	2023	2024	2025	e	spop
22 - Servizio ICT - Nucleo Statistica	4	1		1	2	50%
47 - Servizio Mobilità - U.O.C. Progettazione e gestione aree verdi	2	1			1	50%
37 - Servizio Avvocatura	6	2			2	33%
33 - Servizio Promozione Sportiva	7	1		1	2	29%
Totale Generale	19	5	0	2	7	37%

Altre cessazioni previste nel triennio in percentuale ed ordine di grandezza:

Altri	Po	Ann			Total	%
	p	2023	2024	2025	e	spop
51 - Servizi Sociali - Unità Adulti e famiglie in difficoltà	34	5	2	1	8	24%
35 - Servizio Mobilità - U.O.C. Progettazione strade	9	1	1		2	22%
123 - Servizio Cultura - U.O.S. Biblioteca	10	1		1	2	20%
08 - Servizio Bilancio - U.O.C. Economato Provveditorato	11		1	1	2	18%
15 - Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Programmaz. Progettaz. Edilizia manutentiva	21	3			3	14%
39 - Servizio Governo del Territorio	14		1	1	2	14%
52 - Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Cimiteri	14	1		1	2	14%
25 - Servizi Educativi - U.O.C. Istruzione	8		1		1	13%
83 - Servizio Contratti e Procurement - U.O.C. Contratti	8			1	1	13%
24 - Servizio Commercio	9		1		1	11%
36 - Servizio Lavori Pubblici - U.O.C. Pubblica Illuminazione	9	1			1	11%
70 - Servizi per la Comunicazione	9			1	1	11%

05 - Servizio Personale Organizzazione	20	1	1	2	10%	
112 - Servizio Cultura - U.O.C. Musei	10	1		1	10%	
40 - Servizio Governo del Territorio - U.O.C. Edilizia privata	10	1		1	10%	
21 - Servizi Demografici	32	1	2	3	9%	
07 - Servizio Bilancio	14	1		1	7%	
12 - Servizio Entrate	28	1	1	2	7%	
49 - Servizi Sociali - Unità Minori	42	2		1	3	7%
23-Servizio Polizia Municipale	92	2	3	5	5%	
04 - Servizio Segreteria Generale	22			1	1	5%
	51					
Totale Generale	4	27	15	9	51	10%

La capacità assunzionale del Comune di Novara è calcolata tenendo debitamente conto della normativa vigente in relazione all'ultimo rendiconto approvato, quello dell'anno 2021.

Quanto sopra premesso, si definisce la nuova facoltà assunzionale come segue:

ENTRATE	2019	2020	2021
-titolo 1	74.157.461,76	69.487.494,51	74.141.258,27
-titolo 2	8.261.504,57	20.628.122,23	14.385.184,87
-titolo 3	16.162.166,93	11.721.269,28	15.322.886,39
TOTALE ENTRATE	98.581.133,26	101.836.886,02	103.849.329,53
		Media del triennio	101.422.449,60
		FCDE	5.742.000,00
		Entrata utile	95.680.449,60

sulla base del rendiconto delle spese di personale relativo all'anno 2021:

SPESE considerate	Anno 2021
Costo del personale	25.518.218,63
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	124.538,45
Spese rimborsate da altre amministrazioni per il personale comandato	201.641,23
Incentivi economici per funzioni tecniche	175.873,29
Totale	25.016.165,66

Spesa di personale (netto IRAP)	25.016.165,66	26,15%
Min	26.407.804,09	27,60%
Max	30.235.022,07	31,60%

Il piano è stato redatto con la collaborazione dei dirigenti dei vari servizi e in coerenza con i PTFP, la spesa di personale stimata per il triennio 2023-2025 è dunque così rappresentata:

PROGRAMMAZIONE	2023	2024	2025
-titolo 1	74.200.000,00	75.000.000,00	75.000.000,00
-titolo 2	11.591.256,00	9.996.459,00	9.996.459,00
-titolo 3	17.882.376,35	18.250.645,35	18.250.645,35
-TOTALE	103.673.632,35	103.247.104,35	103.247.104,35
-FCDE	5.714.000,00	6.190.000,00	6.190.000,00
Entrata Utile	97.959.632,35	97.057.104,35	97.057.104,35
+ Spesa di personale netta IRAP (macroaggregato 1)	27.209.100,00	27.037.600,00	27.195.700,00
- Personale con finanziamento a carico di terzi	-935.950,00	-935.950,00	-935.950,00
- incentivi per funzioni tecniche facenti capo ai rispettivi capitoli di bilancio	-187.300,00	-187.300,00	-187.300,00
Spesa di personale utile	26.085.850,00	25.914.350,00	26.072.450,00
Tetto di spesa ex art. 5, comma 3 Decreto attuativo 17.3.2020 DL 34/2019 (27,60% dell'entrata utile)	27.036.858,53	26.787.760,80	27.787.760,80
CAPACITÀ ASSUNZIONALE RESIDUA	951.008,53	873.410,80	715.310,80
Rapporto assunzionale	26,63%	26,70%	26,86%

Ai sensi dell'art. 5 del Dpcm 17 marzo 2020 in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale.

La programmazione 2023 – 2025 è stata pertanto effettuata in stretta coerenza con le risorse di bilancio effettivamente disponibili in considerazione dei limiti di spesa di cui sopra, tenuto conto che l'effettiva spesa di personale deve essere verificata ogni anno a consuntivo, come sopra precisato e tenuto conto altresì che il limite complessivo delle spese di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art.1, comma 557 della L296/2006, è di euro 31.394.336,79.

Per il triennio 2023-2025 la programmazione del fabbisogno del personale, si sostanzia nelle previsioni contenute nelle tabelle riassuntive di seguito riportate, salvo successivi aggiornamenti.

Programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2023 – 2024 – 2025

La programmazione del triennio 2023-2025 viene così definita:

CATEGORIA	NUMEROPOSTI
Dirigente	1
D	24
C	28
B	3
TOTALE	56

In riferimento all'esercizio 2023 la programmazione del fabbisogno di personale è declinata come segue:

CATEGORIA	PROFILO	PROGRAMMAZIONE 2023	DATA PRESUNTA
D	Istruttore Direttivo Tecnico	4	01/04/2023
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	8	01/04/2023
D	Educatore Professionale	2	01/04/2023
D	Istruttore Direttivo Vigilanza	1	01/04/2023
D	Assistente Sociale	1	01/04/2023
C	Educatrici	4	29/08/2023
C	Istruttore Amministrativo	3	01/02/2023
C	Geometra	3	01/02/2023
B	Esecutori	2	01/02/2023
TOTALE		28	

La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020 n.178) all'articolo 1 comma 797 e seguenti ha previsto un contributo statale per il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali in ragione del numero di assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali assunti a tempo indeterminato in servizio nell'anno 2021 che eccedono la soglia di un assistente sociale ogni 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000. Il contributo è in previsione di essere erogato nella seconda metà del 2022 sulla base dei dati comunicati a titolo previsionale da ogni ambito sul portale Ministeriale entro il primo marzo di ogni anno e come confermati, a consuntivo, in occasione della predisposizione e certificazione del Conto Annuale.

Il Comune di Novara già nell'anno 2021 su espressa richiesta del Settore Servizi Sociali ha modificato il piano assunzioni 2021/2023 prevedendo l'immissione in ruolo di n. 4 Assistenti Sociali, cat. D. Per beneficiare del mantenimento del contributo statale è necessario mantenere il livello occupazionale di tale qualifica qualora intervengano cessazioni, sia programmate che in caso di altri eventi interruttivi del servizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art 52 del dlgs165/01, come modificato dall'art. 3, comma 1, legge n. 113 del 2021 nel triennio 2023/25 potranno essere programmate, sussistendone i presupposti e la possibilità, procedure di progressione verticale destinate al personale dipendente.

Potranno essere inoltre attivate assunzioni per la sostituzione di personale dimissionario la cui cessazione non è stata prevista al momento della stesura del piano.

In riferimento all'esercizio 2024 la programmazione del fabbisogno di personale è declinata come segue:

CATEGORIA	PROFILO	PROGRAMMAZIONE 2024	DATA PRESUNTA
DIR	Dirigente	1	01/06/2024
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	01/02/2024
D	Istruttore Direttivo Vigilanza	1	01/02/2024
C	Agenti Polizia Municipale	1	01/02/2024
C	Educatrici	1	29/08/2024
C	Istruttore Amministrativo	10	01/02/2024
C	Geometra	2	01/02/2024
B	Esecutori	0	
TOTALE		18	

In riferimento all'esercizio 2025 la programmazione del fabbisogno di personale è declinata come segue:

CATEGORIA	PROFILO	PROGRAMMAZIONE 2025	DATA PRESUNTA
D	Istruttore Direttivo Tecnico	1	01/02/2025
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	3	01/02/2025
D	Assistente Sociale	1	01/02/2025
C	Istruttore Amministrativo	3	01/02/2025
C	Geometra	1	01/02/2025
B	Esecutori	1	01/02/2025
TOTALE		10	

Le assunzioni a tempo determinato e flessibile saranno attivate, nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente, in attuazione del disposto dell'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs n.75/2017; dell'art. 9, comma 28 della L. 122/2010; dell'art. 23 D.lgs 81/2015; dell'art. 4 c.1 lett. b) del DL. 101/2013 convertito con legge 125/2013, dell'art. 33, c. 2 del DL 34/2019 e di cui al Dpcm 17 marzo 2020, per motivi contingenti, necessità straordinarie e non preventivate o per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

2.2.4 - Il programma annuale per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza

(Art. 3, comma 55, Legge 24/12/2007, n. 244 - Legge Finanziaria 2008 - come sostituito dall'art. 46, Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008, n. 133)

Il Documento Unico di Programmazione deve contenere anche il programma annuale per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133, il quale stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare. L'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009. Per l'esercizio 2020 il limite di spesa per gli incarichi in parola è definito nell'ammontare massimo di € 27.271,32.

Il Dl 124/2019, articolo 57, comma 2, convertito in legge n. 157/2019, ha disposto che a decorrere dal 2020 non vengano applicati alcuni limiti di spesa, tra i quali quello relativo agli affidamenti degli incarichi di cui al presente regolamento.

Ai sensi della richiamata disposizione normativa dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D. Lgs 50/2016;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto *intuitu personae*, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Il Programma deve comprendere tutti gli altri incarichi che, a qualsiasi titolo, potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, per ciascuna delle Aree Strategiche in cui è articolato il Documento Unico di Programmazione.

Al riguardo, valgono alcune esclusioni previste da specifiche disposizioni:

- la legge 228/2012 all'art. 1 comma 146, che ha vietato di dare incarichi di consulenza in materia informatica, salvi casi adeguatamente motivati;
- l'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95 del 6/7/2012 ("*Spending Review*" 2012), che vieta alle pubbliche amministrazioni la possibilità di attribuire incarichi

di studi e consulenza a soggetti che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

Nei documenti di gestione operativa saranno assegnate ai responsabili dei servizi competenti le risorse finanziarie necessarie per l'affidamento degli incarichi previsti per il conseguimento degli obiettivi.

Per l'anno 2023 non è previsto il conferimento di alcun incarico.